

RASSEGNA STAMPA
del
24/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-07-2012 al 24-07-2012

23-07-2012 Abruzzo24ore	
Se la ricostruzione diventa un lusso: il caso del quartiere Banca d'Italia	1
23-07-2012 Abruzzo24ore	
Frana nel Teramano, chiuso tratto SS 80	3
23-07-2012 Abruzzo24ore	
Maltempo: Circe arriva in Abruzzo, allagamenti, disagi e alberi caduti	4
23-07-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto, Cialente contesta Chiodi e scrive ai Ministri	8
23-07-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto, isolatori new town: per la perizia disposta dal Gip sarebbero irregolari	9
23-07-2012 Adnkronos	
Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena	10
23-07-2012 Adnkronos	
Terremoto: due lievi scosse nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena	11
23-07-2012 Adnkronos	
Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori	12
23-07-2012 Adnkronos	
Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento	13
23-07-2012 Adnkronos	
Terremoto: Errani, lavoriamo per inserire altri 6 mld in decreto spendig review	14
23-07-2012 Affari Italiani (Online)	
Vento e forti piogge sull'Italia Ma poi torna il caldo torrido	15
23-07-2012 AgenParl	
TERREMOTO: IN PROVINCIA REGGIO EMILIA SVOLTO 1952 SOPRALLUOGHI SU EDIFICI	17
23-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti	18
23-07-2012 Arezzo Notizie	
Incendi, luglio di fuoco: in fumo 900 ettari. Salvadori rinnova l'appello: "Non bruciate sterpaglie" ...	19
23-07-2012 Asca	
Incendi: Regione Toscana, a luglio già in fiamme 900 ettari	20
23-07-2012 Asca	
Terremoto: Gazzolo, entro fine della settimana completeremo verifiche	21
23-07-2012 Bologna 2000.com	
Novellara: Cittaslow e Uguali_Diversi all'insegna della Comunità e della Solidarietà	22
23-07-2012 Bologna 2000.com	
CBM Italia Onlus scende in campo per i disabili di Mirandola	23
23-07-2012 Bologna 2000.com	
Sassuolo, il Comitato Festa Sant'Eufemia consegna 3000 euro per le popolazioni vittime del sisma	24
23-07-2012 Bologna 2000.com	
Sisma Emilia: dalla scossa del 20 maggio ad oggi un totale di 1.943 operatori di CRI Emilia-Romagna attivati nelle zone colpite dal sisma	25
23-07-2012 Bologna 2000.com	
Altre lievi scosse di terremoto in Emilia	27
23-07-2012 Bologna 2000.com	
Bilancio del sisma di Legacoop Modena	28
23-07-2012 Bologna 2000.com	
Lieve scossa di terremoto sull'Appennino modenese	30
24-07-2012 Il Cittadino	

Dal terremoto fino a Melegnano	31
24-07-2012 Il Cittadino	
Una giornata da volontario nei paesi colpiti dal terremoto	32
24-07-2012 Il Cittadino	
Grana "terremotato", anche all'Enel di Lodi spopola la solidarietà	33
24-07-2012 Il Cittadino	
Danni, freddo e feriti in Italia per "Circe", nelle Marche ora è allarme idrogeologico	34
23-07-2012 Corriere Romagna.it	
COZZE E PARMIGIANO Gemellaggio culinario per i terremotati	35
23-07-2012 Corriere della Sera	
«Il governo agisca per rendere gli edifici antisismici»	36
23-07-2012 Corriere informazione	
Il Volontariato: una grande ricchezza per il nostro paese	37
23-07-2012 Edilportale	
Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione	38
23-07-2012 Emilianet	
'Regione in ritardo sui sopralluoghi'	40
23-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
L'Aquila, "frode nei materiali" nella new town di B: "Antisismicità a rischio"	41
23-07-2012 Ferrara24ore.it	
Terremoto a Ferrara: per ristrutturare servono 8 milioni di euro	42
23-07-2012 Ferrara24ore.it	
A Ferrara 245 persone nei centri di accoglienza	44
23-07-2012 Ferrara24ore.it	
Tantissimi Alpini fra i volontari nei campi di accoglienza	45
23-07-2012 Ferrara24ore.it	
La Chiesa di San Carlo Borromeo in sicurezza	47
23-07-2012 Ferrara24ore.it	
Un impegno reale per VM ed ex-Oerlikon	48
23-07-2012 Forlì Today.it	
Forlì, attivato conto corrente per versamenti "pro terremotati"	50
24-07-2012 La Gazzetta di Modena	
sisma, è un vero allarme per l'assistenza agli anziani	51
24-07-2012 La Gazzetta di Modena	
fratellastro di don ivan? mai sentito	52
24-07-2012 La Gazzetta di Modena	
un'università giapponese studia il nostro monumento	53
23-07-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Jazz, note in aiuto dei terremotati	54
24-07-2012 Gazzetta di Reggio	
opere per 340mila euro cantieri in sette scuole	55
24-07-2012 Gazzetta di Reggio	
errani ha chiesto altri sei miliardi	56
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria	57
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Toscana: bruciano altri 20 ettari di bosco a Tristo (LU)	58

23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì	59
23-07-2012 Il Giornale In vetrina la prevenzione anti sismica	60
23-07-2012 Il Giornale L'autunno di Bolognafiere è sempre più ecologico	61
23-07-2012 Il Tempo.it «Potrebbe essere criminalità organizzata»	63
23-07-2012 Infobuilddossier Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici	64
24-07-2012 Italia Oggi Emilia, ricostruzione per l'80% degli edifici	65
23-07-2012 LiberoReporter Terremoto: svolti 1952 sopralluoghi in prov. Reggio Emilia	66
23-07-2012 Libertà pro terremotati La cucina piacentina a San Felice sul Panaro "Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina	67
23-07-2012 Libertà Terremoto, 354 maratoneti del bene	68
23-07-2012 Il Messaggero Terremoto, che fine fanno le donazioni?	69
23-07-2012 Il Messaggero Dallo Sviluppo alla Spending review rush finale sui decreti entro il 3 agosto	70
23-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Alla prima pioggia la città va sott'acqua	71
23-07-2012 Il Messaggero (Ancona) Bomba d'acqua sulla costa	72
23-07-2012 Il Messaggero (Ancona) Nel 2000 il gigantesco rogo Poi piccoli incendi ed emergenze	73
23-07-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Maxi incendio a Pietralata palazzi minacciati dal rogo	74
23-07-2012 Il Messaggero (Frosinone) Fuoco nella notte, paura a Itri	75
23-07-2012 Il Messaggero (Frosinone) Incendi, altre fiamme sui monti Task force e perquisizioni a Serrone	76
23-07-2012 Modena 2000.it Sassuolo, il Comitato Festa Sant' Eufemia consegna 3000 euro per le popolazioni vittime del sisma	77
23-07-2012 Modena 2000.it Amministratori in visita ai capannoni formiginei della Wam	78
23-07-2012 Modena 2000.it Terremoto e "no Tax area", Leoni (PDL): "Con il "niet" preventivo Errani ed il PD si assumono pesante responsabilità"	79
24-07-2012 La Nazione (Arezzo) Un altro successo alla serata di beneficenza	80
24-07-2012 La Nazione (Arezzo) Si allunga la «sciara» di fuoco	81
24-07-2012 La Nazione (Empoli)	

Asta di vini per i terremotati	82
24-07-2012 La Nazione (Empoli)	
I soldi raccolti a Empoli serviranno per i restauri della materna "Mamma Nina"	83
24-07-2012 La Nazione (Livorno)	
donoratico Paura per un incendio all'alba vicino ai campeggi	84
24-07-2012 La Nazione (Livorno)	
Ora i profughi non vogliono lasciare l'ostello	85
24-07-2012 La Nazione (Lucca)	
Fiamme devastano il bosco di Colognora Carabinieri e forestale cercano piromane	86
24-07-2012 La Nazione (Lucca)	
IL ROTARY club «Montecarlo Piana di Lucca» ha tenuto nei giorni scorsi	87
24-07-2012 La Nazione (Lucca)	
«Capannori Card», i conti non tornano: genitori infuriati	88
24-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
MOLINO D'ERA AIUTI AI TERREMOTATI IN ARRIVO PARMIGIANO E ACETO	89
24-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
I vigili del fuoco volontari di Ponsacco compiono dieci anni Cerimonia in Comune con il prefetto Tagliente	90
24-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Frana di Monzone: al via la messa in sicurezza da 90mila euro	91
24-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Un'ora a piedi, sui monti, per raggiungere l'incendio	92
24-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Area Kartos, accordo per cinquanta appartamenti	93
24-07-2012 La Nazione (Prato)	
Quarto rogo in venti giorni «Non ci sono più dubbi C'è chi incendia la collina»	94
24-07-2012 La Nazione (Prato)	
Fuoco nel bosco, caccia al piromane	95
24-07-2012 La Nazione (Siena)	
INCENDIO di sterpaglie alle Tolfe nel tardo pomeriggio di domenica. L'acre o...	96
24-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Ex Zuccherificio, al progetto serve la «Vas»	97
24-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
MARSCIANO NON C'È PACE per i territori marscianesi col...	98
24-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
PERUGIA «DELLE migliaia di telefonate registrate» in 40 gio...	99
24-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
TERNI «E' INNEGABILE che ci sia la mano dell'uomo. Carabinieri e polizi...	100
24-07-2012 La Nuova Ferrara	
aiuti raccolti e mai consegnati	101
24-07-2012 La Nuova Ferrara	
incendio nel ghetto	102
24-07-2012 La Nuova Ferrara	
il terremoto non ferma i lavori nelle frazioni	103
24-07-2012 La Nuova Ferrara	
tagliani ringrazia il mondo del palio e le città gemellate	104
24-07-2012 La Nuova Ferrara	

oggi con "risate alla ri-scossa" per la ricostruzione delle scuole	105
24-07-2012 La Nuova Ferrara solidarietà e spettacolo	106
24-07-2012 La Nuova Ferrara vm, c'è l'intesa per la crescita	107
24-07-2012 La Nuova Ferrara anderlini in ginocchio	108
23-07-2012 Pisa Notizie.it Pontedera, brucia roulotte posteggiata in un cortile. Evacuate 8 famiglie	109
23-07-2012 PrimaDaNoi.it Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale	110
23-07-2012 Quotidiano.net Terremoto Emilia, lieve sisma scuote Modena e Reggio	112
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Solidarietà, matrimoni gratis per i terremotati in Comune	113
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Dalla Regione nuovo ok per la variante	114
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Bivacchi e incendio spento sul nascere	115
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «DOPO il terremoto tutti si riempiono la bocca con la parola ricostruzione, ma la verit...	116
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Errani chiede altri 6 miliardi al governo Piano casa, ecco i criteri d'accesso	117
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Terremoto, la pazienza della	118
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Ravenna, una giornata di lutto civico' per la pineta devastata dalle fiamme	119
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Continua l'allerta maltempo Previste altre precipitazioni	120
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Niente fuochi d'artificio, i soldi servono per restaurare la chiesa colpita dal terremoto	121
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Spazzole e phon tra i terremotati I parrucchieri di Meldola in Emilia	122
24-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Quel che preoccupa è la ferocia dei tempi. Imposti dall'alto»	123
24-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Controlli in aula, veleni tra Provincia e Regione	124
24-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) TERREMOTO NUOVE SCOSSE CON EPICENTRO REGGIANO	125
24-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Tegole, camini e balconi pericolanti Il Comune deve intervenire in fretta»	126
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Le fiamme si sono sviluppate da un'area meridionale della zona, tra mare e campi	127
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) «In ritardo le roulotte dei terremotati»	128
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) LA PROTEZIONE civile da più parti aveva avvertito che i temporali che si sarebbero scatenati	

av...	129
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Iniziativa del Pd: cena di solidarietà per i terremotati	130
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) La musica per i terremotati	131
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Tipicità del territorio, economia e solidarietà. Sono queste le tre parole chiave della Co...	132
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) La solidarietà prende... forma	133
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) OCCHIOBELLO SI FESTEGGIA il decennale della Protezione civile d...	134
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) OCCHIOBELLO INSTALLATA la tensostruttura utilizzata come chiesa....	135
24-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Un tendone per celebrare la messa La gioia del parroco di Occhiobello	136
23-07-2012 RomagnaNOI Incendio in pineta: si propone il lutto cittadino	137
23-07-2012 Il Secolo XIX Online Molinero, "bomba" sotto le case	139
24-07-2012 La Sentinella tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais	140
24-07-2012 La Sentinella ecco circe, pioggia e grandine sull'italia	141
24-07-2012 Il Sole 24 Ore La partenza lenta dei finanziamenti	142
24-07-2012 Il Sole 24 Ore Un'azienda su due ha ripreso	143
24-07-2012 Il Sole 24 Ore Quei finanziamenti non più rinviabili	144
23-07-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì) Solo uno su tre entra a psicologia	145
23-07-2012 TMNews Spagna/ Vasto incendio su Pirenei, 3 morti, turisti evacuati	149
24-07-2012 Il Tirreno incendio nella pineta	150
24-07-2012 Il Tirreno una foto denuncia: l'auto era sul ciglio ma nessuno l'ha vista	151
23-07-2012 Virgilio Notizie Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in	152
23-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a	153
23-07-2012 WindPress.it Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile	154
23-07-2012 WindPress.it Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite	155
23-07-2012 WindPress.it	

Nodo di Torino: circolazione su un unico binario tra Torino Stura e Brandizzo (.pdf 43 KB)	156
23-07-2012 Yahoo! Notizie	
Spagna: fiamme ancora fuori controllo in Catalogna, 4 morti	157
24-07-2012 marketpress.info	
CASA, PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO	158
24-07-2012 marketpress.info	
TERREMOTO. IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA GIÀ SVOLTI 1.952 SOPRALLUOGHI SUGLI EDIFICI	159
24-07-2012 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE'	160

Se la ricostruzione diventa un lusso: il caso del quartiere Banca d'Italia

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Se la ricostruzione diventa un lusso: il caso del quartiere Banca d'Italia"

Data: 23/07/2012

Indietro

Se la ricostruzione diventa un lusso: il caso del quartiere Banca d'Italia

A favore di chi sarà ricostruita L'Aquila, intorno cui si vagheggia e si magnifica, a cantieri ancora fermi, un futuro da smart city, da capitale europea della cultura, da perla hi-tech e medioevale degli Appennini? La domanda comincia ad avere un senso, a quasi tre anni e mezzo dal terremoto, ascoltando ad esempio la storia della famiglia della signora Luisa, figlio disoccupato, appartenente alla classe media impoverita dallo spread e dalla spending review, sfollata al progetto C.A.S.E. di Assergi, alle pendici del Gran Sasso, a decine chilometri dalla sua casa inagibile del quartiere di proprietà della Banca d'Italia, circa cento appartamenti in palazzine in mattoncini ai confini della zona rossa a dai suoi silenziosi ruderi.

E' un quartiere che ha rappresentato, all'indomani del sisma, una luce di speranza, uno dei pochi, per una veloce ricostruzione.

La Banca d'Italia ha infatti riavviato subito i cantieri, e prima di natale è previsto il taglio del nastro per festeggiare la ristrutturazione anche della palazzina dove ha l'appartamento la signora Luisa. Ma non sarà per lei un bel giorno.

" Vivevamo in quell'appartamento da vent'anni - spiega Luisa - e sempre in affitto. Prima del sisma pagavo 500 al mese, un canone relativamente basso. Dopo il terremoto però, la Banca d'Italia, nel rinnovarci il contratto, ha deciso di alzare il canone fino a 900 euro, soldi che io non ho. E lo stesso è capitato ad altre decine di sfollati, tra cui molti pensionati, che dovranno far fronte ad aumenti in media del 70 per cento."

Oltre al salasso la surreale beffa: chi non sottoscriverà il nuovo contratto, perderà anche il diritto di rimanere al progetto C.A.S.E., riservato ai proprietari e appunto agli affittuari di case gravemente danneggiate o imprigionate nelle zone rosse.

"Siamo andati a protestare al Comune - racconta Luisa - e gli abbiamo proposto di farci almeno rimanere al progetto C.A.S.E. pagando ovviamente un affitto. E pazienza se resterò qui ad Assergi, se la casa è piccola, se c'è il nulla intorno e non tornerò a vivere nella mia città"

Ma il Comune ha risposto che ha le mani legate: le ordinanze commissariali in vigore vietano di affittare gli appartamenti del progetto C.A.S.E.. Inoltre non ci sono soldi per aiutare i terremotati indigenti a pagare un canone per una delle poche case agibili in città affittate a prezzi sempre più alti.

Infine i quasi 700 appartamenti delle case popolari, che potevano essere utilizzati proprio per casi di emergenza abitativa come questi, sono ancora nelle condizioni dell'aprile 2009, ovvero inagibili e in molti casi ruderi pericolanti.

Il sindaco non ha potuto far altro che inviare un appello al direttore della Banca d'Italia Fabrizio Saccomanni: "Non si capisce - si legge nell'accorata missiva - come mai questi appartamenti debbano subire aumenti così pesanti. La Banca d'Italia dovrebbe piuttosto aiutarci a calmierare i prezzi, in questo momento di grave difficoltà economica, ben sapendo che a L'Aquila la situazione e' ancora più drammatica che nel resto del Paese"

La Banca ai diretti interessati andati a chiedere spiegazione nella bella sede sul corso principale della città, uno dei pochi palazzi del centro storico ristrutturati e riaperti in tempo record, ha risposto in soldoni che quegli appartamenti sono proprietà privata, ricostruiti con fondi propri, dunque non vale l'ordinanza che impone di riaffittare, avvenuta la ristrutturazione con i soldi dei contribuenti e dei donatori, alle stesse condizioni pre-sisma. E gli aumenti rientrano in una politica di valorizzazione e messa a profitto del patrimonio immobiliare nell'intero paese. Nessun accanimento contro i terremotati aquilani, insomma. Tutto regolare, normali leggi del mercato. Anche la Banca d'Italia deve far fronte alla crisi. I terremotati che rischiano a natale di non ritrovarsi un tetto sulla testa, se ne facciano una ragione.

Filippo Tronca

Data:

23-07-2012

Abruzzo24ore

Se la ricostruzione diventa un lusso: il caso del quartiere Banca d'Italia

lunedì 23 luglio 2012, 15:15

Frana nel Teramano, chiuso tratto SS 80

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Frana nel Teramano, chiuso tratto SS 80"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Frana nel Teramano, chiuso tratto SS 80

L'Anas comunica che un tratto della strada statale 80 "del Gran Sasso d'Italia" e' provvisoriamente chiuso al traffico in entrambe le direzioni a seguito di una caduta di massi al km 50,300, in localita' Fano Adriano, nei pressi del bivio per Poggio Umbricchio, in provincia di Teramo.

il traffico veicolare e' provvisoriamente deviato sulla viabilita' provinciale.

Squadre dell'Anas e delle Forze dell'Ordine stanno lavorando per rimuovere i massi franati sulla sede stradale e consentire la riapertura del tratto della strada statale 80 nel piu' breve tempo possibile. L'evoluzione della situazione in tempo reale e' consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure con l'applicazione 'VAI', disponibile gratuitamente per Android, Ipad e Iphone (<http://www.stradeanas.it/vaiapp>).

lunedì 23 luglio 2012, 13:36

Maltempo: Circe arriva in Abruzzo, allagamenti, disagi e alberi caduti

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Maltempo: Circe arriva in Abruzzo, allagamenti, disagi e alberi caduti"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Maltempo: Circe arriva in Abruzzo, allagamenti, disagi e alberi caduti

foto Michele Raho

E' arrivata anche in Abruzzo, come ampliamento previsto, l'ondata di maltempo "Circe". Da ieri la regione è interessata da pioggia diffusa che dalla costa si è estesa all'entroterra.

Il vortice finlandese ha causato allagamenti di strade, cantine e garage, la caduta di alberi e disagi alla circolazione soprattutto sulla costa.

VV.F. TERAMO AL LAVORO PER ALLAGAMENTI E ALBERI CADUTI

Dopo i roghi che hanno carbonizzato ettari di collina e bosco nel Teramano, questa volta i vigili del fuoco sono alle prese con l'acqua. Da ieri pomeriggio sono impegnati con i danni del maltempo. Per tutta la notte e fino a questa mattina (ma l'allerta non e' finita e c'e' tanto lavoro da fare) sono alle prese con la rimozione di alberi caduti ed allagamenti vari. I maggiori danni li hanno subiti i privati. La viabilità, segnala la polizia stradale, risulta regolare su tutta la rete provinciale. La portata dei fiumi non costituisce allerta mentre il mare ingrossato ha spazzato la battaglia.

ALLAGAMENTI A PESCARA

Questa mattina la zona che risulta più colpita dall'intensa precipitazione di ieri causata dal ciclone Circe è quella di Porta nuova e zona fiume.

Nelle foto di Michele Raho scattate verso le 6.00 è evidente come l'acqua abbia invaso anche la sede stradale e come gli scarichi siano assolutamente insufficienti o inefficienti per far defluire l'intensa precipitazione.

LA FOTOGALLERIA**ALLERTA FINO A DOMANI A PESCARA**

"Resterà operativo anche nella notte l'Ufficio Comunale della Protezione civile per monitorare la situazione maltempo a Pescara che quest'oggi ha rispettato le previsioni con la pioggia intensa che, inevitabilmente, ha determinato allagamenti nella zona sud di Pescara. Chiuse al traffico per evitare danni alle attività commerciali viale Marconi, dinanzi allo Stadio e all'Agip, viale Pindaro, dinanzi all'Università D'Annunzio, un tratto di via Tirino, alle spalle della stessa Università, e via Neto, in corrispondenza del sottopasso di via Rio Sparto: in via Tirino e in via Neto sta intervenendo l'Aca per verificare il funzionamento delle pompe di sollevamento. Sorvegliato speciale è il fiume che per ora non ha superato i livelli di guardia nonostante le intense precipitazioni nelle zone interne abbiano determinato il rigonfiamento del letto del Pescara. Nessun problema lungo il litorale, dove la macchina dell'informazione tra bagnanti e balneatori ha funzionato alla perfezione, come pure sono stati rinforzati gli ormeggi dei pescherecci al porto per non causare danni alle imbarcazioni. Chiusi dalle 14 anche i parchi per evitare danni. Ora gli occhi restano puntati al cielo e alle previsioni meteorologiche che hanno preannunciato un peggioramento per domani e sino a martedì, soprattutto per una modifica delle correnti che dovrebbero determinare forti mareggiate sulla costa e respingendo l'afflusso del fiume verso l'interno, ponendoci a forte rischio esondazione. Per tale ragione abbiamo deciso di tenere aperto l'Ufficio della Protezione civile - Centro Operativo Comunale, riaperto all'interno del Comando della Polizia municipale, anche questa notte per essere pronti a fronteggiare in tempo reale qualunque situazione, con tutti gli uomini a disposizione, ossia 30 agenti della Polizia municipale oltre a una ventina di volontari della Protezione civile, coordinati da Angelo Ferri, e le unità di reperibilità del Servizio Verde-Manutenzioni e di Attiva". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli che dal Coc sta coordinando le operazioni e sta effettuando sopralluoghi sulla città per verificare l'evolversi della situazione maltempo.

Maltempo: Circe arriva in Abruzzo, allagamenti, disagi e alberi caduti

"Eravamo preparati e sapevamo cosa ci aspettava - ha detto l'assessore Fiorilli - e per questo nelle ultime quarantotto ore abbiamo adottato ogni genere di cautela, divulgando al massimo le pessime previsioni meteorologiche rilanciate dalla Protezione civile e da ogni Organismo deputato e ora possiamo solo attendere che Circe passi su Pescara, sperando in una mitigazione degli effetti e preparandoci a fronteggiare le situazioni di maggiore gravità. Le previsioni giunte dal professor De Palma non erano incoraggianti: per la giornata di oggi aveva preannunciato 'rovesci e manifestazioni temporalesche, in ulteriore intensificazione nel corso della giornata, localmente accompagnate da forti raffiche di vento e da occasionali grandinate. Sconsigliato vivamente uscire in mare con piccole imbarcazioni a partire dalla serata odierna e nella giornata di domenica. Lunedì intensa fase di maltempo con rischio elevato di nubifragi e forti raffiche di vento' con Livello di Preallerta 3. Identico l'allarme giunto dalla Protezione civile che ha indicato pioggia addirittura sino a mercoledì prossimo, con graduale calo delle temperature che domani giungeranno a una massima di 21 gradi, 24 martedì e 26 per mercoledì. Per rivedere il sole dovremmo dunque aspettare giovedì e venerdì. Dinanzi a tali previsioni ho chiesto a tutti i pescaresi di prepararsi alle prossime quarantotto ore che potrebbero essere difficili e la macchina della Protezione civile ha funzionato con i balneatori che hanno messo in sicurezza le attrezzature sulla spiaggia e la marineria ha provveduto a rinforzare gli ormeggi dei pescherecci pensando, purtroppo, anche a una potenziale esondazione. Gli uomini della Attiva si sono dedicati alla pulizia straordinaria e intensiva delle caditoie, bocche di lupo e tombini dell'intera zona sud, quindi via Marconi, viale Pepe, via Elettra, viale Pindaro, via Pollione, via dei Petruzi, via Tibullo e riviera sud, dove già da ieri sono state portate le transenne eventualmente utili a chiudere al traffico le strade in caso di allagamenti e così è stato. Intorno alle 15.30 la pioggia si è fatta molto intensa e la Polizia municipale ha subito dislocato le proprie pattuglie in via Marconi, nel tratto compreso tra l'Agip e viale Pepe, ora chiuso al traffico con le transenne; chiusa al traffico per allagamenti anche viale Pindaro, dinanzi all'Università e sino alla rotatoria, e anche via Tirino. L'acqua, in tutt'e tre i casi, ha raggiunto il marciapiedi, anche se per ora non è ancora penetrata nei negozi o condomini, molti dei quali hanno già montato anche le paratie mobili, ma in questo caso stiamo intervenendo anche con la pompa idrovora messa a disposizione dalla Misericordia. In via Tirino sta intervenendo anche l'Aca perché in alcuni punti abbiamo visto l'acqua refluire dai tombini, un problema che potrebbe dipendere da un cattivo funzionamento delle pompe di sollevamento; e sempre l'Aca sta intervenendo in via Neto, a San Donato, in corrispondenza del sottopasso di via Rio Sparto, dove c'è stato un allagamento determinato da un funzionamento rallentato delle pompe di sollevamento. In via Neto c'è la Protezione civile che sta garantendo la sorveglianza della zona per impedire il transito di veicoli. Purtroppo in tali zone sappiamo che solo la realizzazione dei 4 nuovi collettori ci consentiranno di risolvere il problema definitivamente, e il cantiere partirà a ottobre. Intanto dalle 14 abbiamo disposto la chiusura al pubblico dei parchi cittadini per maggior sicurezza dei fruitori, temendo possibili grandinate e fulmini che avrebbero reso rischioso la vicinanza a zone con molti alberi, mentre due pattuglie della Municipale stanno sorvegliando il fiume: per ora il livello del Pescara è ancora stabile, ma per cautela abbiamo già portato nella zona le transenne per essere pronti con un'eventuale chiusura al traffico delle due golene, nord e sud. Purtroppo non è finita - ha aggiunto l'assessore Fiorilli -: dalla Protezione civile ci hanno invitato a mantenere alta la guardia e il livello d'allerta perché è stato addirittura previsto un ulteriore peggioramento per la giornata di domani e sino a martedì con nubifragi di violenta intensità e ci preoccupa soprattutto il cambio delle correnti che potrebbe favorire mareggiate, per tale ragione invitiamo tutti i cittadini a evitare di mettersi in macchina per le prossime ventiquattro-settantadue ore e stiamo provvedendo a informare i balneatori, specie sulla riviera sud, chiedendo loro di adottare tutte le misure necessarie per contrastare il mare ingrossato. Anche in quel caso siamo pronti a intervenire con la Protezione civile. Ricordiamo a tutti la possibilità di contattare il centralino della Polizia municipale al numero 085/37371, per qualunque segnalazione e continueremo a seguire l'evolversi della situazione per adottare ogni misura utile a limitare gli eventuali danni al minimo".

"Ci aspettano quarantotto-settantadue ore molto difficili a Pescara sul fronte meteorologico: mentre già dalla serata odierna sono previsti i primi nuvoloni, per domani, domenica 22 luglio, è stata preannunciata un'elevata probabilità di grandinate improvvise e violente, che tra lunedì e martedì dovrebbero dar luogo a forti nubifragi. Le ultime informazioni sono state inviate direttamente dal Servizio Abruzzo Meteo del professor De Palma e, dinanzi allo stato di preallerta classificato di 3° livello, l'amministrazione comunale ha mobilitato, già dalla serata di ieri, il Nucleo della Protezione civile per fronteggiare qualunque genere di emergenza. Anche stamane abbiamo allertato i balneatori chiedendo loro di fare domattina opera di prevenzione sul litorale, dunque impedendo agli eventuali bagnanti di inoltrarsi nelle acque, assolutamente sconsigliato così come è sconsigliato uscire in mare con piccole imbarcazioni. In mattinata abbiamo portato

Maltempo: Circe arriva in Abruzzo, allagamenti, disagi e alberi caduti

avanti ogni genere di iniziativa di prevenzione, come la bonifica straordinaria di tombini, caditoie e bocche di lupo nelle zone a più elevato rischio allagamenti, costituendo la squadra di pronta reperibilità che entrerà in azione per agevolare il deflusso dell'acqua in situazioni di particolare difficoltà o per posizionare transenne che già da ieri sono state portate e parcheggiate nelle zone 'calde'. Il Comune è pronto a fronteggiare l'ondata di maltempo annunciata come particolarmente intensa, e ovviamente facciamo appello alla collaborazione dei cittadini affinché durante un'eventuale grandinata o nubifragio limitino al minimo gli spostamenti sul territorio per tutelare la propria incolumità e facilitare i nostri interventi". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli che in mattinata ha tracciato il punto della situazione in merito all'emergenza maltempo.

"A questo punto - ha detto l'assessore Fiorilli - abbiamo adottato ogni genere di cautela, divulgando al massimo le pessime previsioni meteorologiche rilanciate dalla Protezione civile e da ogni Organismo deputato e possiamo solo attendere che Circe passi su Pescara, sperando in una mitigazione degli effetti e preparandoci a fronteggiare le situazioni di maggiore gravità. Le previsioni giunte oggi dal professor De Palma non sono certo incoraggianti: per la giornata odierna, infatti, sono state previste sulla città di Pescara 'condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a un graduale aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio e in serata. Ulteriore aumento della nuvolosità tra la serata odierna e la mattinata di domani, domenica 22 luglio, con possibilità di rovesci e manifestazioni temporalesche, in ulteriore intensificazione nel corso della giornata, localmente accompagnate da forti raffiche di vento e da occasionali grandinate. Sconsigliato vivamente uscire in mare con piccole imbarcazioni a partire dalla serata odierna e nella giornata di domenica. Lunedì intensa fase di maltempo con rischio elevato di nubifragi e forti raffiche di vento' con Livello di Preallerta 3. Identico l'allarme giunto dalla Protezione civile che ha indicato pioggia addirittura sino a mercoledì prossimo, con graduale calo delle temperature che domani giungeranno a una massima di 26 gradi, lunedì 21 gradi, 24 martedì e 26 per mercoledì. Per rivedere il sole dovremmo dunque aspettare giovedì e venerdì. A questo punto chiedo a tutti i pescaresi di prepararsi alle prossime quarantotto ore che potrebbero essere difficili: la prima attenzione ancora oggi è caduta sul litorale e abbiamo allertato tutti i balneari, affinché ci aiutino a controllare innanzitutto le presenze in acqua, assolutamente sconsigliate e soprattutto per adottare tutte le misure utili per evitare di vedere ombrelloni o lettini volare sulla spiaggia, mettendo a rischio l'incolumità dei bagnanti; e gli stessi balneari oggi ci hanno aiutato a controllare la funzionalità di caditoie e tombini sulla riviera nord e sud per garantire il veloce deflusso dell'acqua. La marineria è stata nuovamente invitata a rinforzare gli ormeggi dei pescherecci ed è evidente la nostra preoccupazione per le condizioni del porto non dragato che a fronte di un improvviso e violento apporto d'acqua, anche dalle zone interne, potrebbe esondare. Ma su tale fronte siamo pronti a intervenire chiudendo subito al traffico l'area golenale, sia a nord che a sud. Da questa mattina gli uomini della Attiva si stanno dedicando alla pulizia straordinaria e intensiva delle caditoie, bocche di lupo e tombini dell'intera zona sud, quindi via Marconi, viale Pepe, via Elettra, viale Pindaro, via Pollione, via dei Petruzi, via Tibullo e riviera sud, dove sono già state portate le transenne eventualmente utili a chiudere al traffico le strade in caso di allagamenti per evitare l'effetto 'onda anomala' contro i negozi e le attività commerciali. L'obiettivo è ovviamente quello di scongiurare in ogni modo, per quanto possibile, gli stessi allagamenti determinati da eventuali ostruzioni, e gli stessi addetti stanno effettuando un giro di preallerta presso condomini e negozi per sollecitare l'adozione di ogni misura utile a impedire l'ingresso delle acque all'interno dei locali, come l'installazione delle paratie mobili di cui molte attività si sono dotate. Altro intervento di bonifica straordinaria è stato eseguito anche in via Di Sotto, via Colle di Mezzo e via del Santuario, altre tre strade a rischio allagamento, dove negli scorsi anni addirittura la forza dell'acqua ha fatto esplodere i tombini. Ovviamente - ha proseguito l'assessore Fiorilli - ci preoccupa soprattutto allertare la popolazione affinché dinanzi ai primi nuvoloni neri, carichi di pioggia o grandine, raggiunga un riparo protetto e sicuro per garantire la propria incolumità, evitando di mettersi in macchina, magari per ripararla dalla grandine, e comunque per richiedere qualunque genere di aiuto ricordiamo la possibilità di contattare il centralino della Polizia municipale al numero 085/37371, che domani sarà mobilitata con oltre 30 unità alle quali si affiancheranno i nuclei di pronto intervento del Servizio Manutenzione del Comune e della Attiva. Continueremo a seguire l'evolversi della situazione per adottare ogni misura utile a limitare gli eventuali danni al minimo".

lunedì 23 luglio 2012, 09:42

Maltempo: Circe arriva in Abruzzo, allagamenti, disagi e alberi caduti

Terremoto, Cialente contesta Chiodi e scrive ai Ministri

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, Cialente contesta Chiodi e scrive ai Ministri"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Terremoto, Cialente contesta Chiodi e scrive ai Ministri

"Il Comune ha casualmente preso visione della nota del 5 luglio 2012, con la quale il Commissario Delegato per la Ricostruzione, richiede ai Ministri competenti di iscrivere i fondi, già assegnati al Comune dell'Aquila e, successivi atti a fronte di una serie di interventi di ricostruzione sul patrimonio comunale ricadente nel centro storico della città, ai soggetti attuatori degli stessi interventi".

Queste le prime righe della lettera che il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente e l'assessore Pietro Di Stefano, hanno inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ed al Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi.

"I soggetti pubblici, indicati come attuatori, hanno acquisito la funzione di "attuatore" in virtù di un Atto d'Intesa avente per oggetto il recupero del patrimonio comunale, voluto e promosso dal Comune dell'Aquila per motivi organizzativi e contingenti, sottoscritto anche dal Commissario Delegato - si legge nella lettera - Una serie di difficoltà evidenziate fortemente dal Commissariato sul problema girofondi tra contabilità speciali, e presente in un ampio epistolario, per altro oggetto di specifico incontro al MEF, inducevano il Comune ad istituire nel proprio bilancio comunale per l'esercizio finanziario 2011 specifici capitoli di entrata e di uscita per tutti gli interventi richiamati nella nota commissariale, ove peraltro erano allocate donazioni private per i medesimi interventi".

In questo modo il Comune agiva in conformità del Decreto 24 che lo vede beneficiario, destinatario dei fondi e attuatore degli interventi". "Il Comune dell'Aquila forniva al Commissario un'ampia, articolata e motivata argomentazione per tale operazione di bilancio con proprie note del 23/11/2011 e del 27/12/2011 e avviava il procedimento di attuazione degli interventi. - si legge ancora nella lettera - In relazione a tali presupposti, riteniamo poter essere compresa la grande sorpresa del Comune, sia per la casualità della conoscenza della nota inviata ai Ministeri in indirizzo, sia per i suoi contenuti. Prendiamo atto, purtroppo, che il Commissario assume una posizione quo ante rispetto alle attività poste in essere dal Comune e per tale motivo già superata. Non se ne comprendono motivi e ragioni, anche in virtù dell'art. 67 bis comma 5 "Emendamento Abruzzo" del Decreto Crescita che vede i Comuni in prima posizione per il trasferimento dei fondi già assegnati al Commissario. Inoltre, si evidenzia chiaramente che mentre il Comune, scegliendo la strada di una condivisione con soggetti attuatori, ha scelto un ritenuto processo di snellimento, anche per la gestione di risorse finanziarie di diversa provenienza (leggasi donazioni), il Commissario, con la nota richiamata, lo pone al di fuori di ogni processo decisionale sulla ricostruzione del proprio patrimonio pubblico creando un serie di difficoltà gestionali, amministrative e di corretti rapporti istituzionali. Pertanto, si chiede ai Ministeri interessati di valutare la richiesta del Commissario della Ricostruzione in stretto parallelo di quanto sottolinea questo Ente ed in considerazione degli atti amministrativi e contabili già assunti dal Comune nel procedimento di attuazione della ricostruzione del proprio patrimonio".

lunedì 23 luglio 2012, 15:37

Terremoto, isolatori new town: per la perizia disposta dal Gip sarebbero irregolari

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, isolatori new town: per la perizia disposta dal Gip sarebbero irregolari"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto, isolatori new town: per la perizia disposta dal Gip sarebbero irregolari

Dalla perizia disposta dal giudice per le indagini preliminari (Gip) del Tribunale dell'Aquila, sugli isolatori sismici montati all'Aquila nelle 19 new town del progetto "Case", realizzate dopo i tragici accadimenti legati al 6 aprile del 2009, arriverebbe una conferma tecnica di supporto alle incolpazioni che vedono sei persone indagate per turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture. La perizia depositata dal professore Alessandro De Stefano del Politecnico di Torino, la scorsa settimana, confermerebbe che i materiali che compongono i 4.900 dispositivi antisismici realizzati dalla società "Alga" di Milano, risultano diversi nella tipologia offerta in gara. Lo ha anticipato stamane il Tgr regionale, che ha anche parlato di un isolatore campione che si sarebbe rotto durante il test di laboratorio eseguito a San Diego in California (che insieme a quello di Taiwan è l'unico al mondo ad avere le tecnologie adatte per simili prove) circostanza che dimostrerebbe che almeno 200 isolatori forniti dall'Alga presentano delle "criticità" sostanziali ai fini della sicurezza e del funzionamento" tanto che i periti del Tribunale dell'Aquila, auspicano un intervento di sostituzione. Quanto al funzionamento degli isolatori la perizia evidenzia "una idoneità" in generale dei dispositivi installati ma solo in base alle normative che però non prevedono test in base agli effetti reali di un sisma. La riproduzione in laboratorio - afferma sempre la perizia - delle sollecitazioni di un vero terremoto hanno danneggiato gli isolatori campione dell'Alga". Gli indagati nell'indagine sono Mauro Dolce, nella veste di responsabile del procedimento del progetto Case, Gian Michele Calvi, direttore dei lavori del progetto Case, Michel Bruno Dupety, presidente del Cda della Alga Spa, Agostino Marioni, amministratore della stessa ditta, Donatella Chiarotto presidente della Fip (società che ha fornito altri isolatori) ed infine Mauro Scaramuzza, dirigente dell'azienda.

lunedì 23 luglio 2012, 15:59

Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 10:35

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo 2.6 e 2.5, registrate alle 23.29 e 2.14

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 23 lug. (Adnkronos) - Ancora lievi scosse di terremoto, nella notte, in Emilia. Alle 23.29 e' stata registrata dall'Ingv una scossa di magnitudo 2.6 e le localita' piu' vicine all'epicentro sono state: Gonzaga (Mantova), Moglia (Mantova), Fabbrico (Reggio Emilia), Reggiolo (Reggio Emilia), Rolo (Reggio Emilia), Novi di modena (Modena).

Un'altra scossa di magnitudo 2.5 e' stata invece registrata alle ore 2.14 nella stessa zona e in questo caso le localita' piu' vicine all'epicentro sono state: Gonzaga (Mantova), Moglia (Mantova), Fabbrico (Reggio Emilia), Reggiolo (Reggio Emilia), Rolo (Reggio Emilia), Carpi (Modena) e Novi di Modena (Modena).

Sempre nella notte, l'Ingv ha registrato anche una scossa, di magnitudo 2.1, nella provincia di Perugia.

Data:

23-07-2012

Adnkronos

Terremoto: due lievi scosse nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: due lievi scosse nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: due lievi scosse nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena
ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 08:49

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 23 lug. (Adnkronos) - Ancora lievi scosse di terremoto, nella notte, in Emilia. Alle 23.29 e' stata registrata dall'Ingv una scossa di magnitudo 2.6 e le localita' piu' vicine all'epicentro sono state: Gonzaga (Mantova), Moglia (Mantova), Fabbrico (Reggio Emilia), Reggiolo (Reggio Emilia), Rolo (Reggio Emilia), Novi di modena (Modena).

Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 12:58

Lucca - (Adnkronos) - Le fiamme hanno impegnato per tutta la notte squadre di operai forestali e di volontari. Stamattina si è reso necessario l'intervento di 2 elicotteri e 2 canadair. Non ci sarebbero pericoli per persone o abitazioni. All'alba un altro incendio è scoppiato a Marina di Donoratico nel livornese. Da giorni colpite diverse province della regione

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Lucca, 23 lug. - (Adnkronos) - Una superficie di circa 20 ettari di bosco e' stata distrutta da un incendio scoppiato ieri a tarda sera, verso le 23, in localita' Tristo, nel Comune di Capannori (Lucca). Le fiamme hanno impegnato per tutta la notte squadre di operai forestali della Provincia e di volontari. Stamattina si e' reso necessario l'intervento di due elicotteri regionali e di 2 Canadair della protezione civile nazionale. Non ci sarebbero pericoli per persone o abitazioni, il rogo viene tenuto sotto controllo.

La Sala Operativa Unificata Permanente del Servizio Antincendi Boschivi della Regione informa che il vento forte, che da ieri soffia su tutta la Regione, oltre a favorire lo sviluppo delle fiamme ostacola il lavoro di spegnimento, soprattutto con i mezzi aerei. Un altro incendio e' scoppiato a Marina di Donoratico (Livorno), stamattina all'alba. Nonostante il vento forte, che ha ostacolato l'intervento dell'elicottero che e' comunque riuscito a decollare, il fuoco e' stato arginato e sono adesso in corso le operazioni di bonifica.

4zi

Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento
ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 17:41

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 23 lug. - (Adnkronos) - La depressione mediterranea che determina oggi e domani tempo perturbato sulle regioni centro-meridionali - in particolare sul versante adriatico, dove si prevedono le precipitazioni piu' intense - si sposterà verso i Balcani mercoledì', con un graduale miglioramento sulla Penisola. Lo comunica la Protezione civile in una nota.

Terremoto: Errani, lavoriamo per inserire altri 6 mld in decreto spendig review

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Errani, lavoriamo per inserire altri 6 mld in decreto spendig review"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Errani, lavoriamo per inserire altri 6 mld in decreto spendig review
ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 20:05

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 23 lug. - (Adnkronos) - "Stiamo lavorando con il Governo per affrontare il tema di ulteriori risorse. La questione dovrà essere risolta, la prossima settimana, all'interno del decreto di revisione di spesa con un intervento che, in una relazione tra Cassa depositi e prestiti, lo Stato e le banche, consenta per un valore complessivo di 6 miliardi di euro di riconoscere i danni sia per le abitazioni civili sia per le imprese". E' quanto ha annunciato oggi il presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani, durante i lavori del Comitato istituzionale formato dai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma.

Vento e forti piogge sull'Italia Ma poi torna il caldo torrido

Questa settimana? Dapprima fresca e piovosa ma poi torna il caldo - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Questa settimana? Dapprima fresca e piovosa ma poi torna il caldo

Lunedì, 23 luglio 2012 - 08:13:00

Numerosi danni con rami caduti, persiane pericolanti e pali divelti si sono registrati nella notte a Genova sia in città sia sulla riviera di levante. I vigili del fuoco hanno effettuato oltre 40 interventi dalle 21 di ieri sera per i danni causati dal vento. Le zone più colpite sono Bargagli e Sant'Olcese nell'immediato entroterra e, nel levante, Cavi di Lavagna e Sestri Ponente. Da stamani alle 6, inoltre, numerose squadre di pompieri sono impegnate sul monte Bracco dove è divampato un incendio boschivo. Vasto il fronte di fuoco, alimentato dal forte vento.

MALTEMPO: A TRIESTE RAFFICA BORA A 117 KM/H - Cielo sereno e sole con temperature intorno ai 20 gradi sul Friuli Venezia Giulia, ma a Trieste a farla da padrone è ancora il vento di bora. Questa mattina l'Istituto Nautico giuliano ha registrato alle 7.10 una raffica che ha toccato i 117 chilometri all'ora. Il vento che soffia da Est-Nord-Est è comunque ora leggermente diminuito e soffia intorno ai 55-60 chilometri all'ora con raffiche intorno ai 70-80 chilometri.

OGGI TEMPORALI, ALLERTA PROTEZIONE CIVILE SARDEGNA - Un avviso di allerta per rischio idrogeologico moderato nei bacini del Flumendosa, Flumineddu e Gallura per tutta la giornata di oggi è stato diffuso dalla direzione della protezione civile della Sardegna. Sono previste piogge e temporali, soprattutto sulla Sardegna orientale, con forti raffiche di vento e locali grandinate. Le Protezione civile consiglia di non sostare vicino a ponti e argini di torrenti e fiumi, di non attraversare sottopassi allagati e di restare in casa durante i temporali, limitando i trasferimenti in auto ai soli casi urgenti.

FORTI TEMPORALI AL CENTRO - Un'intensa perturbazione di origine atlantica che da più giorni interessa anche la penisola italiana tende ad approfondirsi ulteriormente sulle regioni centro-meridionali. Già nella giornata di ieri tale sistema perturbato ha interessato le regioni centrali adriatiche, Marche, Abruzzo e Molise, con temporali e venti di forte intensità. Tali fenomeni, eccezionali per la stagione in corso, continueranno anche nella giornata di oggi e domani. Lo si legge in una nota della Protezione civile.

Inoltre, il maltempo da oggi si estenderà anche alle regioni tirreniche e alla Sardegna con rovesci e temporali. Non mancheranno frequenti attività elettriche e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di sabato che prevede, dalla nottata di domenica 22 luglio 2012 precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. A quanti hanno in programma attività diportistica, nei bacini centro-meridionali del Mar Tirreno e del Mar Adriatico, si raccomanda di usare particolare attenzione e di mantenersi informati, attraverso i normali canali dedicati, sull'evoluzione delle condizioni meteo-marine. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

LE PREVISIONI DEL COLONNELLO MARIO GIULIACCI PER AFFARITALIANI.IT/ La perturbazione atlantica giunta sabato scorso sull'Italia ha generato un vortice di bassa pressione che insisterà in prossimità delle regioni meridionali fino a mercoledì (Fig.1).

Ma le correnti orientali di aria fresca richiamata dai Balcani da tale vortice, oltre a mantenere le temperature su valori gradevoli (Fig.2), daranno luogo ogni giorno, da lunedì a mercoledì, a rovesci e temporali su gran parte del Centrosud (martedì e mercoledì anche sulle Venezie) e sulle Isole maggiori. Temporali sparsi pomeridiani anche sulle regioni alpine.

Vento e forti piogge sull'Italia Ma poi torna il caldo torrido

Ma, secondo le proiezioni del Centro <http://www.meteogiuliacci.it/>, il 27 luglio vi sarà una brusca sterzata nella circolazione atmosferica sul Mediterraneo. Infatti il ruolo di prima donna passerà ancora una volta di mano e tornerà al rovente anticiclone Nord africano che si allungherà verso l'Italia, portando una nuova vampata di caldo (fig. 3).

L'ondata di caldo durerà fino al 31 luglio, interesserà le regioni centromeridionali, le Isole, l'Emilia e la Romagna e raggiungerà l'apice tra il 29 e il 30 luglio quando verranno superati i 34 gradi su molte località del Centrosud, con punte di 37-38 gradi su Puglia e Sicilia orientale ma senza sconfinare nei 40 gradi.

www.meteogiuliacci.it

Mon - Il caldo soffoca Firenze, strade semi deserte con 38 gradi

Ssa - Caldo record: 41 gradi, sufficienti per cuocere dolcetti in auto

TERREMOTO: IN PROVINCIA REGGIO EMILIA SVOLTO 1952 SOPRALLUOGHI SU EDIFICI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: IN PROVINCIA REGGIO EMILIA SVOLTO 1952 SOPRALLUOGHI SU EDIFICI"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012 19:25

TERREMOTO: IN PROVINCIA REGGIO EMILIA SVOLTO 1952 SOPRALLUOGHI SU EDIFICI Scritto da com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Reggio Emilia, 23 lug - "In Provincia di Reggio Emilia sono stati svolti ad oggi 1.952 sopralluoghi per la verifica dei danni del terremoto, restano ancora da evadere 234 richieste, che riguardano anche alcune scuole, e che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena le verifiche sono state 21.266 e ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B, dobbiamo dire che a distanza di soli due mesi dal terremoto completeremo il quadro delle richieste". Lo spiega l'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo, in risposta alle dichiarazioni degli assessori della Provincia di Reggio Emilia Ilenia Malavasi e Alfredo Gennari. "Dal sisma del 29 maggio ad oggi sono state realizzate complessivamente oltre 36 mila verifiche - dice l'assessore Gazzolo - Come abbiamo detto oggi alla riunione del Comitato Istituzionale, riteniamo un ottimo risultato aver completato le analisi strutturali agli edifici in soli due mesi. La quasi totalità degli esiti, inoltre, è già disponibile sulla piattaforma informatica che è stata realizzata appositamente, una importante innovazione attraverso cui i Comuni potranno avere accesso ai dati".

Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Servizi pubblici locali - Cattaneo: "Sentenza Corte ha effetto dirompente, non più rinviabile confronto per regole certe"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti](#)

[23-07-2012]

Scendono sotto quota novemila gli assistiti dalla Protezione civile in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto dopo il terremoto: ad oggi sono 8.779 (ieri 9.221) nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto e negli alberghi convenzionati. In Emilia-Romagna, in particolare, sono 8.579 (ieri 9.007), di cui 6.300 nei campi tenda, 313 nelle strutture al coperto e 1.966 in alberghi. In Lombardia sono assistite 183 persone nel campo di Moglia (Mantova). In Veneto continuano ad essere assistite in albergo 17 persone. (ef)

Incendi, luglio di fuoco: in fumo 900 ettari. Salvadori rinnova l'appello: "Non bruciate sterpaglie"

Incendi, luglio di fuoco: in fumo 900 ettari. Salvadori rinnova l'appello: "Non bruciate sterpaglie"

Arezzo Notizie

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

23 Lug 2012

Ore 17:03

Incendi, luglio di fuoco: in fumo 900 ettari. Salvadori rinnova l'appello: "Non bruciate sterpaglie"

Luglio di fuoco in Toscana. Il bilancio degli incendi dal 1 luglio ad oggi porta ad oltre 900 ettari la superficie bruciata nella regione, con 628 ettari di bosco e 282 ettari di vegetazione, contro una media annua di circa 1000 ettari di superficie boschiva percorsa dal fuoco. Dopo gli episodi che hanno riguardato la provincia di Arezzo, resta altissimo l'allarme. Una situazione definita "eccezionale" dagli esperti della SOUP, la sala operativa permanente della Regione Toscana, che ha indotto l'assessore all'agricoltura e foreste, Gianni Salvadori, a rinnovare l'appello alla massima attenzione e al rispetto scrupoloso delle regole che fanno divieto di accendere fuochi per bruciare sterpi e ramaglie. Per far fronte agli eventi verificatisi dal 1 luglio ad oggi è stato necessario un impegno "eccezionale" di uomini e mezzi del sistema operativo AIB (anti incendi boschivi) e delle sale operative, sia a livello regionale che provinciale. In molti casi è stato necessario attivare mezzi aerei della Protezione Civile nazionale, mentre gli elicotteri regionali hanno già volato per 371 ore. Nei prossimi giorni l'indice di rischio rimane elevato sia per l'assenza di precipitazioni sia per il forte vento.

Altro in questa categoria: « Arezzo e l'oro olimpico ritrovato. Storia del ciclista Brusoni: vinse una gara nel 1900, ma la medaglia arrivò un secolo dopo Al via la ricostruzione del Palazzo della Fonte. Lavori cominciati »

Incendi: Regione Toscana, a luglio già in fiamme 900 ettari

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Regione Toscana, a luglio già in fiamme 900 ettari"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Incendi: Regione Toscana, a luglio già in fiamme 900 ettari

23 Luglio 2012 - 18:19

(ASCA) - Firenze, 23 lug - Luglio di fuoco in Toscana. Il bilancio degli incendi dal 1* luglio ad oggi porta ad oltre 900 ettari la superficie bruciata nella regione, con 628 ettari di bosco e 282 ettari di vegetazione, contro una media annua di circa 1000 ettari di superficie boschiva percorsa dal fuoco.

Una situazione definita "eccezionale" dagli esperti della SOUP, la sala operativa permanente della Regione Toscana, che ha indotto l'assessore all'agricoltura e foreste, Gianni Salvadori, a rinnovare l'appello alla massima attenzione e al rispetto scrupoloso delle regole che fanno divieto di accendere fuochi per bruciare sterpi e ramaglie. Per far fronte agli eventi verificatisi dal 1 luglio ad oggi e' stato necessario un impegno eccezionale di uomini e mezzi del sistema operativo AIB (anti incendi boschivi) e delle sale operative, sia a livello regionale che provinciale. In molti casi e' stato necessario attivare mezzi aerei della Protezione Civile nazionale, mentre gli elicotteri regionali hanno già volato per 371 ore. Nei prossimi giorni l'indice di rischio rimane elevato sia per l'assenza di precipitazioni sia per il forte vento.

afe/

4zi

Terremoto: Gazzolo, entro fine della settimana completeremo verifiche

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Gazzolo, entro fine della settimana completeremo verifiche"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto: Gazzolo, entro fine della settimana completeremo verifiche

23 Luglio 2012 - 19:25

(ASCA) - Bologna, 23 lug - "In Provincia di Reggio Emilia sono stati svolti ad oggi 1.952 sopralluoghi per la verifica dei danni del terremoto, restano ancora da evadere 234 richieste, che riguardano anche alcune scuole, e che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena le verifiche sono state 21.266 e ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B, dobbiamo dire che a distanza di soli due mesi dal terremoto completeremo il quadro delle richieste". Lo spiega l'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo.

"Dal sisma del 29 maggio ad oggi sono state realizzate complessivamente oltre 36 mila verifiche - dice l'assessore Gazzolo - Come abbiamo detto oggi alla riunione del Comitato Istituzionale, riteniamo un ottimo risultato aver completato le analisi strutturali agli edifici in soli due mesi. La quasi totalita' degli esiti, inoltre, e' gia' disponibile sulla piattaforma informatica che e' stata realizzata appositamente, una importante innovazione attraverso cui i Comuni potranno avere accesso ai dati".

com-elt

video

Novellara: Cittaslow e Uguali_Diversi all'insegna della Comunità e della Solidarietà

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Novellara: Cittaslow e Uguali_Diversi all'insegna della Comunità e della Solidarietà"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Novellara: Cittaslow e Uguali_Diversi all'insegna della Comunità e della Solidarietà
23 lug 12 • Categoria Reggio Emilia - 48

Domenica 21 ottobre si svolgerà a Novellara l'Assemblea Internazionale delle Città Slow. Sindaci e Amministratori di oltre 150 città di tutti i continenti del mondo si troveranno per confrontarsi e darsi una linea politica di lavoro sui temi chiave del futuro e dello sviluppo sostenibile. L'incontro, inizialmente programmato per giugno e rinviato a causa del terremoto, sarà caratterizzato da un momento di vicinanza e solidarietà della rete delle cittaslow ai Comuni locali colpiti dal sisma.

A seguire l'intera nota stampa del Sindaco di Novellara

Domenica 21 ottobre si svolgerà a Novellara l'Assemblea Internazionale delle Città Slow. Sindaci e Amministratori di oltre 150 città di tutti i continenti del mondo si troveranno per confrontarsi e darsi una linea politica di lavoro sui temi chiave del futuro e dello sviluppo sostenibile. L'incontro, inizialmente programmato per giugno e rinviato a causa del terremoto, sarà caratterizzato da un momento di vicinanza e solidarietà della rete delle cittaslow ai Comuni locali colpiti dal sisma.

Infatti contestualmente all'Assemblea delle Città Slow si svolgerà una iniziativa culturale sul tema del valore della Comunità (richiamando la parola chiave che sarebbe stata del Festival Uguali Diversi che quest'anno è stato rinviato sempre a causa del terremoto) che vedrà in particolare la firma di un Patto di Amicizia tra i Comuni di Novellara e Mirandola, per la collaborazione nei prossimi tre anni sui temi della ricostruzione culturale dei luoghi e delle persone.

Un evento sotto l'alto Patrocinio del Ministero della Cooperazione e dell'Integrazione, oltre che della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Reggio Emilia, che si aggiunge alle numerose iniziative culturali e di solidarietà che in questi giorni stiamo vedendo e patrocinato a Novellara e che continueranno grazie allo spirito di iniziativa e di solidarietà di tante associazioni e gruppi locali.

Nessuno spreco di denaro dunque, ma un'ottima occasione di promuovere il valore del nostro territorio, della qualità dei suoi prodotti, delle aziende e della forza di tenuta della comunità. Un'occasione che potrà avere una certa visibilità nazionale per mantenere accesi i riflettori sui bisogni di questo territorio, quando (come già sta accadendo) di queste terre terremotate non si parlerà più. Un'occasione di partecipazione e contributo da parte di tutti i gruppi politici che mi auguro che smettano di speculare e denigrare l'impegno che stiamo mettendo per la buona riuscita di questo evento, perché in questo momento c'è bisogno di aiuto e incoraggiamento e non di sterili polemiche.

Nei prossimi giorni definiremo nei dettagli il programma della manifestazione, nell'economia delle risorse economiche, sfruttando al meglio le bellezze e i contenitori culturali che abbiamo, garantendo una adeguata ospitalità alle delegazioni internazionali, con le quali contiamo di mantenere una disponibilità di sostegno e collaborazione nei prossimi anni.

Il Sindaco di Novellara, Raul Daoli

CBM Italia Onlus scende in campo per i disabili di Mirandola

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"CBM Italia Onlus scende in campo per i disabili di Mirandola"*Data: **23/07/2012**

Indietro

CBM Italia Onlus scende in campo per i disabili di Mirandola

23 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Sociale - 62

CBM Italia Onlus, storica Ong attiva nel campo delle disabilità fisiche e mentali nei Paesi in Via di Sviluppo, ha deciso di scendere in campo anche in Italia e attivarsi per le persone disabili colpite dal terremoto a Mirandola.

CBM Italia contribuirà a sostenere la ricostruzione de "La Zerla" di Mirandola (Modena), cooperativa sociale nata nel 2000 per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone disabili con diverse attività, tra cui il recupero del materiale plastico per le imprese biomedicali del modenese.

Dopo le violente scosse del terremoto che hanno messo in ginocchio il modenese, le attività della cooperativa sono state sospese perché gli ambienti di lavoro non sono più agibili.

Per i dipendenti de "La Zerla" (14 tra full time e part time e 20 con Borse lavoro) il blocco delle attività della cooperativa ha portato un ulteriore danno, oltre agli evidenti disastri provocati dalle ripetute scosse. Perdere la quotidianità del lavoro e la preziosa occasione di socializzazione, infatti, ha creato un buco nella vita dei soci e dei volontari. "La Zerla", infatti, è stata fondata con il preciso scopo di promuovere percorsi personalizzati e collettivi per l'inserimento lavorativo dei propri soci attraverso il lavoro di gruppo come metodo per recuperare il significato della quotidianità e come momento di socializzazione.

"L'emergenza del terremoto in Emilia ci ha spinto a fare qualcosa per le persone disabili coinvolte. – ha detto Luciano Miotto, direttore nazionale di CBM Italia Lavorando nei Paesi in Via di Sviluppo con i nostri medici e operatori per le persone colpite da disabilità, ci rendiamo conto dell'importanza di essere solidali con le persone disabili che hanno vissuto questa drammatica calamità. Abbiamo voluto dimostrare con un atto concreto la nostra vicinanza a "La Zerla", scegliendo di sostenere gli interventi per la messa in agibilità della sede della cooperativa."

Da metà luglio, la cooperativa ha trovato una sede provvisoria per ricominciare a svolgere alcune attività. "E' un passo importante per cercare di recuperare la quotidianità e non lasciare i nostri ragazzi con le mani in mano, nell'angoscia del terremoto." Ha detto Sauro Berselli, fondatore e presidente della cooperativa. "Il problema è che a settembre il complesso sportivo riprenderà la normale attività e quindi non potremo rimanere qui. Occorre rendere di nuovo agibile il prima possibile la sede della cooperativa per il bene dei nostri ragazzi!"

Sassuolo, il Comitato Festa Sant'Eufemia consegna 3000 euro per le popolazioni vittime del sisma

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"*Sassuolo, il Comitato Festa Sant'Eufemia consegna 3000 euro per le popolazioni vittime del sisma*"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Sassuolo, il Comitato Festa Sant'Eufemia consegna 3000 euro per le popolazioni vittime del sisma
23 lug 12 • Categoria Attualita',Sassuolo - 94

Tremila euro donati dal Comitato Festa Sant'Eufemia alle popolazioni dell'area nord della nostra provincia vittime del terremoto di fine maggio. E' avvenuta questa mattina la consegna, da parte di alcuni esponenti del Comitato Festa Sant'Eufemia nelle mani del Sindaco Luca Caselli, dell'assegno di tremila euro raccolti durante la festa di giugno. Tremila euro che saranno versati sul conto corrente istituito dal Comune di Sassuolo per aiutare le popolazioni vittime del terremoto.

Ricordiamo a chiunque volesse contribuire i dati del conto corrente dedicato e istituito dal Comune di Sassuolo.

Il codice IBAN da utilizzare è IT27T0200867019000100984467

Intestato a COMUNE DI SASSUOLO

Causale: TERREMOTO 2012

Sisma Emilia: dalla scossa del 20 maggio ad oggi un totale di 1.943 operatori di CRI Emilia-Romagna attivati nelle zone colpite dal sisma

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Sisma Emilia: dalla scossa del 20 maggio ad oggi un totale di 1.943 operatori di CRI Emilia-Romagna attivati nelle zone colpite dal sisma"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Sisma Emilia: dalla scossa del 20 maggio ad oggi un totale di 1.943 operatori di CRI Emilia-Romagna attivati nelle zone colpite dal sisma

23 lug 12 • Categoria Regione - 59

A seguito delle scosse di terremoto, che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna, il 20, 29 maggio e 3 giugno, il Comitato Regionale CRI Emilia-Romagna ha collaborato con Regione Emilia-Romagna, Protezione Civile Emilia-Romagna, Colonna mobile nazionale CRI e con altre realtà nazionali e non, operanti sul territorio colpito dal sisma, mobilitando in totale 1.943 operatori impegnati in diverse attività.

Nel ferrarese gli operatori CRI Emilia-Romagna si sono occupati di fornire le ambulanze di supporto al 118 e di gestire i centri di prima accoglienza per la popolazione.

Nel modenese i volontari sono stati impegnati nel supporto al 118, nella distribuzione di generi di prima necessità, nelle attività di animazione per bambini e giovani, hanno fornito sostegno sanitario, sociale nei Centri Operativi Comunali e supporto logistico nei Campi di Prima Accoglienza.

Nelle zone della Provincia di Bologna colpite dal sisma gli operatori di CRI Emilia-Romagna hanno fornito il loro impegno per supportare la postazione Di.Coma.C., la distribuzione di generi di prima necessità, la gestione della segreteria e la logistica.

Nel reggiano i volontari CRI Emilia-Romagna sono stati coinvolti nella gestione dei Centri di Prima Accoglienza, nel supporto al 118 e nella distribuzione di generi di prima necessità.

CRI Emilia-Romagna ha collaborato inoltre all'evacuazione immediata di ospedali e strutture private di degenza in tutta l'area del sisma.

Nello specifico le attività territoriali:

FERRARA

Ferrara (Sala Operativa Provinciale, Ambulanze di supporto al 118 per chiamate Terremoto)

S. Agostino (Gestione Centro di Prima accoglienza per la Popolazione)

S. Carlo (Supporto Sanitario Centro di Prima accoglienza per la Popolazione)

Cento (Supporto Sanitario Centro di Prima accoglienza per la Popolazione)

Casumaro (Supporto Sanitario Centro di Prima accoglienza per la Popolazione)

Vigarano Mainarda (Supporto Cucina Centro di Prima accoglienza per la Popolazione)

MODENA

Modena (Sala Operativa Provinciale, Ambulanze di supporto al 118 per chiamate Terremoto, Magazzino Regionale per distribuzione generi di prima necessità)

Carpi (Ambulanze di supporto al 118 per chiamate Terremoto, Magazzino per distribuzione generi di prima necessità, animazione per bambini)

Rovereto di Novi (Supporto Logistico Campo di Prima Accoglienza per la Popolazione)

Concordia (Supporto Logistico Campo di Prima Accoglienza per la Popolazione)

Camposanto (Supporto Logistico Campo di Prima Accoglienza per la Popolazione)

Finale Emilia (Ambulanze di supporto al 118 per chiamate Terremoto, Magazzino per distribuzione generi di prima necessità, Supporto postazione Funzione 2 Sanità presso COC di Finale Emilia, animazione per bambini, Supporto Logistico Campo di Prima Accoglienza per la Popolazione)

Mirandola (Supporto postazione Funzione 2 Sanità presso COC di Finale Emilia, animazione per bambini)

Sisma Emilia: dalla scossa del 20 maggio ad oggi un totale di 1.943 operatori di CRI Emilia-Romagna attivati nelle zone colpite dal sisma

Massa Finalese (animazione per bambini)

S. Felice sul Panaro (animazione per bambini)

Medolla (Ambulanze di supporto al 118 per chiamate Terremoto)

Cavezzo (Ambulanze di supporto al 118 per chiamate Terremoto)

BOLOGNA

Bologna (Sala Operativa Regionale, Supporto postazione Di.Coma.C., Magazzino Regionale per distribuzione di generi di prima necessità)

Crevalcore (Gestione Segreteria e Supporto Logistico Campo di Prima Accoglienza per la Popolazione)

REGGIO EMILIA

Reggiolo (Gestione Centro di Prima accoglienza per la Popolazione)

Correggio (Sala Operativa Provinciale, Ambulanze di supporto al 118 per chiamate Terremoto, Magazzino per distribuzione generi di prima necessità).

4zi

Altre lievi scosse di terremoto in Emilia

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Altre lievi scosse di terremoto in Emilia"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Altre lievi scosse di terremoto in Emilia

23 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Reggio Emilia - 87

Un paio di eventi sismici, dopo quelli di ieri mattina, sono stati avvertiti nella notte nella Bassa modenese e nel reggiano. Il primo, di magnitudo 2.6 è stato registrato dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 23:29:31. I comuni prossimi all epicentro sono Novi di Modena, Fabbrico, Reggiolo, Rolo nel reggiano e Gonzaga-Moglia (MN). Alle 02:14:16 una seconda scossa di magnitudo 2.5 ha interessato, oltre ai precedenti comuni, anche quello di Carpi.

Bilancio del sisma di Legacoop Modena

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Bilancio del sisma di Legacoop Modena"*

Data: 23/07/2012

Indietro

Bilancio del sisma di Legacoop Modena

23 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Modena - 42

E' un bilancio drammatico, e ancora provvisorio, quello tracciato venerdì scorso dalla Direzione di Legacoop Modena, alla presenza dell'Assessore Provinciale Stefano Vaccari: le cooperative che hanno subito danni – diretti e indiretti – dal sisma sono 48, e di queste 15 hanno sede nei comuni del cosiddetto “cratere”. Ad oggi si parla di oltre 160 milioni di euro di danni fra immobili, impianti e attrezzature lesionati, merce persa e mancati introiti. Di questi, oltre 100 riguardano il solo settore agroindustriale; ma pesantissimi sono stati i danni anche per la cooperazione di consumo e di distribuzione, e per le cooperative sociali.

Le persone attualmente in cassa integrazione sono oltre 800: un dato, dal punto di vista numerico, inferiore rispetto ai picchi di maggio e giugno, ma molto superiore in termini di ore richieste, che ammontano a diverse decine di migliaia.

“Le imprese cooperative del “cratere” rappresentano il 30% del nostro Pil – ha spiegato Lauro Lugli, presidente di Legacoop, che ha ringraziato l'Assessore Vaccari per l'impegno instancabile e capace con cui si è attivato da subito, così come straordinario è l'impegno profuso da tutti i Sindaci ed encomiabile il lavoro svolto dal commissario straordinario Vasco Errani e dall'Assessore Giancarlo Muzzarelli – . E' un dato davvero preoccupante. E non solo perché si tratta di stime che in molti casi non prendono in considerazione il mancato fatturato, ossia i danni cosiddetti “indiretti”, ma soprattutto perché ad oggi non vediamo da parte del Governo interventi chiari e concreti per favorire la ricostruzione. Mi riferisco, in primis, a decisioni – da più parti, e più volte sollecitate – come lo sblocco immediato delle risorse stanziare per il 2012, e la rimozione dei vincoli al patto di stabilità, per il prossimo triennio, per tutti i Comuni colpiti dal terremoto”.

Diverse le richieste avanzate dai componenti della Direzione Legacoop all'Assessore Vaccari fra cui, passaggio fondamentale per poter ripartire, l'immediato chiarimento delle procedure per la certificazione dei danni e la richiesta di finanziamenti – ponte.

Ma l'incontro è stato anche l'occasione per illustrare i tanti interventi attivati dal movimento cooperativo a sostegno di persone e imprese colpite, come la raccolta di fondi attivata dall'Alleanza delle cooperative italiane, a livello nazionale, regionale e provinciale, in accordo con CGIL/CISL e Uil, presso tutti i soci e dipendenti delle cooperative aderenti alle Centrali; gli interventi di Coopfond, che ha deliberato l'erogazione di un contributo al Fondo di solidarietà creato dalla cooperazione, la predisposizione di condizioni agevolate per interventi in fase di ricostruzione, e una moratoria nei rientri di prestiti e partecipazioni per 16 cooperative che operano nei Comuni più colpiti dal terremoto; lo stanziamento di 200.000 euro da parte del Consorzio Nazionale Servizi a favore di progetti mirati; l'intervento immediato di UNIPOL, che ha stanziato diversi milioni di euro come anticipazione dei danni sulle polizze assicurative...

“Sono convinto – ha spiegato Stefano Vaccari, dopo aver ringraziato a nome delle Istituzioni le cooperative per l'immediata disponibilità di mezzi, attrezzature, servizi e persone fin dalle prime ore dopo la scossa del 20 – che fuori dal “cratere sismico” non vi sia la piena consapevolezza di quanto è accaduto, e questo è davvero preoccupante per il futuro. Rispetto alle richieste di chiarezza e di maggiore velocità, ci siamo sentiti dire che pretendiamo tempi di risposta assolutamente impensabili portandoci l'esempio dei tempi dell'Aquila. Ebbene, noi non smetteremo di insistere e di pretendere risposte e risorse, vogliamo mettere in condizione la nostra gente e le nostre imprese di ripartire subito, togliendo le persone dai campi per farle rientrare nelle abitazioni, ricostruendo le scuole in tempo per il nuovo anno scolastico, sostenendo la ripresa delle diverse attività produttive. E provando a ricostruire “l'immateriale”, ci tengo a sottolinearlo, ossia a ricreare le nostre Comunità, profondamente ferite e sconvolte nei punti di riferimento delle loro identità: monumenti, municipi, chiese e campanili, teatri, centri sociali, centri sportivi. La ripresa della vita nei nostri

Bilancio del sisma di Legacoop Modena

territori passerà anche da qui”.

Lieve scossa di terremoto sull'Appennino modenese

Bologna 2000 Lieve scossa di terremoto sull Appennino modenese |

Bologna 2000.com

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto sull Appennino modenese

23 lug 12 • Categoria Appennino,Sassuolo - 133

Una scossa sismica di magnitudo 2.4 ed una profondità di 33,3 km, è stata registrata dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 12:25:06 di oggi sull Appennino modenese. I Comuni prossimi all epicentro sono Lama Mocogno, Montefiorino, Palagano, Polinago e Prignano.

4zi

Dal terremoto fino a Melegnano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Dal terremoto fino a Melegnano

In città sono arrivati 15 ingegneri della Cpl Concordia

I capannoni in Emilia sono stati distrutti dal terremoto, ma loro continuano a lavorare a Melegnano. È la storia di 15 ingegneri della Cpl Concordia, la multiutility leader a livello nazionale, che conta anche una sede in viale della Repubblica nella periferia ovest di Melegnano. Nonostante il violento terremoto che ha in gran parte distrutto lo storico stabilimento di Concordia sulla Secchia nel Modenese, in questi mesi l'attività della Cpl non è stata in alcun modo interrotta. Mentre fervono gli interventi per rimettere in sesto gli stabili danneggiati, infatti, la produzione continua regolarmente all'interno di 130 container all'esterno dello stabilimento. Quanto ai lavoratori invece, le abitazioni dei quali sono in gran parte inagibili, molti sono stati trasferiti nelle altre sedi italiane della Cpl, dove continuano a svolgere le loro normali incombenze. E così, grazie alla disponibilità del responsabile d'area Arturo Caracciolo e di Omar Ventura con tutto il loro staff, una quindicina di giovani ingegneri sono approdati nella sede Cpl di Melegnano, dove dovrebbero trattenersi per almeno tre mesi. È il caso di Michele Gervasio, Alberto Marchioro e Cristian Ripoli, i primi due originari del Padovano e il terzo di Formia nel Lazio, che da qualche anno si sono trasferiti nella sede modenese della Cpl. Ma in questi giorni a Melegnano ci sono anche Giorgio Oca di Finale Emilia e Gianluca Gavioli di Medolla. Ossia i due centri maggiormente colpiti dal terribile sisma di fine maggio. «Io mi sono trasferito qui con mia moglie e i nostri due figli - spiega Gavioli -. Abbiamo preso in affitto un appartamento a San Donato». Gli altri quattro ingegneri, invece, vivono a Melegnano in un appartamento di via Frassi a pochi metri dal centro città, il cui canone di locazione è pagato in toto dalla Cpl Concordia. «Lavoriamo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 nella sede di viale della Repubblica - chiariscono -. Poi torniamo nel nostro appartamento, dove non di rado organizziamo delle grigliate tutti assieme. Nel fine settimana, invece, facciamo ritorno a casa dalle nostre famiglie. Certo, non è per nulla semplice, ma ci stiamo abituando a questo nuovo tipo di vita. Dobbiamo quindi ringraziare il collega Caracciolo con Ventura e tutto il loro staff, che sin da subito ci hanno accolto con la massima disponibilità. Melegnano, poi, è una cittadina ospitale, dove si vive davvero bene. La sera, ad esempio, ci piace ritrovarci all'ombra dello splendido castello Mediceo. Ma il nostro grazie va soprattutto alla Cpl che, nonostante il disastro del terremoto, ha continuato a garantirci il posto di lavoro. Mai come in questi giorni, insomma, ci siamo sentiti parte di una grande famiglia». Stefano Cornalba

Una giornata da volontario nei paesi colpiti dal terremoto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Una giornata da volontario nei paesi colpiti dal terremoto

Da Lodi a Medolla per una giornata da volontari. Francesco Mercoli aveva deciso di impiegare la sua ultima settimana di ferie facendo qualcosa di utile per gli altri. Ha dunque deciso di contattare la Protezione civile, che lo ha indirizzato al comune di Medolla, uno dei paesi colpiti dal sisma dello scorso giugno. Così Francesco, con la sorella Antonella e la compagna Tiziana Spelta, ha organizzato in poco tempo una raccolta fondi, riuscendo a raccogliere 285 euro. Martedì scorso i tre si sono recati a Medolla perché «volevamo vedere com'era la situazione a distanza di due mesi», ci dice Francesco. Oltre a consegnare l'offerta raccolta grazie alla generosità degli amici più stretti, Francesco, Tiziana e Antonella, hanno aiutato gli operatori nella pulizia della scuola elementare e in altri lavori. Le scosse continuano a fare paura: il giorno prima del loro arrivo se ne sono registrate sei. Entro il 29 luglio, trascorsi i 60 giorni di emergenza, chi è in tenda e ha la casa agibile dovrà tornare nella propria abitazione. Prima di fare rientro a Lodi i tre si sono fermati a Mirandola, «una città che ci ha molto impressionato perché sembra abbandonata a se stessa», chiude Francesco.

Grana "terremotato", anche all'Enel di Lodi spopola la solidarietà

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Grana terremotato , anche all Enel di Lodi spopola la solidarietà

«La bontà è una forma di energia». Anche a Lodi, oltre 40 clienti, che si sono recati nel punto Enel in via Strada Vecchia Cremonese 18 sabato 20 luglio, hanno ricevuto in omaggio circa 20 chilogrammi di parmigiano. L iniziativa è stata promossa dai punti Enel d Italia, da Bolzano a Trapani, che hanno dedicato la giornata alle popolazioni dell Emilia Romagna colpite dal sisma. Enel Energia ha infatti acquistato, attraverso il Consorzio del Parmigiano Reggiano, un quantitativo di formaggio da distribuire in confezioni da 500 grammi ai clienti, che sabato scorso sono entrati nei punti Enel della Penisola. «Per Enel avere una rete di contatto diretto con il cliente - ha detto Gianfilippo Mancini, responsabili nazionale Enel, Mercato - è un opportunità per creare incontro e adesione ai valori che da sempre guidano Enel. Una volontà che ci ha permesso di associare l inaugurazione del nuovo e funzionale punto Enel di Reggio Emilia alla realizzazione di questa bella iniziativa di solidarietà a sostegno di una terra e di persone determinate a ripartire». Con questa scelta Enel ha voluto contribuire, insieme a tanti altri italiani, a sostenere le persone che in questo momento stanno vivendo la fatica della ricostruzione. Si tratta di un segno di amicizia e un aiuto concreto che si aggiunge ad altre iniziative che Enel ha messo in campo in Emilia Romagna, dallo stanziamento di 200mila euro di Enel Cuore Onlus per le categorie fragili nei luoghi del sisma, all adozione dei campi della Protezione civile a Finale Emilia di Enel Energia. «La nostra azione trae ancora più energia da questa giornata - conclude Mancini - e intende contribuire alla rinascita dell Emilia e alla crescita del nostro Paese insieme a Istituzioni, Aziende e cittadini che costituiscono la più grande ricchezza d Italia».

Danni, freddo e feriti in Italia per "Circe", nelle Marche ora è allarme idrogeologico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Danni, freddo e feriti in Italia per Circe , nelle Marche ora è allarme idrogeologico

Primo brusco break, con relative sorprese, danni, disagi e paure nell'estate italiana. L'aria fresca finlandese portata da Circe , la perturbazione di origine atlantica arrivata sul nostro Paese, sta scendendo nel Mediterraneo e innescando nubifragi al centro sud (soprattutto Marche e Abruzzo) e sulle due isole maggiori. Vistoso il calo delle temperature, da 35 a 20 in Calabria e un po' ovunque sotto le medie stagionali. Ciò mentre le associazioni agricole denunciano danni milionari tra i vigneti del Piemonte e della Lombardia, e mentre nelle Marche, tra le province di Ascoli Piceno e Macerata, è massima allerta della Protezione Civile per i rischi di disastri idrogeologici. Ma problemi sono segnalati in tutta Italia, come in Liguria, dall'entroterra al Levante passando per Genova, dove tra rami caduti, persiane pericolanti, pali divelti e decine di interventi dei vigili del fuoco si segnala persino un ferito, per fortuna lieve. In Friuli il cielo è sereno ma a Trieste a farla da padrone è ancora la bora: con raffiche attorno ai 120 chilometri all'ora. Un surfista olandese risulta disperso sul lago di Como, mentre un velista è stato salvato al largo di Ponza dagli uomini della Guardia costiera: la scorsa notte è caduto in acqua dalla sua imbarcazione, a causa del maltempo, mentre tentava di raggiungere il porto, fratturandosi una gamba. Avvisi di allerta per rischio idrogeologico moderato in Sardegna, nei bacini del Flumendosa, Flumineddu e Gallura. Secondo il meteorologo Antonio Sanò, Circe stazionerà sull'Italia sino a domani con rovesci e temporali ma la sua magia si esaurirà giovedì mattina, quando arriverà nuova aria calda dall'Africa. E nel weekend la colonnina di mercurio tornerà a impennarsi fino a quota 40 al sud, con punte di 37 anche a Bologna, Roma, Firenze e Napoli.

COZZE E PARMIGIANO Gemellaggio culinario per i terremotati

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"COZZE E PARMIGIANO Gemellaggio culinario per i terremotati"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Lun, 07/23/2012 - 16:15

Cesenatico Cesena

COZZE E PARMIGIANO

Gemellaggio culinario per i terremotati

Iniziativa dell'Arice per aiutare l'Emilia

CESENATICO. Cozze al parmigiano e ristretto di aceto balsamico. Da una parte l'abbinamento in cucina di prodotti tipici regionali, dall'altra una buona causa di solidarietà. A Cesenatico i ristoratori locali hanno imparato ad abbinare in tavola le eccellenze della pesca locale (cozze, vongole, veraci) con le prelibatezze emiliane (parmigiano e aceto balsamico).

Questo anche per far qualcosa di utile e gradito ai corregionali delle provincie di Modena e Ferrara così pesantemente colpiti dalle scosse di terremoto. Cosicché l'Arice, l'Associazione Ristoratori Cesenatico, in tutti i locali aderenti sta proponendo il "Piatto della solidarietà". Una parte del ricavato di ogni pietanza somministrata verrà devoluta alle popolazioni colpite dal sisma in Emilia. Un gesto se si vuole simbolico ma anche promozionale dei prodotti tipici della gastronomia emiliano-romagnola. E in tutti i ristoranti aderenti all'Associazione, per i mesi di luglio e agosto c'è una locandina a reclamizzare l'iniziativa: le cozze al parmigiano e ristretto di aceto balsamico. Il prezzo della proposta culinaria è di 10 euro di cui 2 saranno devoluti ai terremotati. «E' una iniziativa semplice – interviene Marcello Bartolini, membro del consiglio direttivo Arice, titolare del ristorante Punta Nord – Abbiamo pensato di unire il prodotto del nostro mare alle tipicità emiliane. Il piatto è squisito e la causa è sacrosanta». «E' un piccolo segnale – avverte Roberto Della Pasqua del ristorante La Saluma – al quale, comunque, teniamo veramente. Ribadiamo che tutti quanti noi siamo vicini ai nostri amici emiliani, tanti li conosciamo di persona, anche perché sono stati spesso ospiti dei ristoranti di Cesenatico. Tutto quello che ci è possibile fare lo facciamo molto volentieri». Assicura Marcello Bartolini: «Abbiamo pensato di mettere al servizio dei nostri clienti, ancora una volta, la nostra professionalità e la fantasia, facendo leva su eccellenze gastronomiche che oltre alla qualità del risultato assorbono il lavoro di molte imprese e occupati, tanto nel settore ittico quanto nella produzione del formaggio più famoso nel mondo e nel distillato di aceto che non conosce eguali».

L'associazione dei ristoratori protagonista in primavera della Sagra del pesce Azzurro, e in autunno della Festa del Pesce, autrice di una guida che raccoglie gran parte dei locali dove è possibile degustare piatti della cucina tradizionale marinata, ha dunque pensato da un lato a valorizzare le produzioni Dop delle terre colpite dal sisma e dall'altro a fare qualcosa per quelle popolazioni. Antonio Lombardi

«Il governo agisca per rendere gli edifici antisismici»**Corriere della Sera**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 23/07/2012 - pag: 19

«Il governo agisca per rendere gli edifici antisismici»

MILANO I rovinosi terremoti che hanno flagellato l'Italia, negli ultimi anni, hanno riproposto la problematica della sicurezza degli edifici pubblici e privati. «Occorre riflettere, ma anche rapidamente agire afferma Fabio Brivio, consigliere incaricato di Finco-Confindustria che rappresenta tra gli altri i prefabbricatori in acciaio il governo deve investire in funzione antisismica, il che comporterebbe, tra l'altro, un immediato ritorno occupazionale». La differenza dei costi non è enorme. «La percentuale tra una struttura antisismica ed una a rischio oscilla tra il 10 e il 20 per cento spiega Angelo Artale, direttore generale di Finco-Confindustria per cui costituisce quasi un imperativo categorico costruire ed adeguare tutti gli edifici secondo le norme antisismiche». Il problema è capire quanto investire. «Allo Stato, nel complesso, non costano meno argomenta Artale né gli interventi di ricostruzione, né quelli straordinari a favore dei terremotati e ancor meno la riduzione del gettito produttivo rispetto a quelli di riqualificazione sismica preventiva». Confindustria-Finco, chiede al governo un ulteriore passo in avanti. «Vorremo che non fosse assimilata la detrazione sulla riqualificazione energetica (il 55%) conclude Artale alla semplice ristrutturazione edilizia (l'ex 36% ora positivamente al 50%)». A. Rib. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Volontariato: una grande ricchezza per il nostro paese

In una società costruita sul consumo, il volontariato risulta essere una forma inconsueta, anomala, che non partecipa ad un'attività di guadagno, ma che presta il proprio tempo libero ad assistere, singolarmente o in forma associata, chi riesce a tenere il passo in una collettività sempre più concorrenziale. Il volontariato è la più alta espressione di altruismo che un individuo possa esprimere. Tutti i settori contano un importante apporto di volontari. In primis la sanità, poi le forze armate. Garibaldi grazie all'aiuto di mille volontari ha unito l'Italia mentre nell'arte, Firenze nel...

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione**Edilportale**

"Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione"

Data: **23/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

La prevenzione: classificazione sismica dei Comuni, edifici antisismici, piani di emergenza di Rossella Calabrese

23/07/2012 - "Fare una completa ed esauriente classificazione sismica dei Comuni; costruire seguendo precise norme antisismiche; adottare comportamenti corretti e realizzare piani di emergenza comunali necessari per organizzare un tempestivo soccorso alla popolazione colpita".

Notizie correlate

13/07/2012

Via libera della Camera al decreto per la ricostruzione in Emilia

10/07/2012

Emilia, un bando per realizzare 28 scuole prefabbricate

06/07/2012

Emilia Romagna, parte la ricostruzione

03/07/2012

Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma

04/06/2012

Sicurezza territorio, Clini: 'piano da 15 anni e 41 miliardi'

31/05/2012

Sisma Emilia, Cnappc: 'occorre mettere in sicurezza il territorio'

30/05/2012

Terremoto Emilia, dal Governo fondi per la ricostruzione e deroga del Patto di stabilità

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

Norme correlate

Bozza non ancora in vigore 11/07/ 2012 n. 3402 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi ..

Decreto Legge 06/06/ 2012 n. 74 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il ..

Sono queste le azioni di prevenzione del rischio sismico suggerite dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG), Gianvito Graziano, e dai Presidenti dei Geologi dell'Emilia Romagna, del Veneto e della Lombardia, Maurizio Zaghini, Paolo Spagna e Lamberto Griffini, in un comunicato stampa congiunto, a due mesi dalle scosse che hanno sconvolto il Nord Italia.

"Pur riconoscendo l'ovvia necessità di attuare un rapido ed efficace soccorso alle popolazioni colpite - affermano i presidenti - e di garantire la continuità di un importante tessuto produttivo del Paese che diversamente rischia seriamente di perdere competitività, ci aspettavamo dopo il terremoto una maggiore attenzione verso i problemi del sottosuolo, non solo delle strutture in elevazione, coerentemente con le dichiarazioni rese in audizione presso la Commissione Ambiente della Camera. Invece, ancora una volta assistiamo alla resa dello Stato ai poteri forti e la totale miopia verso le reali esigenze della società civile e le più elementari regole di buon governo del territorio".

I geologi ripercorrono gli eventi degli ultimi mesi, ricordando che "la crisi sismica iniziata nel mese di maggio 2012 e che ha interessato i territori e le popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto ci ha colti ancora una volta impreparati presentandoci il pesante conto fatto di vittime, disastri, ingenti danni ai centri storici, ai distretti produttivi, all'agricoltura, alle abitazioni mettendo a rischio lo stesso tessuto sociale ed economico di un ampio territorio che fino a poche settimane fa potevamo definire ricco ed avanzato".

"L'urgenza di interventi strutturali - sottolineano i presidenti - che non comportino per le popolazioni colpite dal sisma di fine maggio ulteriori oneri in futuro, per soluzioni emergenziali che non corrispondono effettivamente alle necessità di una stabile ripartenza dell'economia, avrebbero dovuto comunque tenere conto delle risposte sismiche locali, coerentemente con la normativa tecnica vigente, e verificare l'esistenza di possibili rischi per fenomeni cosismici indotti. La soluzione della certificazione geo-sismica locale da noi prospettata per i fabbricati dichiarati inagibili, che sarebbe passata attraverso la verifica delle condizioni geo-sismiche di ogni singolo fabbricato avrebbe maggiormente garantito gli interventi strutturali richiesti dal DL 74/2012, sia in fase provvisoria che definitiva. Ed è quanto ci viene chiesto dai Sindaci delle Amministrazioni locali, che sostenendo il primo impatto dell'emergenza hanno pienamente compreso l'importanza di una corretta politica di prevenzione del rischio sismico".

"Con la conversione in legge di questo decreto (leggi tutto) si è nuovamente persa una occasione per garantire soluzioni coerenti e dare alle Amministrazioni locali gli strumenti per rispondere alle incessanti richieste di sicurezza da parte della popolazione. Sarebbe stato un esempio di buon governo che, una volta collaudato, poteva essere esportato anche verso le nuove costruzioni ponendo così le basi per una moderna e corretta politica urbanistica".

"In questa ottica - sottolineano i presidenti -, gruppi di volontari coordinati dagli Ordini Regionali, si stanno proponendo in alcune realtà comunali maggiormente colpite dal terremoto adottando non solo edifici pubblici bisognosi di interventi consistenti e di verifiche, ma anche interi territori comunali allo scopo di fornire esempi di microzonazione sismica ed accertare la suscettibilità dei terreni ai cosiddetti effetti cosismici, particolarmente pericolosi, allo scopo di fornire uno strumento di governo del territorio più efficace, soprattutto nell'orientare le future scelte urbanistiche".

Secondo i Geologi, è strategico già in questo momento non sottovalutare i costi e le complessità della successiva messa in sicurezza degli edifici, tenendo conto delle effettive caratteristiche di risposta sismica dei suoli intimamente connesse con le caratteristiche geomorfologiche, geologiche e geotecniche locali. "Insomma - concludono i presidenti -, com'è possibile attuare una corretta mitigazione del rischio senza tenere conto del fenomeno naturale che lo causa? E ancora, perchè rischiare di trovarsi in futuro ancora una volta impreparati? L'urgenza non può ancora una volta costituire l'alibi per soluzioni che poco hanno a che vedere con la sicurezza e la pubblica incolumità".

(riproduzione riservata)

'Regione in ritardo sui sopralluoghi'

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Lunedì, 23 Luglio 2012 - 19:14

Regione in ritardo sui sopralluoghi

La Provincia accusa: a due mesi dal terremoto verifiche ancora da fare nel 30 per cento degli istituti scolastici. Finora accertati danni per 16 milioni di euro. Ammontano a 16 milioni di euro i danni causati dal terremoto alle scuole della nostra provincia. Ma la conta dei danni è ancora parziale, perchè è relativa solo al ripristino e alla messa in sicurezza di 37 edifici scolastici. Mancano i sopralluoghi ad altri 23 edifici, 20 dei quali nel comune di Reggio, relativi a scuole materne, elementari e medie.

Proprio su questo aspetto oggi gli assessori provinciali alla scuola e alle infrastrutture, Ilenia Malavasi e Alfredo Gennari, hanno polemizzato con la Regione. A due mesi di distanza dal sisma, in provincia di Modena è stato effettuato il 95 per cento dei sopralluoghi, in provincia di Reggio solo il 70 per cento. Non riusciamo a capire perchè dicono i due amministratori Reggio sia stata ancora una volta tralasciata. I nostri bambini hanno il diritto, al pari di tutti gli altri, di iniziare l'anno scolastico in scuole adeguate e sicure .

In serata è arrivata la replica della Regione: In Provincia di Reggio Emilia scrive l'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo- sono stati svolti ad oggi 1.952 sopralluoghi per la verifica dei danni del terremoto, restano ancora da evadere 234 richieste, che riguardano anche alcune scuole, e che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena le verifiche sono state 21.266 e ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B, dobbiamo dire che a distanza di soli due mesi dal terremoto completeremo il quadro delle richieste .

L'Aquila, "frode nei materiali" nella new town di B: "Antisismicità a rischio"

L Aquila, frode nei materiali nella new town di B: Antisismicità a rischio Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

L Aquila, frode nei materiali nella new town di B: Antisismicità a rischio

Una perizia del tribunale rileva che gli isolatori degli edifici costruiti con il Progetto casa della Protezione civile, fondamentali per la resistenza ai terremoti, sono costruiti in modo diverso da quanto previsto dalla gara d'appalto

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 23 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Abruzzo, Alga, aquila, isolatori antisismici, new town, progetto case, Protezione Civile, terremoto.

La new town sorta nei pressi dell'Aquila per ospitare gli sfollati del terremoto che colpì l'Abruzzo nel 2009 è stata costruita senza rispettare le norme antisismiche. O meglio sono stati installati isolatori antisismici (i dispositivi che servono a isolare le parti portanti degli edifici dagli effetti dei terremoti, posti sotto le piastre di cemento armato) costruiti con "materiali diversi da quelli offerti in gara" e delle "criticità ai fini del funzionamento e della sicurezza". E quanto scrivono i consulenti tecnici d'ufficio nell'ambito dell'incidente probatorio disposto dal giudice Marco Billi sul Progetto Case, le abitazioni provvisorie assegnate dalla Protezione civile ai terremotati dell'Aquila, inaugurate in pompa magna dall'allora premier Silvio Berlusconi. I magistrati ipotizzano i due reati di turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture a sei persone, tra cui Mauro Dolce, responsabile del progetto Case.

La rottura di un isolatore campione durante i test effettuati nei laboratori di Torino, Alessandria e San Diego in California, dimostrerebbe secondo la perizia che almeno 200 dispositivi forniti dall'Alga di Milano presentano delle "criticità sostanziali ai fini della sicurezza e del funzionamento" tanto che i periti del tribunale auspicano "un intervento di sostituzione". Nel mirino della perizia ci sarebbe l'intera fornitura dell'azienda milanese che insieme alla Fip industriale di Padova si è aggiudicata la gara per la costruzione di oltre 7mila e 300 isolatori antisismici per una spesa che supera 7 milioni e 100mila euro.

Secondo i periti nominati dal tribunale, quasi 4mila e 900 dispositivi realizzati dall'Alga risultano diversi dalla tipologia offerta in gara. Quanto al funzionamento degli isolatori, la perizia evidenzia una idoneità generale dei dispositivi installati, ma, scrivono i periti, solo in base alle normative nazionali o europee vigenti che "non sempre possono essere sufficientemente rappresentative e cautelative perché "non includono componenti a frequenza relativamente elevata come quelle presenti nei terremoti reali". Durante le prove di laboratorio, infatti, la riproduzione degli effetti di un terremoto vero ha danneggiato gli isolatori campione dell'Alga a causa del fenomeno "stick-slip" che secondo i periti potrebbe risultare "potenzialmente distruttivo degli stessi dispositivi".

Terremoto a Ferrara: per ristrutturare servono 8 milioni di euro**Ferrara24ore.it**

"Terremoto a Ferrara: per ristrutturare servono 8 milioni di euro"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Publicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Terremoto a Ferrara: per ristrutturare servono 8 milioni di euro

Terremoto a Ferrara: per ristrutturare servono 8 milioni di euro

Per scuole, teatro e musei

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/23/2012 - 14:54

Ferrara - Stamattina in conferenza stampa il Sindaco di Ferrara e gli assessori Modonesi e Maisto hanno fatto il punto della situazione del post-terremoto a circa 2 mesi dal sisma. In particolare è stato esposto il computo delle spese che bisognerà sostenere per ripristinare l'utilizzo e la fruizione dei numerosissimi edifici pubblici danneggiati da terremoto, soprattutto alla luce dell'applicazione dei provvedimenti normativi in materia di adeguamento antisismico.

Partendo dai monumenti e dai punti di riferimento del patrimonio culturale di Ferrara, è stata analizzata la situazione in cui versa il Teatro Comunale: il sisma ha danneggiato sensibilmente le pareti perimetrali e trasversali dell'edificio su Corso Giovecca e Corso Martiri della Libertà. In particolare si sono evidenziate lesioni passanti con andamento a 45 gradi su tutti i setti murari ortogonali e prospicienti corso Martiri ed è stata segnalata la formazione di una cerniera plastica, ad un metro dal calpestio, lungo il setto perimetrale su corso Giovecca. Sono evidenti, inoltre, diffuse interruzioni della continuità strutturale di elementi edilizi quali muri portanti, solai, volte in muratura, architravi. Sensibili sono anche i danneggiamenti delle volte in canniccio, a copertura di tutti i piani del teatro, con distacchi di stucchi e decorazioni. Il soffitto della platea, finemente decorato dal Migliari, presenta distacchi e fessurazioni ramificate, con caduta di diverse porzioni di decori pittorici. In base alle verifiche effettuate il costo di ripristino è valutato in un totale di circa 500.000 euro, dei quali 200.000 verrebbero investiti in restauri specialistici.

Per quanto riguarda Palazzo Schifanoia vi sono dei danni di carattere fessurativo già preesistente, mentre si denotano deformazioni del soffitto a cassettoni, rotazioni e distacco della capriata con distacco dei monaci dalle catene. Notevole è il danneggiamento di elementi edilizi e strutturali quali muri perimetrali e ortogonali. Lo scalone di accesso al museo risulta lesionato diffusamente anche se in misura modesta. I controsoffitti in canniccio presentano un quadro di lesioni diffuse e ramificate. Il costo di ripristino è valutato in: 550.000,00 euro - la spesa per i restauri specialistici si limiterebbe a € 50.000,00.

Versa in cattive condizioni San Cristoforo alla Certosa: Il sisma ha danneggiato sensibilmente le volte in muratura a copertura della navata centrale e in particolare nella prima, in prossimità dell'ingresso vi è un evidente rischio di crollo. Vi sono evidenti lesioni in corrispondenza delle volte in muratura delle cappelle di destra. Diverse fessurazioni si sono aperte all'attacco tra transetto e navata centrale con caduta di calcinacci e in particolare nel timpano alto. Il catino dell'abside evidenzia dissesti tali da permettere l'ingresso delle precipitazioni meteoriche. Da segnalare il generale aggravamento di precedenti dissesti murari presenti nei transetti laterali. La torre campanaria dovrà essere consolidata in particolare alle quote più alte. L'intero complesso risulta inagibile e renderlo nuovamente fruibile costerà 390.000 Euro.

Nel complesso museale di Palazzo Massari, il sisma ha danneggiato sensibilmente porzioni di fabbricato e componenti edilizie e strutturali quali: muri perimetrali, in particolare quello posteriore e su via Borso, pilastri in muratura, archi e volte strutturali, architravi di finestre e porte lungo l'intero perimetro del complesso e in particolare nel piano nobile. La

Terremoto a Ferrara: per ristrutturare servono 8 milioni di euro

cappella del Palazzo presenta lesioni passanti diffuse a tutta altezza, visibili anche sul prospetto esterno. La zona museale presenta diffusi distacchi di elementi pittorici e rivestimento, con rotture di decori a stucco. Il salone d'onore presenta un soffitto finemente decorato, totalmente lesionato con cedimenti e cadute di materiale. Lo scalone monumentale presenta fessurazioni diffuse come anche i pavimenti di alcune sale, che presentano cedimenti e deformazioni. Il fabbricato è completamente inagibile e per ristrutturarlo e portare a termine i restauri occorreranno 3 milioni di euro.

Affrontata anche la "situazione scuole", che si presenta critica - non tanto per i costi delle ristrutturazioni e messa in opera - ma quanto per la capillarità degli interventi che sono da eseguire che interesseranno 31 strutture scolastiche e 4 palestre annesse ad alcune di esse. Gli interventi si differenzieranno in tre tipologie.

Uno vedrà opere il miglioramento di vincolo fra elementi prefabbricati, con piastre e profili metallici (sistema che verrà applicato a tutti gli edifici di tipo prefabbricato, come - per fare un esempio - la scuola dell'Infanzia Pacinotti o la palestre annesse alle scuole.

Il secondo tipo di interventi verrà effettuato sulle strutture scolastiche in muratura, che siano o meno edifici di importanza e valenza storica, come per esempio la scuola primaria M. Poledrelli. Qui verrà curato il ripristino intonaci, lesioni e controsoffitti, oltre ad interventi locali di miglioramento sismico.

Alcune altre strutture necessitano di interventi diversi e congiunti: il consolidamento delle strutture arcuate, il miglioramento sismico e lo studio di un sistema efficiente di vie di fuga per l'evenienza terremoto, come le storiche scuole medie Boiardo e Tasso. Le spese preventivate per la ristrutturazione sarà di circa 3 milioni e 500 mila euro.

A Ferrara 245 persone nei centri di accoglienza**Ferrara24ore.it**

"A Ferrara 245 persone nei centri di accoglienza"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > A Ferrara 245 persone nei centri di accoglienza

A Ferrara 245 persone nei centri di accoglienza

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/23/2012 - 12:44

Ferrara - Il Comune di Ferrara, nel rispetto del patto di trasparenza siglato idealmente con i propri cittadini in merito alle raccolte di fondi post-terremoto e al loro utilizzo, ha reso pubblici i dati aggiornati ad oggi, lunedì 23 luglio 2012.

Per quanto riguarda il conto aperto dal Comune "EMERGENZA TERREMOTO FERRARA", a ieri le donazioni avevano toccato il totale di 72.023,30 Euro - la maggior parte provenienti da donazioni di cittadini e gruppi.

Per chi volesse contribuire alla raccolta, gli estremi completi del conto corrente su cui effettuare le donazioni sono:

Conto corrente IT 26 K 06155 13015 000003204201

Carife Spa Ufficio Enti Pubblici - Via Cairoli 14

Causale: "Emergenza Terremoto Ferrara".

La causale può essere integrata con un obiettivo concreto che consenta la ripresa di attività specifiche : es. scuole o ricostruiamo la cultura.

Comunicati anche gli aggiornamenti delle persone che al momento non possono rientrare nelle loro abitazioni per motivi di sicurezza: a Ferrara sono 245 in totale, di queste cittadini 123 sono ospitate al Darsena City e i restanti presso le diverse strutture che si sono rese disponibili.

A tutta la scorsa settimana, inoltre, sono state 8.288 le istanze di sopralluogo ad immobili privati avanzate, di queste 7.256 sono state già soddisfatte dalle visite delle 6 squadre di tecnici messi a disposizione dal Comune, mentre sono state completate 1.568 verifiche AEDES. Attualmente sono 188 gli immobili che risultano inagibili.

*Tantissimi Alpini fra i volontari nei campi di accoglienza***Ferrara24ore.it**

"Tantissimi Alpini fra i volontari nei campi di accoglienza"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Tantissimi Alpini fra i volontari nei campi di accoglienza

Tantissimi Alpini fra i volontari nei campi di accoglienza

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/23/2012 - 12:11

Ferrara - Il Tenente Colonnello Ferdinando Marchesi, capogruppo degli Alpini di Ferrara, ha raccontato della disponibilità e del buon lavoro fatto dai suoi ragazzi nei campi di accoglienza nelle zone colpite dl sisma.

Ha raggiunto quota 2.740 il numero complessivo dei volontari alpini che sono intervenuti a rotazione nelle tendopoli e nei campi dell'Emilia che ospitano i terremotati.

In quelli gestiti dalla Colonna Mobile dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini) a Finale Emilia e a Cento hanno lavorato ogni giorno un centinaio di volontari con la penna, a cui si sono aggiunti 150 alpini operanti nei campi gestiti dalle Colonne Mobili Regionali di Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Toscana, Abruzzo, Marche a Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Rolo, Mirandola, Moglia e Cavezzo.

A tale opera di soccorso e di solidarietà hanno dato il loro contributo anche le penne nere ferraresi. In sordina, come è nel loro DNA, tra le molteplici associazioni impegnate nei più svariati modi a favore dei terremotati, anche gli alpini del Gruppo di Ferrara "S.Ten. Ivo Simoni" hanno infatti offerto le proprie braccia in supporto alla Protezione Civile, svolgendo un'opera, tutt'ora in corso, caratterizzata sovente da turni massacranti in condizioni ambientali a volte proibitive.

"Il nostro Gruppo di Alpini - ci racconta il Capo Gruppo Ten. Col. Ferdinando Marchesi - subito dopo l'evento catastrofico che ha colpito i paesi dell'Emilia e ci ha privato della nostra sede, si è attivato proponendosi come supporto al lavoro che sta svolgendo egregiamente la Protezione Civile. La nostra richiesta è stata subito presa in considerazione dal Gruppo di Protezione Civile dell'A.N.A. di Cento, che ci ha immediatamente accolto per poter mettere a disposizione le nostre forze direttamente sui luoghi colpiti".

Così le penne nere ferraresi si sono impegnate a fondo fornendo "forza lavoro" durante i fine settimana. Rinunciando allo svago, "rubando" tempo al lavoro e alla famiglia, numerosi soci del Gruppo A.N.A. di Ferrara hanno risposto ad un appello dettato non dalla burocrazia ma dal senso del dovere e dal desiderio di soccorrere i più bisognosi, lavorando duramente in circostanze spesso onerose ed imprevedute. "Desideriamo dare eco al nostro impegno - ribadisce il Capogruppo - non per mania di protagonismo o per apparire eroi quali non siamo, ma per sensibilizzare tutti coloro che vorrebbero essere di supporto, impegnandosi come stiamo facendo in questi mesi con i nostri Alpini". Il gruppo non è costituito però solo da ex militari delle truppe alpine. Può iscriversi come Amico degli Alpini e diventare parte integrante e attiva del Gruppo anche chi non ha prestato servizio negli Alpini, partecipando alle svariate attività di volontariato e solidarietà che vedono impegnati i volontari su tutti i fronti.

"Con orgoglio - aggiunge il Capo Gruppo Marchesi - possiamo annoverare fra le realtà associative il nucleo di Protezione

Tantissimi Alpini fra i volontari nei campi di accoglienza

Civile, che ha le sue radici a San Biagio d'Argenta ed è magnificamente guidato dall'infaticabile Mino Ricci : un nucleo che ha dimostrato sul campo- e non a parole - che cosa significhi, in termini di efficienza e di concretezza, la solidarietà alpina. Un plauso doveroso va rivolto da parte mia a tutti coloro che si stanno impegnando di persona e rendono un servizio essenziale con la loro professionalità e serietà, continuando a tenere in vita e tramandare la tradizione degli Alpini, che li ha sempre visti in prima linea nelle calamità e nelle emergenze, dentro e fuori i confini nazionali".

*La Chiesa di San Carlo Borromeo in sicurezza***Ferrara24ore.it**

"La Chiesa di San Carlo Borromeo in sicurezza"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > La Chiesa di San Carlo Borromeo in sicurezza

La Chiesa di San Carlo Borromeo in sicurezza

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/23/2012 - 16:58

Ferrara - La Direzione del Dipartimento Attività Tecnico, Patrimoniali e Tecnologiche dell'Azienda USL di Ferrara informa che sono terminati positivamente i lavori urgenti di messa in sicurezza del campanile della Chiesa di San Carlo Borromeo in C.so Giovecca, fortemente danneggiato dagli eventi sismici che hanno ripetutamente colpito Ferrara e l'Emilia-Romagna, lavori effettuati lo scorso fine settimana tra Sabato 21 e Domenica 22 Luglio.

L'operazione, compiuta da una ditta emiliana specializzata in interventi particolari per il ripristino e la messa in sicurezza di edifici danneggiati, come quelli effettuati dopo il terremoto a L'Aquila, ha portato alla cerchiatura del campanile, alla copertura del tetto ed all'eliminazione delle parti murarie pericolanti.

Le prossime settimane partiranno anche i lavori del cantiere di consolidamento della Chiesa di San Carlo, di proprietà dell'Azienda USL di Ferrara, già appaltati per 450 mila euro.

L'intervento, che dovrebbe concludersi entro sei mesi - opere straordinarie post terremoto escluse - prevede la cerchiatura con fibre al carbonio della parte superiore dell'edificio e il rafforzamento delle strutture portanti della copertura, salvaguardando il patrimonio pittorico conservato all'interno della chiesa.

4zi

*Un impegno reale per VM ed ex-Oerlikon***Ferrara24ore.it**

"Un impegno reale per VM ed ex-Oerlikon"

Data: 24/07/2012

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Un impegno reale per VM ed ex-Oerlikon

Un impegno reale per VM ed ex-Oerlikon

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/23/2012 - 17:59

Ferrara - In occasione di una visita del Presidente Errani a Cento svoltasi nei giorni scorsi per fare il punto sulla situazione post-terremoto, la Regione, la Provincia di Ferrara ed il Comune di Cento hanno sottoscritto formalmente un'importante intesa preliminare che impegna le Istituzioni coinvolte in un percorso di accompagnamento per la crescita di VM s.p.a. e per la riqualificazione e reindustrializzazione dell'area CNH di Cento (area ex Oerlikon).

Errani, dopo una visita allo stabilimento produttivo di Cento afferma: "Questa prospettiva di rilancio produttivo ha pochissimi paragoni in Regione ed è per questo che come Regione la stiamo seguendo e sostenendo in modo concreto, grazie all'attività degli Assessori Muzzarelli e Bianchi, e che oggi abbiamo voluto dare un segnale preciso attraverso la firma di questa intesa preliminare, che fa da cornice ad una serie di atti e accordi successivi e specifici che saranno via via adottati".

"Questo percorso - ricorda la Presidente della Provincia Zappaterra - ci vede impegnati da tempo e già nella conferenza stampa del 30 aprile scorso in Castello Estense avevamo annunciato il sostegno delle Istituzioni a fianco della storica azienda centese che, in controtendenza rispetto alla situazione congiunturale, sta lanciando un consistente piano di investimenti per oltre 100 milioni di Euro con ricadute occupazionali estremamente significative per il nostro territorio, pari almeno a 300 nuovi addetti diretti, oltre al considerevole indotto che si genererà in termini produttivi ed occupazionali".

"Dopo il terremoto che ha messo a così dura prova il nostro territorio ed il nostro sistema produttivo - dice il Sindaco di Cento Lodi - era fondamentale verificare che permanessero le condizioni per procedere nel percorso ipotizzato ed era importante che le Istituzioni confermassero il loro sostegno ad una complessa operazione che ha l'ambizione di mettere insieme misure pubbliche e progettualità private per il rilancio dell'occupazione e lo sviluppo industriale nel nostro territorio".

Per l'Assessore Provinciale alle Attività Produttive Carlotta Gaiani: "la capacità di Vm di investire in questo momento può essere un volano per la crescita di questo territorio e confidiamo possa avere una capacità attrattiva anche per altre realtà industriali".

Le Istituzioni firmatarie dell'Intesa quindi, attraverso anche il coinvolgimento della locale Agenzia di Sviluppo Sipro, hanno concordato: - di avviare le necessarie verifiche per addivenire alla predisposizione di specifiche iniziative utili all'attuazione del progetto, utilizzando ogni strumento in grado di agevolare l'intervento, con l'obiettivo di raggiungere il massimo risultato in termini di utilità pubblica. - di supportare i vari soggetti coinvolti nella realizzazione di quanto in oggetto, favorendo la conoscenza e l'accesso alle opportunità già esistenti, con particolare riguardo ai progetti di investimento, alle iniziative formative e alla semplificazione delle procedure amministrative per gli aspetti urbanistici ed

Un impegno reale per VM ed ex-Oerlikon

ambientali; - di formalizzare ogni impegno spettante a ciascun soggetto, in successivi e specifici accordi previsti dalle normative vigenti e funzionali allo snellimento delle procedure nonché alla riduzione dei tempi necessari.

Forlì, attivato conto corrente per versamenti "pro terremotati"**Forlì Today.it**

"Forlì, attivato conto corrente per versamenti "pro terremotati""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Forlì, attivato conto corrente per versamenti "pro terremotati"

Il Comune di Forlì, aderendo all'iniziativa di solidarietà promossa dall'ANCI Nazionale, ha "adottato" il Comune di San Felice sul Panaro ed ha attivato un numero di conto corrente bancario

di Redazione 23/07/2012

Invia ad un amico

Tema

Terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Il Comune di Forlì, aderendo all'iniziativa di solidarietà promossa dall'ANCI Nazionale, ha "adottato" il Comune di San Felice sul Panaro ed ha attivato un numero di conto corrente bancario sul quale tutti coloro che lo desiderano possibile effettuare versamenti. Il conto corrente è il seguente: n° 102175602 intestato "Comune di Forlì - pro terremotati Emilia Romagna" presso Banca UNICREDIT, codice IBAN IT 28 V 02008 13220 000102175602.

[Annuncio promozionale](#)

sisma, è un vero allarme per l'assistenza agli anziani

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Sisma, è un vero allarme per l'assistenza agli anziani

di CAMILLO VALGIMIGLI *

SANITÀ E DINTORNI

Non è chiaro ad oggi il quadro dei bisogni: quanti hanno bisogno delle case protette e chi può rientrare a casa? E quanti necessitano di assistenza domiciliare?

Tra i dati pubblicati in questi giorni dall'assessore regionale alla sanità, Lusenti, e dai dirigenti delle attività socio sanitarie dell'Ausl di Modena, quelli relativi ai centri residenziali per anziani, ai costi per i trasferimenti e all'assistenza domiciliare integrata sono decisamente i più gravi. Riflettono soprattutto quanto da un po' di tempo a questa parte andiamo ripetendo: la nostra geriatria, la nostra assistenza agli anziani non autosufficienti, già fiore all'occhiello di Modena e Provincia, è oggi in una sorta di «terra di nessuno». La scuola di specializzazione in geriatria che si è avvalsa della direzione del professor G. Vecchi e dei suoi collaboratori (Belloi e Neri) è oggi praticamente inesistente, non sufficientemente collegata con il territorio. Il dipartimento di cure primarie della nostra rete residenziale provinciale soffre della mancanza di studi e ricerche in merito. Accade così che gran parte dell'assistenza agli anziani ricada quasi totalmente sulle spalle dei medici di medicina generale. Anche il sindacato dei pensionati, in particolare la Cgil, un tempo attivissimo, è oggi impegnato in problematiche socio-economiche più urgenti ed impellenti. I dati presentati però non possono non far riflettere, in particolare il nuovo direttore generale dell'Ausl, dr.ssa M. Martini, presentatasi positivamente da poco alla guida della nostra sanità. Soltanto sei Centri residenziali per anziani - quello di Finale Emilia, agibile con 65 anziani e 5 strutture presenti a Carpi - hanno resistito al terremoto. Sono chiusi il Cra di villa Rosati di Cavezzo (70 ospiti trasferiti a villa Ranuzzi di Casteldebole nel bolognese), il Cra di San Felice sul Panaro, (51 ospiti trasferiti), il Cra Cisa di Mirandola (180 ospiti trasferiti a Modena, Bologna, Piacenza, Bagnolo in Piano), Il Cra di Concordia (87 ospiti trasferiti a Modena e Reggio Emilia), e il Cra Roberto Rossi di Novi (60 ospiti trasferiti a Modena). «Questa situazione si è abbattuta - hanno sostenuto i dirigenti dell'Ausl - su una rete residenziale per gli anziani che era già satura prima del terremoto e che ha dovuto assorbire l'assistenza domiciliare saltata. Abbiamo ricollocato circa 1500 anziani della Bassa in altre strutture, ma, essendo completa la rete provinciale, circa 200 utenti sono stati collocati in strutture protette della Lombardia, della Liguria, della Toscana». Se a ciò si aggiungono i costi presentati dalla Regione, piove sul bagnato. «Gli anziani ricoverati altrove ci costano - ha detto l'assessore Lusenti - 150 mila euro al giorno e a oggi quelli che non sono potuti tornare nelle loro case superano le 1.000 unità. Il punto medico avanzato di Mirandola, creato all'indomani del terremoto, è costato 500 mila euro solo in attrezzature. I posti letto persi negli ospedali danneggiati sono circa 650 e ci vorrà del tempo prima di ripristinarli». Ci troviamo in una situazione di emergenza post difficile: Non è chiaro ad oggi il quadro dei bisogni: quanti anziani hanno bisogno delle case protette, quanti possono rientrare a casa? E quanti necessitano di assistenza domiciliare. È un vero e proprio allarme a cui dare urgentemente ascolto. * psichiatra

fratellastro di don ivan? mai sentito

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Fratellastro di don Ivan? Mai sentito»

Novi. I parrocchiani scaricano Catozzi dopo l'arresto. Gli psicologi tra le tende con il bimbo adescato: «È spaventatissimo»

IN CARCERE

È rinchiuso nella sezione protetti

È rinchiuso nella sezione protetti del carcere di Sant'Anna a Modena, Salvatore Catozzi. Questa misura, un classico quando il reato in questione è quello di cui è accusato Catozzi, è stata presa dalle autorità carcerarie per evitare che l'arrestato sia vittima di violenza da parte degli altri detenuti. Nel frattempo, l'avvocato Maria Teresa Cornicello, nominata d'ufficio dal Tribunale di Modena, incontrerà il suo assistito in settimana per raccogliere le sue dichiarazioni al fine di elaborare una strategia difensiva. Intanto, emergono altre contraddizioni nelle dichiarazioni di Catozzi sul tragico episodio in cui don Ivan Martini ha perso la vita. Subito dopo la morte del parroco, infatti, l'arrestato ha dichiarato di avere visto il parroco, don Ivan, per l'ultima volta appena dopo la colazione. Ad altri, invece, lo stesso Catozzi avrebbe detto di essere entrato insieme a don Ivan in chiesa per un sopralluogo programmato, al fine di portare in salvo la statua mariana e altri oggetti preziosi della parrocchia. E nemmeno don Fabio Barbieri, parroco della chiesa di Quartirolo di Carpi ricorda che don Ivan avesse un fratello, né ricorda che il parroco gli avesse mai parlato di Catozzi. «Prima ero a Quarantoli, ma conoscevo don Ivan, che io sappia fra don Ivan e Catozzi non ci sono legami di parentela. - spiega don Fabio - Non conosco parenti diretti di don Ivan che siano ancora in vita».

di Serena Arbizzi wNOVI Ha ricevuto la visita degli psicologi dell'Ausl ieri mattina la famiglia dell'undicenne marocchino ritrovato nella notte fra giovedì e venerdì in una delle docce della tendopoli di Rovereto insieme al 55enne Salvatore Catozzi, completamente nudo. Ieri mattina due psicologi hanno varcato la soglia del campo tende, gestito dalla Protezione Civile Ravenna, in cui secondo alcuni Catozzi circolava con una certa libertà, perché persona conosciuta e perché noto come fratellastro di don Ivan. Una parentela millantata da Catozzi, un vincolo affettivo che lo legava al don che conosceva da tantissimi anni, come ha dichiarato subito dopo la morte del parroco, il 29 maggio. «Con don Ivan c'era un fortissimo legame perché lui mi ha salvato e mi ha offerto l'opportunità di venire qui, per accudire il padre anziano - aveva raccontato Catozzi alla Gazzetta - Ci conosciamo da anni, da molto prima che io venissi qui a Rovereto, un anno e mezzo fa. Quando ero ancora giovanissimo, sono rimasto solo al mondo e la famiglia di don Ivan mi ha adottato, si è presa cura di me, trattandomi come un figlio, alla pari di Ivan. Poi, dopo esserci persi di vista per un po', in un momento in cui mi trovavo in difficoltà ho contattato il parroco perché non avevo un lavoro, né possibilità. Lui mi ha chiamato a Rovereto, a vivere in canonica per accudire il padre anziano». Ma nemmeno chi conosceva bene il padre di don Ivan dice di avere mai sentito parlare di un fratellastro. «Noi abbiamo assistito e fatto visita al padre di don Ivan fino agli ultimi giorni di vita - raccontano alcuni fedeli della parrocchia della Madonna della Neve, a Quartirolo di Carpi, dove il parroco deceduto ha prestato servizio sacerdotale per anni - Non l'abbiamo mai sentito parlare di questo Salvatore Catozzi, né, tantomeno dire che don Ivan avesse fratelli». Il mistero, dunque, s'infittisce intorno a Catozzi, che non è stato il primo ospite di don Ivan a creare gravi problemi alla parrocchia. «Purtroppo, e forse era parte della sua forza e del suo carisma - spiega la capo scout roveretana Agnese Boccaletti - don Ivan aveva accolto soggetti al di fuori della normalità, infatti molti di noi pensavano che Catozzi fosse un ex carcerato il quale non sapeva dove andare una volta uscito». Intanto, nella perplessità generale della comunità di Rovereto, l'undicenne marocchino continua a vivere nella tendopoli di Rovereto con gli altri suoi famigliari. «Gioca al centro estivo con gli educatori e gli altri bambini - racconta la sorella maggiore, mentre accompagna la madre al centro del campo sportivo, di fronte alla tendopoli, dove si svolgono le attività ricreative - è spaventatissimo, non parla mai di quello che gli è successo, e vogliamo che venga fatta giustizia».

un'università giapponese studia il nostro monumento

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

GLI STRUMENTI MESSI IN CAMPO

Un università giapponese studia il nostro monumento

Arrivano i giapponesi, come accaduto ad esempio nel recente restauro della Cappella Sistina in Vaticano, a dare una mano per la salvaguardia della Ghirlandina, il nostro monumento simbolo che ha subito qualche danno dal recente terremoto. In questo caso purtroppo non sono imprenditori colmi di danaro, ma si tratta di persone lo stesso apprezzatissime: si tratta degli esperti dell'Università di Nagoya che posizioneranno le strumentazioni collaborando con i colleghi del Politecnico di Torino che già da tempo collabora con il Comune nel monitoraggio della torre medievale. Gli accelerometri che verranno posizionati sono strumenti molto sofisticati che senza dubbio saranno utili a raccogliere sempre più dati. Utili a rilevare e misurare il grado di accelerazione questi sensori ormai vengono utilizzati in tutto il mondo in tante occasioni. Nati dalle ricerche in campo aerospaziale e militare queste strumentazioni si sono da tempo trasferite in ambito civile. Modena dunque si aggiorna e mette in campo una attrezzatura all'avanguardia per non "perdersi" proprio nulla dei movimenti del suolo e dell'edificio di quasi mille anni di età. Non è semplice comprendere tecnicamente il funzionamento degli accelerometri: occorre essere esperti poiché essi si basano sulla rilevazione dell'inerzia di una massa quando viene sottoposta appunto a una accelerazione improvvisa quale può essere un terremoto. Sono tanti i tipi di accelerometro disponibili per le svariate funzioni che essi devono compiere: si va da quelli a ponte estensimetrico e piezoresistivo a quelli a "Lvdt" e capacitivi. Oggi sono disponibili per gli esperti anche quelli a laser, oltre al gravitometro che misura appositamente l'accelerazione di gravità. I dati rilevati dagli strumenti montati sulla Ghirlandina saranno raccolti dagli esperti nipponici e dai colleghi del Politecnico e poi "riversati" al Comune, proprietario della Ghirlandina che prenderà le dovute decisioni attraverso il personale del settore Monumenti antichi e del comitato scientifico che già da anni collabora con i funzionari pubblici. (s.l.)

Jazz, note in aiuto dei terremotati

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Jazz, note in aiuto dei terremotati"*Data: **24/07/2012**

Indietro

23/07/2012 -

Quartieri-Frazioni

Stampa

Invia ad un amico

Jazz, note in aiuto dei terremotati

VIGATTO

Una nota di solidarietà, dalla periferia al cuore della Regione. Un aiuto concreto, da Vigatto per l'Emilia colpita dal sisma, sottoforma di accordi e melodie, andrà in scena venerdì nell'incantevole cornice del parco Meli Lupi di Soragna, in strada Martinella. La condivisione di una serata di buona musica, che vedrà protagonisti gli Open Frontiers International Project featuring John Helliwell e Paul Wertico, permetterà di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate. L'evento «Vigatto per l'Emilia», che avrà inizio alle 21.30, è organizzato dal circolo Anspi «La Famiglia», e il ricavato sarà devoluto al comitato «Via Mar Tirreno» di Fossoli di Carpi (Modena). In apertura della serata, Marco Valentini, in rappresentanza del comitato, aggiornerà il pubblico presente sulla situazione della zona e sulle implicazioni economiche e psicologiche che il sisma sta avendo sulla popolazione locale. A seguire inizierà il concerto dell'Open Frontiers International Project. Il gruppo è formato da John Helliwell, già sassofonista del gruppo inglese Supertramp, Raimondo Meli Lupi e Gianmarco Scaglia, rispettivamente chitarra e contrabbasso dell'Open Frontiers Trio, e Paul Wertico, ex membro del Pat Metheny Group. L'Open Frontiers International Project proporrà un repertorio di brani originali dei vari membri e condurrà la ricerca stilistica nei territori dell'interplay e dell'intesa intellettuale con lo scopo di produrre una performance elegante e ricca di atmosfere magiche ed energiche, per sottolineare l'empatia dei musicisti nel condividere i rispettivi mondi musicali, al fine di condurli in un comune senso dell'esecuzione. «Jazz senza frontiere, necessità umana e musicale, metodologia di arricchimento, non solo stilistico e culturale ma anche spirituale» spiegano gli organizzatori. La prevendita dei biglietti (che hanno un costo di 10 euro) è alla libreria Mondadori del centro commerciale Eurotorri o su www.ciaotickets.com. **M.P.**

opere per 340mila euro cantieri in sette scuole

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

LUZZARA

Opere per 340mila euro Cantieri in sette scuole

LUZZARA Maxi cantiere per le scuole luzzaresi. Ieri, infatti, il sindaco Andrea Costa ha assegnato lavori per oltre 340mila euro che consentiranno di rimettere a nuovo tutti gli edifici scolastici di Luzzara e frazioni prima dell'inizio delle lezioni a settembre. Opere che riguardano sia i danni causati dal sisma che altri interventi che l'amministrazione aveva già in animo di realizzare. «Le prossime settimane saranno molto impegnative, a partire da giovedì si apriranno i cantieri che in agosto arriveranno a essere sette da gestire contemporaneamente spiega il primo cittadino Solo tre di questi riguardano le lesioni causate dal terremoto di fine maggio e, in particolare: la palestra di Luzzara, le scuole elementari di Luzzara e quelle di Villarotta. Gli altri quattro cantieri interessano le scuole medie e le materne di Luzzara, Codisotto e Villarotta. Tutti i lavori dovranno essere conclusi prima di metà settembre in modo da consegnare a famiglie, insegnanti e alunni scuole rinnovate e con gli adeguamenti anti-sismici suggeriti dai tecnici». Tre i progetti per i quali è stato chiesto il contributo alla Regione: «Solo le opere su palestra ed elementari di Luzzara e Villarotta potevano rientrare tra quelle finanziabili con i fondi del terremoto spiega Costa I nostri progetti hanno ottenuto il via libera della Regione e un contributo pari a 200mila euro, vale a dire per la totalità dei costi dei lavori: sono molto soddisfatto anche perché non ci è stato contestato un solo euro di spesa, a dimostrazione che l'ufficio tecnico ha lavorato nel migliore dei modi». Per la restante parte sarà il Comune a intervenire con fondi propri: «L'impegno è notevole e si aggira sui 140mila euro, reperiti nel nostro bilancio. Con l'assessore alle Scuole Mirco Terzi avevamo già evidenziato la necessità di alcuni interventi di miglioria negli edifici scolastici e allora, visto che stiamo già allestendo dei cantieri, abbiamo preferito posticipare alcune manutenzioni stradali e dirottare i fondi sulle scuole stesse». Tra i diversi interventi, anche la realizzazione di una copertura nuova per una parte delle scuole medie che oggi hanno il tetto in amianto. «Spero che la gente si renda conto dello sforzo enorme che stiamo facendo sia in termini di progettazione sia di gestione dei cantieri, oltre al dato economico che oggi è davvero preminente». I lavori nella palestra di Luzzara saranno essenziali anche per garantire l'attività sportiva svolta dalle società. «Al momento finanziamo i lavori con fondi del Comune ma ho già raccolto la disponibilità di molte associazioni e attività del territorio a destinare contributi importanti per questi lavori: a breve saremo in grado di dare conto delle donazioni che il Comune riceverà e di come saranno spesi quei fondi. Intanto ringrazio chi si è fatto avanti, assicurando che avrà riconoscimento formale anche con un apposito consiglio comunale».

errani ha chiesto altri sei miliardi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Errani ha chiesto altri sei miliardi

Terremoto: un sostegno dalla Cassa depositi e prestiti perché quanto stanziato finora non può bastare a ricostruire di Alberto Setti wBOLOGNA È un impressionante turbine di cifre, quello che ieri è stato riversato su oltre cinquanta sindaci accorsi a Bologna, per scoprire il Piano casa della ricostruzione dopo il terremoto. Cifre che partono da una verità ormai evidente: serviranno più di otto miliardi di euro per rimettere l'Emilia in carreggiata. Sei miliardi salteranno fuori da un prestito che la Cassa Depositi e Prestiti farà allo Stato, una specie di mutuo che lo Stato dovrebbe estinguere in vent'anni. Altri 800 milioni arriveranno invece da enti diversi, inclusa l'Unione Europea. Cifre che si andranno ad aggiungere in realtà con qualche ritaglio ai 2,5 miliardi già promessi dallo Stato, con un piano triennale. Alla fine ci saranno circa 8,3 miliardi, secondo quanto promesso ieri ai sindaci da Errani, che nei giorni scorsi ha cercato in tal senso l'accordo con il presidente del consiglio, Mario Monti. Se l'operazione andrà in porto ovviamente ci sono tutte le perplessità del caso si partirà con la riparazione delle case meno danneggiate. Il meccanismo, in soldoni, è il seguente: per la ricostruzione occorre rivolgersi a un tecnico privato, che definisce il progetto, in base alle schede Aedes. Le case demolite o inagibili dovranno rispettare la normativa antisismica. La Regione trova intanto l'accordo con le banche si punterà su quelle locali alle quali il denaro viene erogato dalla Cassa depositi e prestiti. I cittadini quindi accendono mutui gratuiti con le banche: man mano che le imprese private presentano gli stati di avanzamento, il cittadino li consegna alle banche, che li liquidano sulla base del mutuo. La verifica dei conti viene fatta con controlli ad hoc, e per evitare prezzi gonfiati sulla base di un prezzario che la Regione con una sua delibera ha già votato. La ricostruzione verrà finanziata all'80%. Il resto lo paga il cittadino, ma potrà beneficiare di tassi zero e sconti fiscali fino al 50%. «Presentando il riconoscimento del contributo per il ripristino, il cittadino o l'impresa ottengono l'apertura di un conto, a costo zero e la banca paga lo stato di avanzamento lavoro all'impresa», ha detto ieri all'uscita l'assessore alle Attività produttive, il modenese Muzzarelli: «Così? L'impresa edile deve fatturare il lavoro, che sarà bianco e trasparente». Per i centri storici e per le aziende agricole sono stati previsti dei canali ad hoc. Per fare i lavori ci vorrà tempo, inevitabilmente. Nel frattempo, vale sempre il contributo di autonoma sistemazione previsto dallo Stato (100 euro al mese a persona, per un massimo di 400 euro mensili), fino a maggio 2013. Poi scatterà ha spiegato Errani un piano analogo della Regione: fino a un massimo di 800 euro a famiglia al mese, 200 euro per i disabili o anziani, 100 euro per i figli minori e 300 euro per i single. Altrimenti, la Regione offre loro altre due possibilità: andare in affitto (con canone pagato) e, se non si trovano alloggi sfitti, accedere ai moduli temporanei che saranno costruiti. Parliamo, secondo i primi conti, di circa 45 mila persone che hanno la casa inagibile (si contano circa 12-13 mila edifici in classe B e C, altri 13.000 in classe E). Tanti nodi restano sul tappeto: le seconde case, se il diritto al rimborso spetta alle persone o alle case... In settimana sono previsti altri incontri, poi lunedì un nuovo vertice a Bologna, per il via libera al Piano.

Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria

"Un salto di qualità": con queste parole la Regione Friuli Venezia Giulia definisce la nuova convenzione fra Protezione Civile e Associazione Nazionale Alpini, basata su una "forte integrazione operativa" e non solo su un ruolo prevalentemente logistico

Articoli correlati

Mercoledì 18 Luglio 2012

"Dove c'è bisogno gli alpini ci sono": l'Ass. Valdarno racconta

tutti gli articoli » *Lunedì 23 Luglio 2012* - Dal territorio -

La collaborazione tra la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Nazionale Alpini (ANA) compie un salto di qualità, per diventare vera e propria integrazione operativa, non solo nella fase dell'emergenza ma anche in quella della prevenzione e dell'attività ordinaria.

La Regione FVG ha sottoscritto oggi il rinnovo della convenzione con l'ANA: "Il rapporto con gli Alpini - ha dichiarato il Vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Luca Ciriani - ha fino a oggi funzionato, e funzionato in modo ottimo. E del resto la stretta cooperazione tra la Protezione civile da un lato, i corpi dello Stato e le associazioni del volontariato dall'altro, rappresenta uno dei punti di forza della nostra organizzazione".

"Con la convenzione firmata oggi - ha aggiunto Ciriani - vogliamo fare un ulteriore passo in avanti. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia rappresenta indubbiamente un punto di riferimento in Italia e un modello di eccellenza. E per mantenere questa eccellenza siamo in qualche modo 'condannati' a migliorare continuamente".

"Una conferma del rapporto virtuoso tra la Protezione civile e gli Alpini - ha ricordato Ciriani - è stata la recente emergenza del terremoto in Emilia, con l'allestimento del campo di Mirandola, dove una piccola regione come il Friuli Venezia Giulia, di soli 1,2 milioni di abitanti, è riuscita a farsi carico del 10 per cento degli sfollati"

Come ha spiegato il direttore della Protezione civile regionale Guglielmo Berlasso: "Con la nuova convenzione gli alpini dell'ANA, da una funzione prevalente di supporto logistico nell'approntamento dei campi e nel vettovagliamento, passano a una vera e propria integrazione operativa, su un piano paritario, con un forte accento sulla formazione e sull'addestramento. E questo non solo in caso di emergenza ma anche nell'attività ordinaria, forse meno visibile ma non per questo meno importante, come nel caso delle operazioni di antincendio boschivo e di ricerca di persone scomparse, che richiedono una disponibilità sulle 24 ore".

In questa ottica le risorse messe a disposizione dalla Regione per l'ANA con la nuova convenzione non sono state diminuite, pur in un momento molto difficile per la finanza pubblica.

rd/pc

fonte: uff. stampa Regione FVG

Toscana: bruciano altri 20 ettari di bosco a Tristo (LU)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Toscana: bruciano altri 20 ettari di bosco a Tristo (LU)"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Toscana: bruciano altri 20 ettari di bosco a Tristo (LU)

Ancora incendi in Toscana: venerdì scorso erano 28 i roghi che hanno interessato la Regione, ridotti a 15 nella serata di sabato grazie all'intenso lavoro di vigili del fuoco, protezione civile, forestale, volontari, con elicotteri e squadre a terra. E oggi ci sono da registrare nuovi incendi e distruzione del patrimonio boschivo

Lunedì 23 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una superficie di circa 20 ettari di bosco è stata distrutta da un incendio scoppiato ieri a tarda sera, verso le 23, in località Tristo, nel Comune di Capannori (LU).

Le fiamme hanno impegnato per tutta la notte squadre di operai forestali della Provincia e di volontari. Stamattina si è reso necessario l'intervento di due elicotteri regionali e di 2 Canadair della protezione civile nazionale. Non ci sarebbero pericoli per persone o abitazioni, il rogo viene tenuto sotto controllo.

La Sala Operativa Unificata Permanente del Servizio Antincendi Boschivi della Regione informa che il vento forte, che da ieri soffia su tutta la Regione, oltre a favorire lo sviluppo delle fiamme ostacola il lavoro di spegnimento, soprattutto con i mezzi aerei.

Un altro incendio è scoppiato a Marina di Donoratico (LI), stamattina all'alba. Nonostante il vento forte, che ha ostacolato l'intervento dell'elicottero che è comunque riuscito a decollare, il fuoco è stato arginato e sono adesso in corso le operazioni di bonifica.

L'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori rinnova il suo appello perché si adotti la massima prudenza e si osservino tutte le norme di sicurezza e le leggi per la prevenzione degli incendi boschivi. In particolare, l'assessore ricorda che è vietata l'accensione di fuochi e l'abbruciamento di residui vegetali ed eventuali operazioni che possono creare pericolo d'incendio nei boschi e in una fascia di 200 metri dal bosco, dagli arbusteti e dagli impianti di arboricoltura da legno. E comunque è fatto divieto assoluto di accensione di fuochi in presenza di vento intenso.

In caso di avvistamento di incendi boschivi, ricorda Salvadori, tutti i cittadini sono invitati a contattare la Sala Operativa Unificata Permanente - SOUP - della Regione Toscana che risponde al numero verde - 800 425 425 - ed è attiva h 24 tutto l'anno. Il numero è integrato con i numeri del Corpo forestale dello Stato 1515 e dei Vigili del fuoco 115. In questo periodo ad alto rischio, per migliorare l'efficacia degli interventi, sono attivi anche nove Centri Operativi Provinciali (COP) con orario 8-20.

red/pc

fonte: uff. stampa Giunta Reg. Toscana

Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì

Ancora oggi e domani grandine, piogge, vento forte e fulmini, poi da mercoledì la perturbazione si sposta sui Balcani

Lunedì 23 Luglio 2012 - Attualità -

La depressione mediterranea che determina oggi e domani tempo perturbato sulle regioni centro-meridionali - in particolare sul versante adriatico, dove si prevedono le precipitazioni più intense - si sposterà verso i Balcani mercoledì, con un graduale miglioramento sulla Penisola.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi e che prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su gran parte delle regioni del centro-sud. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

In particolare, nella giornata di domani la ventilazione settentrionale resterà forte, con mari mossi o molto mossi, e le temperature al di sotto della norma. Al nord, invece, è atteso un miglioramento, ad eccezione della Romagna dove si avranno ancora delle piogge.

Da mercoledì il tempo si prevede variabile specie sulle zone adriatiche ed appenniniche centrali dove si prevedono ancora rovesci o temporali, ma con tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Sulle restanti zone si avranno ampi tratti di sole e venti in decisa attenuazione, mentre le temperature rimarranno sotto la media.

Giovedì la rimonta della pressione porterà tempo soleggiato su tutto il Paese, con un netto aumento delle temperature. Permarrà instabilità pomeridiana, con qualche fenomeno, sulle zone interne al centro-sud.

red/pc

fonte: DPC

In vetrina la prevenzione anti sismica

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Speciale

23-07-2012

FOCUS

In vetrina la prevenzione anti sismica

La grande mostra organizzata da Saie, in collaborazione col dipartimento Dicam della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna, proporrà un'ampia panoramica delle tecnologie costruttive in grado di prevenire e limitare i danni sismici e, parallelamente, illustrerà nel dettaglio le modalità di intervento per riqualificare edifici danneggiati dal sisma.

Obiettivo della mostra è quello di aumentare il livello di sensibilizzazione sul tema, sia tra i tecnici di settore sia tra gli utenti, avendo come obiettivo finale una maggiore informazione sul rischio sismico e sulle tecnologie disponibili per prevenirne e per curare gli effetti sui manufatti architettonici. La mostra sarà articolata in una sequenza di pannelli che illustreranno, al visitatore, le tecnologie per la riqualificazione e la prevenzione da rischio sismico, corredati da un testo esplicativo, illustrazioni schematiche delle diverse soluzioni tecnologiche e rappresentazioni fotografiche.

L'autunno di Bolognafiere è sempre più ecologico

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 23/07/2012

Indietro

Speciale

23-07-2012

IL PROGRAMMA DELLE ESPOSIZIONI**L'autunno di Bolognafiere è sempre più ecologico**

Da settembre a dicembre in calendario tante manifestazioni che punteranno sullo sviluppo ecosostenibile: dall'edilizia ai motori

Giovanni Garito

Non solo edilizia ecosostenibile, l'impegno per la ricostruzione in chiave green post sisma a cui è dedicata una delle manifestazioni principali, contraddistingue l'autunno di BolognaFiere. Il programma di manifestazioni si caratterizza per un rinnovato impegno a 360 gradi nell'impulso al business fieristico e nel supporto al Made in Italy, grazie a una serie di eventi uniti da un filo «verde». Dopo la pausa estiva il secondo quartiere fieristico d'Italia mette in campo la più green delle sue manifestazioni con la 24esima edizione di **Sana**, unica fiera in Italia dedicata solo al biologico e a tutto ciò che è «Naturale». La green economy del cibo e del benessere sarà protagonista della sempre più stretta collaborazione tra associazioni di settore, come Federbio e gli erboristi di Unipro, che presenteranno le maggiori novità sul tema e grazie all'osservatorio curato da Nomisma in esclusiva per BolognaFiere faranno il punto su questo importante settore.

All'interno di Sana anche una sezione uno spazio dedicato a tutto ciò che è Vegano, con molti vip a fare da testimonial, come Eleonora Brigliadori e il musicista dei PooH Red Canzian, si trasformerà in un assoluto festival per chi ha sposato questa filosofia della nutrizione che prevede di abolire anche i derivati dagli animali (uova e latte) dalla propria dieta. Un appuntamento imperdibile per il settore del biologico in Italia che proprio qui si incontra per serrare le fila e preparare gli operatori in vista del grande appuntamento dell'Expo del 2015 a Milano. Su alcuni temi del «Feeding the Planet», Sana dedicherà le prossime edizioni diventando una sorta di road map per operatori professionali.

Dopo cibo e cosmetica anche i trent'anni di Cersaie (manifestazione leader delle piastrelle) saranno festeggiati all'interno del «green» con la piantumazione, grazie alla collaborazione tra BolognaFiere e Confindustria Ceramica, di molti alberi nei pressi del quartiere espositivo.

L'iniziativa servirà a compensare le emissioni di CO2 emesse per lo svolgimento della manifestazione. Il filo verde dell'autunno fieristico a Bologna continua dal 18 al 21 ottobre con **Saie**, Salone internazionale dell'edilizia, che giunge alla 48ma edizione con una formula completamente rinnovata: «Ricostruiamo l'Italia», oltre ai danni del terremoto, vuole attirare l'attenzione sul necessario risanamento e messa in sicurezza di un patrimonio edilizio obsoleto, una nuova strada per il settore dell'edilizia in crisi. L'edizione di Saie quest'anno coinciderà con l'assemblea Anci, l'assemblea dei Comuni italiani che, per la prima volta nella sua storia, si svolgerà in un padiglione attiguo della fiera. Con 6mila metri quadrati di superficie espositiva l'assemblea ospiterà aziende e istituzioni, incoraggiando la nascita di sinergie tra il «Sistema Anci» e le diverse realtà imprenditoriali. Il programma prevede, come tradizione, la presenza di numerosi sindaci nonché esponenti di grande rilievo del mondo politico, istituzionale, economico e sociale. Anche qui il tema preponderante sarà la ricostruzione, in chiave sostenibile nei Comuni a rischio sismico e in quelli colpiti dal terremoto, a cui il presidente dell'assemblea, Graziano del Rio, sindaco di Reggio Emilia uno dei territori più devastati, tiene particolarmente.

Dal 18 al 21 ottobre BolognaFiere propone la prima novità della stagione sempre nel solco del sostegno allo sviluppo sostenibile con **Smart City Exhibition**, che intende tracciare la via per il futuro sviluppo delle città intelligenti. Prima e unica manifestazione italiana dedicata al tema, la Smart City virtuale, che sarà riproposta in fiera dalla collaborazione tra

L'autunno di Bolognafiere è sempre più ecologico

BolognaFiere e Forum Pa, vuole mostrare e mettere in sana competizione tra loro le best practice della Pa italiana, stimolando le città e i cittadini al raggiungimento degli obiettivi necessari anche per incontrare gli standard richiesti dai bandi dell Ue e del governo che, sul «piatto Smart City», hanno messo a disposizione di queste città svariati milioni di euro.

GREEN ECONOMY È il filo conduttore di tutti gli appuntamenti del polo espositivo Ancora «green», dal 7 all 11 novembre, con Eima International, manifestazione di macchine agricole e per il giardinaggio. E con il Motor show, che dal 7 al 16 dicembre, «addolcirà» lo storico rombo dei superbolidi che ogni anno gareggiano nell area 48, con speciali aree dedicate all impegno delle case automobilistiche per lanciare nuovi modelli dotati di alimentazione alternativa, motori elettrici e ibridi su tutti

«Potrebbe essere criminalità organizzata»

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"«Potrebbe essere criminalità organizzata»"

Data: **23/07/2012**

Indietro

23/07/2012, 11:45

L'intervista Cristiano Giacometti, titolare del «Capanno»: «Difficile ipotizzare chi fosse il bersaglio»

«Potrebbe essere criminalità organizzata»

OSTIA Cristiano Giacometti, proprietario della concessione insieme alla madre Sandra Ricci dello stabilimento balneare Il Capanno, il giorno dopo il rinvenimento del pacco bomba dietro alcune cabine è tranquillo.

Home Roma

Contenuti correlati Simone Pieretti

Ballo sulle punte: la Juve dà l'assalto a Jovetic, mette sul piatto della bilancia il cartellino di Giovinco e una contropartita economica che potrebbe arrivare dalla cessione di Matri al Milan. VIAAPPIAANTICA

Concerti e chiese aperte

di notte nel week end

6«Dal tramonto all'Appia» è il suggestivo titolo scelto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma per la tre giorni di iniziative organizzata tra il Mausoleo di Cec Antonio Sbraga

Il Governo Monti non staccherà direttamente la spina ai 20 ospedali con meno di 120 posti letto del Lazio, ma potrebbe prescriverne una sorta di eutanasia assistita da far eseguire alla Regione. Potrebbe segnare la rivoluzione della politica

Il Consiglio dei ministri potrebbe varare un primo decreto di tagli alla spesa pubblica tra giovedì e venerdì da 5-7 miliardi a valere sul 2012. Gli strani roghi al Battistini e alla palestra Vip

«Sono sicuro che non era un atto intimidatorio indirizzato a noi», dice il giovane imprenditore. Allora, secondo lei a chi era destinato l'ordigno? «Qui vengono a rilassarsi magistrati, poliziotti, carabinieri e imprenditori. Non è facile ipotizzare chi poteva essere il bersaglio ma mi sento di escludere che potessi essere io o membri della mia famiglia». Ma un'idea se l'è fatta? «In verità credo che il ventaglio delle ipotesi sia molto ampio. Potrebbe essere stato il gesto isolato di uno psicopatico, di un mitomane, ma anche un'azione di avvertimento da parte di qualche organizzazione». Hai mai avuto, in passato, dei contatti con la malavita? Si parla di un grosso giro di racket che imperversa sul litorale romano. «Sono più di vent'anni che faccio l'imprenditore, sia a Ostia che a Roma e non ho mai avuto visite di questo tipo. Anzi, credo che le voci sulle estorsioni e sul racket siano del tutto prive di fondamento». Qualcuno ha ipotizzato che la bomba di sabato sia legata alle recenti concessioni per i parcheggi sul lungomare. «Non mi sento di escludere nulla». Ora com'è la situazione in spiaggia? «Ovviamente l'episodio di sabato è l'argomento di discussione principale sotto gli ombrelloni ma l'aria che si respira è abbastanza serena». Il pacco bomba segue altri due eventi si sono verificati ad Ostia in meno di un mese.

L'incendio di ventisei cabine allo stabilimento balneare Battistini e quello che ha distrutto il centro sportivo Virgin. Lei ritiene che questi episodi possano essere correlati? «Lo escluderei. Sono cose che capitano e la tempistica è solo il frutto di una casualità». Alcuni anni fa anche lo stabilimento Il Capanno fu teatro di un incendio. Quali furono i risultati delle indagini? «Gli accertamenti stabilirono che il rogo fu accidentale. Anche in quella circostanza si parlò di malavita ma le forze dell'ordine escludono categoricamente il dolo». Mas. Vit.

Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici**Infobuilddossier**

"Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Dossier: Antisismica -> News

Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici

23/7/12

Mapei organizza a Reggio Emilia mercoledì 25 luglio un Convegno sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici.

L'incontro si pone l'obiettivo di fornire un prezioso "supporto" agli edifici terremotati. Mapei è da 20 anni che opera attivamente sul tema del "rinforzo/consolidamento strutturale" e quindi "scende in campo" in qualità di esperto nel risolvere questo tipo di criticità.

Programma

• 14,30 Registrazione dei partecipanti e distribuzione del materiale didattico

• 15,00 Saluto di benvenuto da parte dei Presidenti degli Ordini Professionali ed Associazioni aderenti alla iniziativa. Presentazione del Gruppo Mapei e coordinamento lavori. (Claudio Menabue - Area Manager Mapei S.p.a.)

• 15,30 Consolidamento e rinforzo strutturale di edifici in muratura mediante l'impiego di materiali compositi. (Prof.Ing. Alberto Balsamo - Università degli Studi di Napoli, Federico II Dip. Ingegneria Strutturale)

• 16,30 Cofee break

• 16,45 Sperimentazione e applicazioni di tecnologie e prodotti innovativi. (Prof.Ing. Alberto Balsamo - Università degli Studi di Napoli, Federico II Dip. Ingegneria Strutturale)

• 17,15 Le esperienze MAPEI nel consolidamento delle strutture in c.a. e muratura con sistemi compositi FRP e FRG. (Ing. Giuseppe Melcangi- Assistenza Tecnica Linea Materiali Compositi Mapei S.p.a.)

• 18,00 Dibattito e chiusura lavori

Mercoledì 25 Luglio 2012 presso Classic Hotel

Sala Melato Via Pasteur 121 c (Via Emilia per Modena) S. Maurizio - Reggio Emilia

Scarica la scheda di iscrizione

a cura della redazione

Emilia, ricostruzione per l'80% degli edifici

A due mesi dalla riapertura delle scuole in arrivo 110 milioni di euro dal ministero dell'istruzione per la ricostruzione delle scuole terremotate in Emilia. Ma l'80% degli edifici danneggiati sarà disponibile a settembre, mentre per 28 istituti non riapribili in tempi brevi (entro settembre 2013) e, quindi, a lungo inagibili saranno realizzate scuole prefabbricate grazie al bando europeo pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Partito il programma straordinario per la progettazione e realizzazione di strutture scolastiche provvisorie e gli interventi di sistemazione degli edifici per assicurare il regolare inizio del prossimo anno scolastico per oltre 16 mila studenti emiliani. Dopo le verifiche della Protezione civile, 429 sono le scuole danneggiate nelle province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Bologna. «Di questi edifici 343 sono già agibili o recuperabili con piccoli interventi e saranno disponibili per settembre. Gli altri, invece, con diversi gradi di inagibilità potranno riaprire nel 2013», spiega l'assessore regionale alla scuola Patrizio Bianchi, «già sono pronti prefabbricati di alta qualità a lunga durata e moduli che non vanno chiamati container». In tutto sono 77 le scuole danneggiate gravemente, ma per l'altra metà la regione conta di terminare i lavori di ripristino in pochi mesi, invece 38 istituti non riapriranno per tutto il prossimo anno scolastico. «Di certo gli studenti resteranno nelle aree urbane, non faremo come in Abruzzo», assicura Bianchi.

Terremoto: svolti 1952 sopralluoghi in prov. Reggio Emilia

| News-LR

LiberoReporter*"Terremoto: svolti 1952 sopralluoghi in prov. Reggio Emilia"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto: svolti 1952 sopralluoghi in prov. Reggio Emilia

Reggio Emilia, 23 lug “In Provincia di Reggio Emilia sono stati svolti ad oggi 1.952 sopralluoghi per la verifica dei danni del terremoto, restano ancora da evadere 234 richieste, che riguardano anche alcune scuole, e che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena le verifiche sono state 21.266 e ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B, dobbiamo dire che a distanza di soli due mesi dal terremoto completeremo il quadro delle richieste”. Lo spiega l'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo, in risposta alle dichiarazioni degli assessori della Provincia di Reggio Emilia Ilenia Malavasi e Alfredo Gennari. “Dal sisma del 29 maggio ad oggi sono state realizzate complessivamente oltre 36 mila verifiche – dice l'assessore Gazzolo – Come abbiamo detto oggi alla riunione del Comitato Istituzionale, riteniamo un ottimo risultato aver completato le analisi strutturali agli edifici in soli due mesi. La quasi totalità degli esiti, inoltre, è già disponibile sulla piattaforma informatica che è stata realizzata appositamente, una importante innovazione attraverso cui i Comuni potranno avere accesso ai dati”.

(AGENPARL)

pro terremotati La cucina piacentina a San Felice sul Panaro "Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

pro terremotati

La cucina piacentina

a San Felice sul Panaro

"Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina

pro terremotati

La cucina piacentina

a San Felice sul Panaro

"Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina. Domani presso il campo sportivo della frazione di Confine di San Felice sul Panaro, uno dei centri più colpiti dal recente terremoto dell'Emilia, il Centro di servizio per il volontariato di Piacenza e il coordinamento provinciale delle Anpas organizzano una serata di solidarietà con ingredienti piacentini doc: i tipici pisarèi del Gnassu (trattoria La Pireina) e la musica folk del giovane cantautore piacentino Daniele Ronda. La serata avrà inizio alle ore 19.30 e sarà a ingresso gratuito.

fino al 26

Svep: dal 5 agosto

chiusura estiva

Il Centro di servizio per il volontariato Svep rende noto che in occasione delle vacanze estive i suoi uffici resteranno chiusi da domenica 5 a domenica 26 agosto.

il 29 luglio

Rockavezzo: in scena

concerto benefico

Domenica 29 luglio alla coop di Mortizza (Strada Mortizza 127/129, Pc), dalle ore 15 alle 23, si terrà un evento musicale benefico a favore di Cavezzo, Comune tra i più colpiti dal terremoto. In programma l'esibizione delle tre band piacentine Alcoolica, Misfatto, Amabili resti e delle due band cavezzesi Cheers e Krypton. Sarà inoltre proiettato un cortometraggio del video maker piacentino Diego Monfredini e sarà allestita la mostra fotografica di Valentina Badini.

23/07/2012

Terremoto, 354 maratoneti del bene

Articolo

Libertà

""

Data: 23/07/2012

Indietro

Terremoto, 354 maratoneti del bene

Villanova, successo della camminata benefica che ha raccolto fondi per Mirandola

villanova - "Camminiamo per Mirandola" ha conquistato la curiosità e toccato la sensibilità di tanti, registrando un enorme successo a Villanova. L'iniziativa podistica a scopo benefico organizzata in soli quindici giorni da Germano Meletti ed inserita all'interno del calendario ufficiale di Piacenza Marce, affiliata del Csi (Centro Sportivo Italiano) di Piacenza, ha registrato ben 354 iscritti, di cui 23 gruppi. Tra questi ultimi vi era anche il Gruppo Podisti Mirandolesi in rappresentanza della comunità modenese colpita dal recente sisma. A loro, infatti, era rivolta la manifestazione sportiva non competitiva, avente lo scopo di destinare la quota di iscrizione all'evento, ai terremotati emiliani. Per l'occasione, che ha visto la realizzazione di tre percorsi alternativi allestiti all'interno del Parco di Isola Giarola, sono stati raccolti un totale di 829 euro, consegnati direttamente nelle mani del presidente del Gruppo Podisti Mirandolesi avente delega dall'amministrazione comunale modenese impossibilitata a partecipare all'iniziativa. Di questi 829 euro, 779 euro (inclusi i 50 euro dei 100 euro previsti per l'inserimento dell'evento nel calendario ufficiale a cui ha rinunciato il Comitato che ha trattenuto solo i 50 euro relativi alla copertura assicurativa) corrispondono alle quote di iscrizione di ogni singolo partecipante, 50 euro, invece, sono stati consegnati in una busta a parte come contributo da parte del consiglio direttivo del Comitato Marce. Una lunga catena di solidarietà che ha dato risalto anche alla bellezza della riserva naturale, tesoro del comune di Villanova. «Ha funzionato tutto per il meglio - ha dichiarato il sindaco Romano Freddi, presente al momento della partenza dei podisti - ottima l'organizzazione e tanto l'impegno anche da parte dei miei colleghi amministratori. Siamo contenti di aver patrocinato questa manifestazione a scopo benefico che ci ha dato la possibilità di far conoscere ad un pubblico più ampio il nostro territorio. Considerando che era la prima volta che si allestiva un evento simile al Parco di Isola Giarola, la risposta è da ritenersi estremamente positiva. Per il futuro, però, consiglieri di riproporre l'iniziativa tra fine primavera ed inizio estate». Elogio dunque alla cornice paesaggistica in cui era inserito il circuito podistico, merito all'abilità di Meletti, più che soddisfatto del risultato ottenuto, di aver realizzato una manifestazione riuscita in poco tempo ed onore all'impegno degli amministratori villanovesi, al gruppo di Protezione Civile e alla Pubblica Assistenza di Villanova per aver reso possibile l'evento. E sull'onda della solidarietà, al momento delle premiazioni, il discorso intavolato da Meletti ha sollecitato i gruppi "vincitori" a cedere i propri premi in favore del Gruppo Podisti Mirandolesi, visibilmente commossi e rimasti piacevolmente sorpresi per l'estrema generosità dimostrata dai partecipanti dell'iniziativa. I primi sei classificati sono stati: la Pubblica Assistenza di Busseto con 43 iscritti, il gruppo marciatori Gelindo Bordin di Podenzano con 27 iscritti a pari merito con il Gruppo Sportivo Marciatori Italpose di Gossolengo, Quadrifoglio Salsomaggiore con 23 iscritti, Andrea e i Corsari della Maratona con 22 iscritti tra cui il consigliere regionale Andrea Pollastri e il Gruppo Podistico Marciatori Parmensi con 21 iscritti. A seguire, con 20 iscritti ad ex equo, si segnalano: Piedone Mercore di Besenzone, Avis-Cri-Aido di Sorbolo, il gruppo Chiara&Marco ed il Gruppo Podistico "Pasotti" di Broni (PV).

Valentina Paderni

23/07/2012

Terremoto, che fine fanno le donazioni?

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 23 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Terremoto, che fine
fanno le donazioni?

Un terremoto come quello dell'Emilia provoca certi doveri delle istituzioni pubbliche ma anche la generosa solidarietà dei singoli, che si esplicita in cento diversi rivoli. Poiché l'obbligo della correttezza e della trasparenza non può essere derogato in alcuno dei due versanti, mi viene da chiedere: perché nessuno ci fa sapere, magari giorno per giorno, il limite dei finanziamenti raggiunti complessivamente dalla solidarietà privata? Attenzione, non pretendo di conoscere la destinazione di questa massa di denaro (che è sicuramente notevole, vista la molteplicità delle fonti) ma mi piacerebbe che tutti gli italiani fossero assicurati almeno su quanti compagni di viaggio hanno, per esempio, quei 2 euro (o su di lì) donati per il tramite dei noti operatori telefonici o di altri. Esiste un'entità di coordinamento deputata a conoscere tutte le offerte private e a farne conoscere periodicamente l'ammontare nelle forme di migliore garanzia? Chissà.

Carlo Iannucci
Velletri (Roma)

Dallo Sviluppo alla Spending review rush finale sui decreti entro il 3 agosto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Dallo Sviluppo alla Spending review
rush finale sui decreti entro il 3 agosto

ROMA Sul piano tecnico, in assenza di colpi di scena legati agli equilibri politici e all'eventuale anticipo delle elezioni all'autunno 2012, i lavori parlamentari potrebbero chiudersi venerdì tre agosto. Per quella data infatti dovrebbero essere approvati i due decreti più importanti attualmente all'esame del Parlamento ovvero quello sulle misure per lo sviluppo e quello sulla revisione della spesa (spending review) nel quale è destinato a confluire anche quello sulle prime dismissioni del Tesoro.

Nella sostanza nelle prossime due settimane deputati e senatori si scambieranno i decreti che esamineranno per primi con il tacito accordo che la seconda lettura di entrambe le Camere non apporterà alcuna modifica.

La fotografia dei lavori parlamentari è la seguente: il decreto Sviluppo approda oggi all'aula della Camera e la sua approvazione avverrà in Senato tra il 30 luglio e il 3 agosto. Il decreto contenente i tagli della Spending review, invece dovrebbe essere approvato dall'Aula del Senato venerdì 27 per essere trasformato in legge dello Stato dalla Camera la settimana successiva. Altri decreti minori, come quello che riguarda gli stanziamenti del terremoto ed uno centrato sui Vigili del fuoco, seguiranno la stessa trafila. Se sarà necessario per rispettare il calendario previsto, un accordo non scritto fra governo e partiti prevede l'impiego, anche ripetuto, dell'arma della fiducia che sia a Montecitorio che a palazzo Madama danno tutti per scontato.

Nei giorni scorsi si è deciso inoltre che l'aula del Senato licenzierà il testo sulle riforme costituzionali mercoledì 25 luglio. Una decisione che ha suscitato parecchie polemiche perché così i senatori, sulla base della vecchia maggioranza che sosteneva il governo Berlusconi (Pdl, Lega e Copesione nazionale) hanno confermato il calendario della Conferenza dei capigruppo proposto dal presidente del Senato Renato Schifani.

E così al Senato si è formata la vecchia maggioranza sul tema delle riforme costituzionali che intende portare avanti il disegno del semipresidenzialismo alla francese mentre gli altri partiti avevano chiesto di discutere dei decreti economici con più tempo considerando «morto il discorso sulle riforme» - come aveva anticipato in aula Anna Finocchiaro - visto che si stanno realizzando a colpi di maggioranza senza più il consenso dei due terzi dei parlamentari. Secondo il Pd questo calendario che punta a chiudere sulle riforme questa settimana danneggerà l'esame della spending review a cui dovrebbe essere dedicata la sola giornata di giovedì 26. L'aula del Senato ha respinto la proposta della capogruppo del Pd Anna Finocchiaro che chiedeva di dare precedenza anche al decreto sul terremoto oltre alla spending review rinviando il discorso delle riforme. La proposta è stata bocciata con uno scarto minimo di voti secondo quanto si è visto dal tabellone luminoso.

D.Pir.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla prima pioggia la città va sott'acqua

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Alla prima pioggia
la città va sott'acqua

Allo stadio e ai Colli le zone più colpite

L'ondata di maltempo è arrivata puntuale e puntuali sono stati a Pescara i disagi nelle solite zone soggette ad allagamenti. Decine gli interventi dei Vigili del fuoco nei pressi dello stadio Adriatico, tra viale Marconi e viale Pepe, e a viale Pindaro nell'area universitaria. Chiamate di intervento sono arrivate anche da via Tirino oltre che dai Colli.

Sorvegliato speciale il fiume Pescara, che non ha per ora superato livelli di guardia, così come sono controllati i sottopassi. Chiusi i parchi cittadini. Le previsioni meteo annunciano l'arrivo della fase più intensa della perturbazione, a partire dalla notte appena trascorsa. Nubifragi sono previsti fino a mercoledì con temperature in forte calo. «Al comando della Polizia municipale è stato attivato l'ufficio della Protezione civile» ha detto l'assessore Berardino Fiorilli.

Se ieri la situazione non è stata di piena emergenza è grazie al lavoro svolto dagli operatori di Attiva coordinati dall'ingegner Massimo del Bianco. «Abbiamo dirottato nelle zone critiche gli operatori solitamente addetti alla pulizia della riviera - ha detto il dirigente di Attiva -. Negli ultimi quindici giorni abbiamo bonificato tombini e caditoie in particolare su via del Santuario, via Di Sotto e la zona del cimitero, senza riscontrare gravi criticità per fortuna».

Inevitabile tuttavia il sollevamento di alcuni tombini a causa dell'acqua che scendeva abbondante dai colli e, come detto, inevitabili gli allagamenti in zona stadio. «E' un problema strutturale, in certe strade la buona manutenzione da sola non basta a scongiurare l'acqua alta» ha osservato Del Bianco.

A Montesilvano l'amministrazione ha fatto pulire centinaia di tombini e caditoie lungo le strade soggette ad allagamenti e non sono stati segnalati interventi particolarmente impegnativi di vigili del fuoco o polizia municipale. Problemi di traffico invece si sono avuti nel pomeriggio fino alle 19 sulle strade dei centri commerciali di Città Sant'Angelo, bloccate da lunghissime di auto a passo d'uomo.

Anche a Francavilla il maltempo non ha creato particolari disagi. Pochi gli interventi dei vigili del fuoco di Chieti, soprattutto per scantinati allagati di abitazioni private. E' rimasta scorrevole anche la circolazione stradale grazie alla nuova rete fognante e alla pulizia dei tombini di qualche giorno fa, interventi che hanno evitato i soliti allagamenti di strade e sottopassi. Violenta invece la mareggiata che si è abbattuta sulla costa, soprattutto a scapito degli stabilimenti a sud del Pontile Sirena già colpiti dall'erosione. Nessun danno nelle campagne, ma i coltivatori temono la grandine.

Bomba d'acqua sulla costa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Il maltempo causa gravissimi danni nell'Ascolano e nel Fermano. Inagibili quasi tutti i sottopassi

Bomba d'acqua sulla costa

San Benedetto allagata, chiesto l'aiuto della Protezione civile

di ROSSELLA LUCIANI

SAN BENEDETTOSpiagge deserte, il mare che diventa marrone per la fanghiglia e i detriti che arrivano dai torrenti e dagli scarichi che non riescono a drenare le piogge. Come da copione è stata una domenica caratterizzata dal maltempo quella appena trascorsa, ma che dai modelli meteo sembra essere stato solo un preludio al passaggio vero e proprio della perturbazione previsto per l'intera giornata di oggi. Secondo la Protezione civile delle Marche, le precipitazioni temporalesche potrebbero raggiungere i 100 - 150 mm entro le prossime 24 ore. E ieri è bastata solo mezzora a Circe per creare un mare di problemi alla viabilità lungo le coste del Piceno e Fermano. La zona più critica, con il bollino rosso, San Benedetto. Due violenti scrosci, una vera e propria bomba di pioggia, poco prima e poco dopo l'ora di pranzo, hanno fatto cadere sulla Riviera delle Palme tra i 48 e 53 millimetri d'acqua in circa 30 minuti. Porto d'Ascoli, specie il quartiere Agraria, sembrava galleggiare nel fango, con conseguente chiusura di diverse vie vicine a via Valtiberina e dei sottopassi di via Mare e via Ponchielli già dopo le prime piogge. Quest'ultimo è stato riaperto nel pomeriggio quando il maltempo ha dato una tregua, ma il Comune di San Benedetto ha richiesto alla Protezione Civile delle Marche la disponibilità di idrovore per svuotare i sottopassi di via Fiscaletti, via Virgilio, via Mare e via Voltattorni, dove è rimasta intrappolata un'auto dei Carabinieri a causa di un'avarìa mentre attraversava il pontino già abbondantemente sommerso. Disagi anche in centro, tra via Roma e via Calatafimi dove sono stati gli stessi residenti a chiudere le strade con dei nastri per evitare che il passaggio delle auto allagasse i negozi. E' franata una parte di via Bixio, nel Paese Alto ed un'auto è rimasta sommersa nel sottopasso di via Virgilio. Idrovore al lavoro anche in zona Conad dove risultano inagibili diversi scantinati. Leggermente meglio è andata a Grottammare, dove il sindaco Luigi Merli parla di 33 millimetri d'acqua caduta nello stesso arco di tempo: «Il temporale ha causato disagi alle zone del centro: via Leopardi, via Roma e parte del corso, con la chiusura momentanea dei sottopassaggi di via Ballestra e di zona Ascolani, poi le pompe hanno fatto il loro lavoro». Più leggeri invece i rovesci lungo la vallata del Tronto, dove la Polstrada ha bloccato il solo sottopasso di Castel di Lama che porta all'asse attrezzato. Grave la situazione anche sulla provinciale Mezzina dove il fango ha invaso la sede stradale, così come sull'arteria del Rosso Piconverso Ripatransone. Situazione meno grave ad Ascoli e nella zona del Fermano, dove sono state però rinviate per maltempo la gara degli Arcieri della Quintana e il Carnevale estivo di Fermo che slitta al 29 luglio. Per il resto, le squadre provinciali dei Vigili del Fuoco sono andate a dare rinforzi ai colleghi di San Benedetto impegnati, con gli agenti della Municipale, in una cinquantina di interventi tra la costa e la vicina Centobuchi di Monteprandone, per diverse chiamate arrivate specie da via dei Pini, poco a nord della zona industriale. Percorrendo la Salaria verso est gli automobilisti si sono trovati davanti a una strada di fango a causa dello smottamento della collina di Monte Renzo. Così via Torino è rimasta momentaneamente chiusa nel pomeriggio per essere ripulita dalla fanghiglia dagli operai della PicenAmbiente.

Nel 2000 il gigantesco rogo Poi piccoli incendi ed emergenze

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Nel 2000 il gigantesco rogo
Poi piccoli incendi ed emergenze

MACERATA Quello di ieri è l'ultimo di una serie di roghi e di allarmi alla Orim, in 12 anni. In mezzo, l'assoluzione del titolare, Alfredo Mancini, finito sotto processo per il gigantesco rogo del giugno del 2000. Un incendio in cui bruciarono scarti di materiale plastico, fanghi di morchie, stracci imbevuti di solvente. E che produsse una nube nera e tante polemiche dei residenti che lamentarono occhi arrossati e gola irritata. L'allora direttore tecnico della Orim rimase intossicato e venne colto da infarto. Il 30 marzo del 2001 nuovo allarme, questa volta per esalazioni di Tht (tetraidrotiofene), fastidiose ma non nocive. Nel 2002, altro sos, per il surriscaldamento di materiali con fumi e vapori. Nel luglio del 2007 incendio nella notte: a fuoco rifiuti plastici, scarti di industrie farmaceutiche, solventi. Altro allarme nell'ottobre 2010 per uno sversamento di liquidi e l'aria irrespirabile.

Maxi incendio a Pietralata palazzi minacciati dal rogo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Maxi incendio a Pietralata
palazzi minacciati dal rogo

Distrutto deposito giudiziario, stabili avvolti dal fumo

di GIULIO MANCINI

Tre colonne di fumo nero visibili a diversi chilometri di distanza e cinque squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato incessantemente per quattro ore. Nel bilancio dei danni dell'incendio divampato nella zona di Pietralata, anche auto e ricambi di vetture d'epoca presso un deposito giudiziario. Un vasto incendio di sterpaglie e immondizia si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri tra i campi incolti di via dell'Acqua Marcia. Alimentate dal vento di libeccio e dai rifiuti di plastica, le fiamme si sono fatte ben presto pericolose arrivando a lambire alcuni palazzi della zona che, però, non sono stati evacuati perché ritenuti in condizioni di sicurezza. Tre diverse colonne di fumo nero si sono alzate in cielo e sono state visibili per diversi chilometri di distanza, specie dal quartiere del Pigneto e dall'area della stazione Tiburtina. Ben cinque squadre dei vigili del fuoco sono state inviate in zona per contenere l'effetto dell'incendio che è riuscito a raggiungere un deposito giudiziario.

Il materiale plastico e le sostanze oleose presenti nel centro di rottamazione hanno reso ancora più complicata l'operazione di spegnimento. Solo intorno alle 19 si è avuta ragione delle ultime lingue di fuoco e si è iniziata l'operazione di bonifica. Ad andare perse nello sfascio, stando alle dichiarazioni del proprietario, sono state una decina di auto e «molti ricambi di auto antiche, ormai introvabili». «In pochi minuti sono andati distrutti ventitrè anni di lavoro - ha riferito il titolare - Questa è un'autodemolizione autorizzata. Le fiamme hanno completamente distrutto dieci auto, ricambi e materiali d'epoca».

Attimi di panico anche lungo la via Cristoforo Colombo. Intorno alle 16,30 un autobus dell'Atac, linea 070, ha preso fuoco mentre percorreva la corsia laterale dell'arteria, in direzione di Ostia all'altezza del viadotto del Raccordo Anulare. Secondo quanto si è appreso dalla polizia municipale e dall'azienda di trasporti, non ci sarebbero feriti: una decina i passeggeri presenti al momento dell'incendio. Aiutati dal conducente, sono stati fatti scendere prima che le fiamme divenissero incontrollabili.

I vigili hanno chiuso nel tratto interessato la corsia laterale e lo svincolo 27 del Gra in direzione Colombo fino al termine delle operazioni di rimozione dell'autobus, avvenute in serata.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuoco nella notte, paura a Itri

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Le fiamme sono divampate quando il paese era ancora affollato per la festa in onore della Madonna della Civita

Fuoco nella notte, paura a Itri

A Terracina distrutto un fienile, vigili del fuoco impegnati tutto il giorno

di FABIO COCCIA

e SANDRO GIONTI

Fiamme e paura a Itri e a Terracina. La scorsa notte un grosso incendio si è sviluppato sul versante collinare mentre centinaia di persone affollavano ancora le strade e la piazza del paese per i festeggiamenti patronali in onore della Madonna della Civita. Le fiamme hanno aggredito in particolare le zone denominate Rave Rosse e Rave Fosche, distruggendo ettari di macchia mediterranea, strame (micidiale per la propagazione del fuoco) e flora arborea, in gran parte costituita da piante di carrubi, elci, querce e sugheri.

Ci sono stati momenti di tensione tra i proprietari delle numerose abitazioni disseminate nelle zone interessate dall'incendio. Qualcuna di queste è stata fatta evacuare per misura precauzionale. Preoccupazioni sono state espresse dopo le certificazioni tecniche relative all'esistenza di un rischio idrogeologico, che potrebbe cioè provocare la caduta di enormi massi sulla sottostante zona piena di civili abitazioni e di laboratori artigianali. Proprio per scongiurare questa drammatica ipotesi, l'estate scorsa erano stati installati circa cinquecento metri di reti metalliche per fronteggiare il possibile pericolo di crollo di macigni. La scorsa notte, però, è tornato l'allarme, con il buio che ha impedito l'utilizzo di mezzi aerei e l'accesso sul posto di automezzi degli operatori antincendio, mentre il vento favoriva l'estensione delle fiamme fino ad oltre quindici metri. Una notte insonne, dunque, per vigili del fuoco e volontari e per gli stessi abitanti delle aree percorse dal fuoco, mentre è scattata l'inchiesta per accertare l'origine del rogo, che almeno in parte sembra di natura dolosa.

A Terracina un fienile è stato distrutto dalle fiamme. Distrutte oltre 120 balle di fieno e un macchinario per la lavorazione del grano. L'allarme alla stazione dei vigili del fuoco di Terracina è arrivato poco prima delle 9. A darlo è stato direttamente il proprietario dell'azienda agricola situata in via Migliara 58 a Borgo Hermada. Il fienile stava prendendo fuoco e il vento stava facendo il resto. Nel giro di pochi minuti le fiamme hanno invaso non solo l'area dove erano depositate le balle di fieno ma anche quella degli attrezzi e dei mezzi. Duecento metri quadrati completamente ricoperti dalle fiamme. Sul posto sono intervenute le squadre di Terracina, Latina e Fondi. Oltre dieci uomini impegnati che dopo dodici ore erano ancora sul posto per domare l'incendio. Da un primo resoconto il fuoco ha distrutto oltre 120 balle di fieno e una macchina utilizzata per la lavorazione del grano. Nella tarda serata di ieri ancora non si conoscevano le cause dell'incendio. Del resto il fuoco ha divorato ogni cosa. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per tutto il giorno. Non si esclude nulla, fortunatamente non sono stati coinvolti animali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, altre fiamme sui monti Task force e perquisizioni a Serrone

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Incendi, altre fiamme sui monti

Task force e perquisizioni a Serrone

Continuano a bruciare i boschi della Ciociaria. Anche ieri giornata di emergenza. Da segnalare un'iniziativa anti piromani organizzata dai carabinieri della Compagnia di Anagni, guidati dal capitano Costantino Airoidi, con il sindaco di Serrone, Maurizio Proietto. E' stata infatti costituita una task force oltre che dai carabinieri e dal sindaco, anche dalla polizia municipale e dalla Protezione Civile. Il tutto dopo i numerosi incendi che dall'inizio dell'estate stanno colpendo Serrone, in particolare la zona di Monte Scalambra. Incendi in serie, soprattutto la domenica, intorno all'ora di pranzo e di chiara origine dolosa. Da qui la task force. I militari nel weekend hanno dato vita a varie perquisizioni nelle abitazioni di alcuni soggetti sospettati di essere possibili piromani, in particolare possessori di armi o possibili persone con materiale incendiario. Al momento non sono stati trovati particolari indizi per risalire ai responsabili degli incendi, che hanno divorato decine di ettari di bosco. Ieri, intanto, almeno una decina di roghi. Si è partiti nella notte con un vasto incendio sui Monti Lepini in località Pedemontana Monti Lepini tra Patrica e Supino. E' stato spento dopo qualche ora. Fiamme estese anche sulla piana di Santa Serena a Supino, non lontano dalle abitazioni. Pompieri, Corpo Forestale, carabinieri e volontari hanno continuato anche ieri il duro lavoro che va avanti da una settimana sulle montagne tra Colle San Magno e Castrocielo, dove i roghi hanno distrutto oltre 400 ettari di macchia mediterranea. In azione canadair ed elicotteri. Brucia ancora anche località Tracciolino a Roccasecca. Qui gli ettari andati in fumo sono oltre quaranta. Incendi inoltre ad Esperia e Pastena. Anche qui in azione i mezzi aerei. Fiamme anche ad Alatri, dove hanno attaccato un'ampia zona collinare di Basciano: in fumo ettari di vegetazione. Sono stati necessari i lanci dall'elicottero per spegnere le fiamme, domate intorno alle 17,30.

Em. P.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sassuolo, il Comitato Festa Sant'€™Eufemia consegna 3000 euro per le popolazioni vittime del sisma

Modena 2000 Sassuolo, il Comitato Festa Sant'Eufemia consegna 3000 euro per le popolazioni vittime del sisma |

Modena 2000.it

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Sassuolo, il Comitato Festa Sant'Eufemia consegna 3000 euro per le popolazioni vittime del sisma
23 lug 12 • Categoria Attualita',Sassuolo - 93

Tremila euro donati dal Comitato Festa Sant'Eufemia alle popolazioni dell'area nord della nostra provincia vittime del terremoto di fine maggio. E' avvenuta questa mattina la consegna, da parte di alcuni esponenti del Comitato Festa Sant'Eufemia nelle mani del Sindaco Luca Caselli, dell'assegno di tremila euro raccolti durante la festa di giugno. Tremila euro che saranno versati sul conto corrente istituito dal Comune di Sassuolo per aiutare le popolazioni vittime del terremoto.

Ricordiamo a chiunque volesse contribuire i dati del conto corrente dedicato e istituito dal Comune di Sassuolo.

Il codice IBAN da utilizzare è IT27T0200867019000100984467

Intestato a COMUNE DI SASSUOLO

Causale: TERREMOTO 2012

Amministratori in visita ai capannoni formiginei della Wam

Modena 2000 |

Modena 2000.it*"Amministratori in visita ai capannoni formiginei della Wam"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Amministratori in visita ai capannoni formiginei della Wam

23 lug 12 &bull; Categoria Attualita',Formigine - 74

Delocalizzazione? No, rilocalizzazione. Il più possibile temporanea. E questa la soluzione scelta dalla Wam, l'azienda di Ponte Motta di Cavezzo, leader mondiale nella produzione di sistemi di trasporto a coclee. Multinazionale con filiali anche in Russia e India, la Wam ha ripreso la produzione a 50 giorni dal primo sisma, a sole 6 settimane dalle scosse del 29 maggio che hanno lesionato in maniera profonda strutture e uffici di Ponte Motta che ospitavano circa 500 dipendenti, rendendoli inagibili.

Ha così affittato capannoni a Formigine. Ripartenza veloce, figlia anche della solidarietà trasversale di imprenditori e istituzioni locali. L'obiettivo di medio periodo resta recuperare in toto la sede di Ponte Motta. Traguardo che la Wam spera di raggiungere il più presto possibile, anche se i tempi non possono ancora essere stimati con esattezza. In attesa però del ripristino della struttura e della messa in sicurezza secondo i dettami del Dlgs 74, l'azienda di Wainer Marchesini e le organizzazioni sindacali hanno trovato l'accordo per lo spostamento momentaneo di attività produttive a Formigine, con il conseguente trasferimento di una parte dei lavoratori che sarà crescente in funzione dello spostamento di parti di attività. La Wam mette a disposizione dei dipendenti un servizio navetta giornaliero andata/ritorno Ponte Motta-Formigine.

Il Sindaco Franco Richeldi e l'Assessore Maria Costi hanno visitato i capannoni formiginesi dove si svolge l'attività produttiva della Wam ed hanno incontrato Wainer Marchesini (nella foto) che ha dato la disponibilità per raccontare nel corso del Settembre Formiginese, la sua esperienza di cittadino e di imprenditore nei giorni del terremoto. "Ho incontrato un imprenditore determinato e fiducioso nonostante gli ingenti danni subiti dal terremoto ha detto il Sindaco Richeldi sono certo che riuscirà a recuperare al più presto lo stabilimento di Ponte Motta perché il suo primo obiettivo è quello di ripristinare i posti di lavoro per i suoi dipendenti. Intanto la scelta anche di Formigine permette alla Wam di non fermarsi e di guardare avanti con rinnovato ottimismo".

"Siamo in ginocchio, ma siamo vivi ha replicato Marchesini ringraziando gli amministratori per la visita la velocità d'intervento è il modo migliore per preservare i posti di lavoro per tutti, ed è grazie alla capacità di lavorare in gruppo e alla forte specializzazione di persone preparate, che riusciremo a riportare in breve tempo la produzione a Ponte Motta, dando una speranza di futuro ai dipendenti e alle loro famiglie. Veniamo da una terra di contadini nella quale il ritmo è scandito dalle stagioni; le stagioni durano 3 mesi e lavorando giorno e notte, forse la prossima stagione ritroveremo il frutto del nostro lavoro e così anche il sorriso".

Terremoto e 'no Tax area', Leoni (PDL): "Con il 'niet' preventivo Errani ed il PD si assumono pesante responsabilità"

Modena 2000 Terremoto e 'no Tax area', Leoni (PDL): Con il 'niet' preventivo Errani ed il PD si assumono pesante responsabilità |

Modena 2000.it

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Terremoto e 'no Tax area', Leoni (PDL): Con il 'niet' preventivo Errani ed il PD si assumono pesante responsabilità
23 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Politica,Regione - 84

Le giustificazioni del PD contro l'istituzione di una 'no tax area' nei territori colpiti dal sisma sono risibili, pregiudiziali ed incomprensibili. Ancora più inspiegabili dopo via libera del Governo ottenuto grazie all'ordine del giorno presentato alla Camera dall'onorevole Isabella Bertolini. La 'no tax area' trova favorevoli la maggior parte dei sindaci dei comuni colpiti dal sisma, è stata votata all'unanimità in Comune a Carpi ed è richiesta dalle associazioni di categoria. Perché non si vuole nemmeno fare la richiesta all'Europa? Nella mozione che ho presentato, che sarà discussa questa settimana in Regione, si chiede proprio di far partire la procedura per istituirla. Dire "niet" a priori è miope e rischia di fare parecchi danni ad una zona già duramente colpita".

Lo ha affermato il Consigliere regionale Andrea Leoni autore della mozione presentata all'Assemblea legislativa regionale che sarà discussa mercoledì prossimo, nella quale si chiede al Presidente Errani di far partire nei confronti dell'Europa la procedura per l'istituzione di una 'No Tax area' per le zone colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio scorso.

Dire di no preventivamente alla formulazione di tale richiesta adducendo la spiegazione che tanto l'Europa non la concederà, è sbagliato oltre che pregiudiziale. Ricordo a chi a sinistra paventa eventuali defiscalizzazioni a pioggia che nulla vieta di applicare una no tax area selettiva ovvero solo a favore di chi ha avuto danni. Una 'no tax area' selettiva non andrebbe ad incidere in negativo con altre misure di sostegno che sono state e che verranno prese. La 'no tax area' è un'opzione seria che vale la pena di essere perseguita. Scegliere come fa il Presidente Errani la strada del no anticipato ci porta in un vicolo cieco che rende ancora più complicata la tortuosa via della ricostruzione. Abbiamo sempre solo fatto proposte per il bene dei territori colpiti e ci siamo mossi nell'interesse esclusivo dei cittadini. La nostra disponibilità al confronto è stata dimostrata nei fatti. Abbiamo riconosciuto le cose fatte bene e sorvolato su quelle che non ci hanno convinto perché in certi momenti, come quello di un terremoto, non ci si può dividere per colori politici. Per questo ci saremmo aspettati una volontà di coinvolgimento in un comune disegno strategico per far ripartire i nostri territori. Purtroppo non è avvenuto. Si approvi la mozione che ho presentato e si faccia partire la richiesta alla UE. Non vogliamo meriti ma dare uno strumento in più a chi non vuole mollare. Il Presidente Errani non si assuma la grave responsabilità di precludere una possibilità così importante per chi ha avuto danni".

Un altro successo alla serata di beneficenza**Nazione, La (Arezzo)**

"Un altro successo alla serata di beneficenza"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

Un altro successo alla serata di beneficenza PIETRALUNGA IL SINDACO MIRKO CECI ESALTA L'IMPEGNO DELLA PROCIV

CANDELETO Il sindaco Ceci (al centro) con Martinelli (a sinistra) e il presidente Guasticchi

PIETRALUNGA RAPPRESENTANO Pietralunga anche a livello internazionale e, durante l'estate, sono ormai soliti a coinvolgere gli abitanti in una serata conviviale con l'obiettivo finale della beneficenza. Giuliano Martinelli di «Giuliano Tartufi» e l'Orchestra Matteo Tassi domenica hanno fatto divertire centinaia di persone al Centro turistico «Candeletto» di Pietralunga. Tutto questo non solo per trascorrere insieme qualche ora all'insegna delle prelibatezze locali (col tartufo in primo piano) e della musica, ma per raccogliere una somma che verrà devoluta nei prossimi giorni ai terremotati dell'Emilia, al gruppo locale di Protezione civile e all'Associazione Acquiloni di Pietralunga. DURANTE l'appuntamento, al quale ha preso parte di ritorno da un breve periodo di ferie anche il presidente della Provincia Marco Vinicio Guasticchi, il sindaco pietralunghese Mirko Ceci ha ringraziato, oltre ai numerosi presenti, anche la stessa Protezione civile per l'impegno concreto a supporto delle popolazioni colpite dal sisma. Fa.Pa. Image: 20120724/foto/1534.jpg

Si allunga la «sciara» di fuoco**Nazione, La (Arezzo)**

"Si allunga la «sciara» di fuoco"

Data: **24/07/2012**

Indietro

VALDARNO pag. 10

Si allunga la «sciara» di fuoco Ieri altri incendi, uno ancora a Sant'Andrea: un'estate record

SAN GIOVANNI DA GIORNI LA VALLATA E' BERSAGLIATA DA FOCOLAI QUASI TUTTI DOLOSI

VIGILI DEL FUOCO La battaglia contro le fiamme continua ormai da settimane: già una dozzina gli incendi scoppiati in Valdarno

di **FILIPPO BONI BRUCIA IL VALDARNO**, un incendio doloso dopo l'altro. Brucia notte e giorno con focolai nelle parti più disparate della vallata. Ieri notte è stata la volta della zona di Podere Rota con cerchi di fuoco sviluppatisi sulle balle di fieno in una collina, domate dopo quattro ore dai pompieri. E non c'è pace neppure per l'area di Sant'Andrea a San Giovanni, le cui sterpaglie sono arse anche ieri, annerite interamente dopo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno evitato il peggio. Una situazione a dir poco allarmante il cui bilancio peggiora di ora in ora. Le fiamme divampano come i falò di Pavese, preoccupanti nell'estate, tra un punto e l'altro della vallata. A intermittenza, con vigili del fuoco e Gaib che sono impegnati come non mai soprattutto a causa di qualche imprudente o di qualche piromane di provincia che rischia seriamente di minacciare per giochi imbecilli il patrimonio naturale della flora e della fauna della vallata. Anche ieri molte le chiamate ai pompieri per incendi di varia natura scoppiati in varie zone. Dopo una nottata difficile trascorsa sulle colline del Borro delle Cave, i pompieri sono stati impegnati a San Giovanni nell'area industriale nei pressi di un container di materassi nella zona atta alla raccolta dei rifiuti ingombranti. Qualcuno aveva nuovamente appiccato il fuoco in quest'area che non ha pace. E nei giorni scorsi gli incendi si sono moltiplicati. Prima ad Ambra domenica pomeriggio, poi a Pian di Scò, nel primo mattino di qualche giorno fa, quando per ore sono bruciati oltre cinque ettari di olivi lungo la strada Setteponti, domati dopo grande fatica da Gaib e pompieri a causa soprattutto della presenza di forte vento che ovviamente ha reso difficili le operazioni di intervento. Peggior ancor di più quello della domenica precedente, quando all'apice di una settimana di fiamme, era bruciata anche gran parte dell'area di Sant'Andrea a San Giovanni, 4 ettari di sterpaglie in fumo probabilmente di origine dolosa. Lo stesso primo cittadino Maurizio Viligiardi di ritorno dalle vacanze estive era accorso sul posto per verificare la gravità dell'incendio ed eventuali provvedimenti da prendere. Per le forze di intervento questi incendi sono opera dell'uomo, che più o meno volontariamente li provoca per svariati motivi. Quindici giorni fa per esempio, quando a bruciare fu un importante appezzamento di terra a pochi passi da Levanella, l'incendio divampò da un fornello. Forse una disattenzione, però costata carissima alla vegetazione ed a ettari di terreni; l'uomo era poi stato denunciato. E ora l'allerta è costante in vista dei mesi più difficili. Image: 20120724/foto/1457.jpg

Asta di vini per i terremotati**Nazione, La (Empoli)**

"Asta di vini per i terremotati"

Data: **24/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

Asta di vini per i terremotati TENUTA MORIANO

VENERDÌ prossimo alle 19.30, presso la Tenuta di Moriano a Montespertoli, si terrà una manifestazione di solidarietà il cui ricavato andrà anche in beneficio alle popolazioni terremotate dell'Emilia. «Sarà una bella serata per stare insieme, con aperitivo, una grigliata ed un'asta di vini i cui proventi saranno devoluti in beneficenza», ha detto Angiolo Panconesi (nella foto), titolare della Tenuta di Moriano. Si raccoglieranno fondi anche per il Banco Alimentare gestito dalla Misericordia. All'asta, banditore d'eccezione sarà Graziano Costoli. «Siamo convinti della bontà dell'iniziativa parole dello stesso Panconesi e di Giulio Cesare Bucci, governatore della Misericordia e del fatto che molti nostri concittadini, e non solo, vi parteciperanno». Sarà presente il sindaco, Giulio Mangani; atteso l'assessore regionale Gianni Salvadori.

Image: 20120724/foto/2517.jpg

I soldi raccolti a Empoli serviranno per i restauri della materna "Mamma Nina"**Nazione, La (Empoli)**

"I soldi raccolti a Empoli serviranno per i restauri della materna "Mamma Nina" "

Data: **24/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

I soldi raccolti a Empoli serviranno per i restauri della materna "Mamma Nina" SCUOLA DA RICOSTRUIRE

«ABBIAMO preso contatto con lui, che è una persona gentilissima e cordiale, e abbiamo deciso di portare alla sua parrocchia i nostri aiuti spiega Gori Gli abbiamo consegnato 2mila euro, provento della festa di fine anno scolastico alla SS. Annunziata, e molti giochi per bambini. Là c'è un grande asilo, devastato dalle scosse». Fossoli è nota anche perché sede di un campo di concentramento dov'è stato rinchiuso Primo Levi. Il terremoto ha reso inagibile anche quello, che era meta di visite per non dimenticare. La relazione di Alessandro Gori parla appunto di «un contributo in denaro e giochi ai bambini della parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria. Ad attenderla, questa parrocchia, il parroco don Roberto Vecchi che, insieme a tre suore, gestisce la locale scuola materna "Mamma Nina" dedicata a Marianna, sorella di don Zeno Saltini, originario di Fossoli e fondatore della comunità Nomadelfia». LA DELEGAZIONE formata dal presidente dell'Agesc Alessandro Gori e dal consigliere Fabrizio Bartali ha consegnato questo assegno di 2mila euro frutto delle attività correlate alla festa di fine anno scolastico, che ha coinvolto gli studenti e le loro famiglie. La somma concorrerà a coprire, anche se in minima parte, le ingenti opere di ristrutturazione della scuola materna e della chiesa parrocchiale rese inagibili dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi. Nessun inquadramento in autocolonne ufficiali: Gori, Bartali ed altri hanno preso la loro auto, l'hanno caricata con la merce e via su, verso l'Emilia. «Abbiamo potuto toccare con mano gli effetti devastanti del sisma che ha fatto vittime ed ha tagliato le gambe ad una delle zone economicamente più sviluppate del nostro Paese. E' un'esperienza che ci ha lasciato tracce indelebili dentro afferma Fabrizio Bartali, titolare a Empoli di un negozio di abbigliamento a settembre senz'altro torneremo a Fossoli, non bisogna lasciare questa gente sola. Il gemellaggio è la soluzione giusta». A EMPOLI, fra le altre, c'è stata anche l'iniziativa del Supermercato Sma di via Ridolfi, che con Anna Maria Bongiovanni e tutto lo staff ha raccolto chili e chili di generi alimentari poi inviati nelle zone terremotate. «Ho parenti in quelle terre dice Anna Maria Bongiovanni forse non tutti abbiamo capito che ci sono situazioni tragiche, per cui c'è bisogno di ogni cosa. Grazie a Dio, la gente che ci conosce ha risposto bene alla raccolta». Batte forte il cuore per i vicini d'oltreappennino.

donoratico Paura per un incendio all'alba vicino ai campeggi**Nazione, La (Livorno)**

"donoratico Paura per un incendio all'alba vicino ai campeggi"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

CECINA pag. 11

donoratico Paura per un incendio all'alba vicino ai campeggi FUOCO Il vento ha rischiato di creare grossi problemi DONORATICO ALLARME per un incendio divampato nelle prime ore del mattina. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle cinque nella pineta di Donoratico e solo la tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che lambissero i campeggi e la situazione si trasformasse in un'emergenza ancora più grave e pericolosa da gestire. SUL POSTO sono intervenute subito le squadre dei vigili del fuoco che, con la collaborazione di un elicottero della Regione Toscana alzatosi in volo nonostante il vento, sono riuscite a circoscrivere l'incendio prima che questo si avvicinasse troppo al parco giochi del Cavallino Matto e ai due campeggi che si trovano a circa un chilometro dalla pineta. L'intervento di spegnimento del rogo e di bonifica è andato avanti fino in tarda mattinata. Image: 20120724/foto/3519.jpg

Ora i profughi non vogliono lasciare l'ostello**Nazione, La (Livorno)**

"Ora i profughi non vogliono lasciare l'ostello"

Data: 24/07/2012

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5

Ora i profughi non vogliono lasciare l'ostello VILLA MORAZZANA PROSSIMO INCONTRO FRA VOLONTARI, AMMINISTRAZIONE E COORDINAMENTO DELLE COMUNITÀ STRANIERE

I 39 PROFUGHI ospitati a Villa Morazzana rimarranno nella struttura fino al 30 luglio. E poi? Il Comune vuole chiudere l'ex ostello perché intende valorizzarlo. Era prevista venerdì scorso, ora avverrà il 30 luglio perché la Protezione Civile ha chiesto tempo per sistemare i profughi. I quali ieri mattina hanno manifestato davanti al Comune. Una delegazione del volontariato e dell'associazionismo ha poi incontrato gli assessori Paolo Bernardo e Gabriele Cantù che hanno preso tempo per capire il da farsi e mercoledì informeranno i loro interlocutori. La convenzione tra Comune e gestione dell'ostello è scaduta il 20 giugno. Il gestore di Villa Morazzana Andrea Sharallino precisa: «Un anno e mezzo fa abbiamo ricevuto una raccomandata dal Comune che ci ha comunicato la disdetta della concessione, ma solo ai fini della rivalutazione del canone concessorio senza indicare termini perentori per il rilascio dell'immobile. Se non fosse stato così non ci saremmo impegnati per i profughi oltre il 20 giugno 2012». L'ASSESSORE Bernardo sottolinea: «A Villa Morazzana la Asl ha riscontrato la mancanza dei requisiti igienico-sanitari per cui i profughi dovranno essere trasferiti». E Sgarallino: «La Asl nell'aprile 2012 ha fatto un sopralluogo a Villa Morazzana ma non ci ha contestato nulla». Diop Mbaie presidente del coordinamento delle comunità straniere di Livorno al termine dell'incontro annuncia: «Sarà convocato un tavolo tra l'amministrazione, Arci, Cesdi, Coordinamento delle comunità straniere e le chiese del territorio che si sono offerti di dialogare con il Comune perché ci sono privati disposti ad ospitare alcuni profughi». M.D.

Fiamme devastano il bosco di Colognora Carabinieri e forestale cercano piromane**Nazione, La (Lucca)**

"Fiamme devastano il bosco di Colognora Carabinieri e forestale cercano piromane"

Data: **24/07/2012**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 9

Fiamme devastano il bosco di Colognora Carabinieri e forestale cercano piromane COMPITESE DIECI SQUADRE, ELICOTTERI E AEREI A LAVORO PER SPEGNERE IL ROGO

FUMO I volontari della Vab impegnati a spegnere il rogo sulle colline del compitese

di SAVERIO BARGAGNA «L'INCENDIO è divampato intorno alle 23 in una serata decisamente ventosa e dopo giorni molto secchi. Credo che ognuno possa trarre facilmente le proprie conclusioni». E' caccia al piromane a Colognora di Compito. Carabinieri e guardia forestale stanno raccogliendo testimonianze ed elementi per inchiodare i responsabili che hanno acceso la miccia domenica sera nei boschi in località Tristo sulla collina fra la Cantina d'Alfredo e il vecchio tiro a volo. «Non possiamo escludere nessuna ipotesi aggiunge l'assessore alla protezione civile Pierangelo Paoli . L'incendio potrebbe essere anche di natura dolosa». LE FIAMME hanno impegnato una decina di squadre provenienti da tutta la provincia. L'allarme è scattato poco prima della mezzanotte. Il rogo ha avvolto il bosco ma il pronto intervento dei vigili del fuoco, nel giro di un'ora, ha domato il suo impeto. «Addirittura continua Paoli i vigili stavano operando tutte le procedure necessarie di bonifica. Le fiamme sembravano sconfitte quando il vento è tornato a soffiare con forza». E i focolai sono tornati a respirare e a ruggire. Alle una di notte, le fiamme erano di nuovo alte e, a quell'ora, elicotteri e aeroplani non possono volare. LE SQUADRE si sono alternate per tutta la notte in un lavoro faticoso e rischioso. Due squadre dei vigili del fuoco di Lucca, due dell'antincendio di Vorno, la Vab di Sant'Andrea, una squadra di Capannori Nord, la Misericordia di Montecarlo e tre squadre dell'Unione dei Comuni della Valle del Serchio sono state raggiunte anche da rinforzi versiliesi. «Per fortuna le case però erano lontane continua Paoli e così non ci sono state scene di panico. Il vento soffiava verso sud e il centro abitato più vicino per fortuna si trovava a nord». Nella prima mattinata di ieri, quindi, sono intervenuti due elicotteri regionali e due aeroplani Canadair della protezione civile nazionale. Alle 12 l'incendio era definitivamente domato. IL BILANCIO è comunque pesante. Secondo le stime della Regione sono andati in fumo 20 ettari di bosco ovvero 200mila metri quadrati (20 campi di calcio). Image: 20120724/foto/3860.jpg

IL ROTARY club «Montecarlo Piana di Lucca» ha tenuto nei giorni scorsi ...**Nazione, La (Lucca)**

"IL ROTARY club «Montecarlo Piana di Lucca» ha tenuto nei giorni scorsi ..."

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA LUCCA pag. 14

IL ROTARY club «Montecarlo Piana di Lucca» ha tenuto nei giorni scorsi ... IL ROTARY club «Montecarlo Piana di Lucca» ha tenuto nei giorni scorsi la consueta «Festa d'estate» nella splendida cornice di Villa Lazzareschi a Camigliano, messa a disposizione dal comune di Capannori, che ha concesso il patrocinio alla bella manifestazione. La finalità della serata era la raccolta fondi per i terremotati dell'Emilia e, data la numerosa partecipazione (sono stati venduti circa 200 biglietti), è stato possibile raggiungere un buon risultato economico. Sono intervenuti anche numerosi sponsor (Audi Center Terigi di Lucca, Casa di cura San Rossore, HB Trading, Farmacia SS. Annunziata di Segromigno, Farmacia Politi di Lammari, Antica farmacia Massagli, Farmacia comunale di Porcari) che hanno contribuito al successo della manifestazione e soprattutto alla raccolta. La serata è iniziata con un buffet curato dal catering «Bocco e Buccia» e proseguita con uno spettacolo teatrale, la commedia «Knock o il trionfo della medicina» (nelle foto). Una satira sui medici, scritta da Jules Romains nel 1922, densa di contenuti ancora attuali e capaci di suscitare riflessioni a 360 gradi. L'interpretazione della compagnia «Statà», diretta dal dottor Piero Nannini, è stata molto apprezzata e non sono mancati momenti di intensa comicità prima di un finale per certi versi amaro e sconvolgente. All'evento erano presenti anche il presidente dell'ordine dei medici, Umberto Quiriconi e l'assessore alla cultura Leana Quilici. I soci del Montecarlo-Piana ringraziano sentitamente gli esponenti di altri club del Rotary (il presidente di Viareggio Fabrizio Papi, di Carrara Massa Gregorio Job e i tanti rotariani del club di Lucca). Un grazie infine viene rivolto dagli organizzatori a tutti i partecipanti, che non hanno voluto far mancare il loro contributo per far sì che la donazione a favore dei terremotati dell'Emilia fosse consistente. Nella foto due momenti della serata

«Capannori Card», i conti non tornano: genitori infuriati**Nazione, La (Lucca)**

"«Capannori Card», i conti non tornano: genitori infuriati"

Data: 24/07/2012

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 9

«Capannori Card», i conti non tornano: genitori infuriati MARLIA ANCORA DISGUIDI PER LE FAMIGLIE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GIA' COLPITA DAL TERREMOTO

UN ERRORE di trascrizione e (opplà) i conti non tornano più. Accade ad alcune famiglie di Marlia alle prese con un disagio con la «Capannori Card». Così la questione buoni mensa scolastici che già nei mesi scorsi aveva fatto rizzare i capelli a diverse famiglie capannoresi dopo i recenti aumenti viene digerita ancora peggio. Andiamo con ordine. Il 2 aprile scorso la tesserina magnetica «Capannori Card» è entrata in funzione anche all'istituto comprensivo «Manzoni» di Lammari e Marlia. Grazie ad uno speciale chip vengono così aboliti i blocchetti dei buoni pasto cartacei insomma quelli tradizionali con l'obiettivo di semplificare le procedure e rendere il tutto più veloce, pratico e automatizzato. Qualcosa però è andato storto però per i ragazzi della scuola dell'infanzia. Dopo il terremoto di fine gennaio la struttura ha evidenziato crepe sui muri e cinque sezioni sono state trasferite nella scuola primaria. Difficile capire come sia accaduto ma il conteggio della mensa dopo questo trasloco forzato non è più tornato. I numeri del computer non corrispondono con le presenze segnate a mano dagli operatori. E diversi genitori se ne sono accorti. C'è chi pensava di avere ancora soldi nella card e invece non ne ha più. C'è chi invece ha avuto un resto dispari ed è rimasto di stucco. Come è possibile visto che tutte le tariffe sono pari? La matematica non è un'opinione. Il Comune, quindi, ha avviato tutte le verifiche opportune e sta cercando di ricostruire caso per caso il percorso dei ragazzi. «Se qualche famiglia assicura dovrà avere indietro i soldi li riavrà». Sa.Ba.

MOLINO D'ERA AIUTI AI TERREMOTATI IN ARRIVO PARMIGIANO E ACETO**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"MOLINO D'ERA AIUTI AI TERREMOTATI IN ARRIVO PARMIGIANO E ACETO"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 15

MOLINO D'ERA AIUTI AI TERREMOTATI IN ARRIVO PARMIGIANO E ACETO IL PARMIGIANO acquistato dai volterrani per sostenere le aziende terremotate dell'Emilia arriva domani. Distribuzione non stop dalle 9 alle 20 nei locali del Frantoio dei colli toscani (Molino d'Era). Nell'occasione sarà possibile acquistare anche l'aceto balsamico.

I vigili del fuoco volontari di Ponsacco compiono dieci anni Cerimonia in Comune con il prefetto Tagliente**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"I vigili del fuoco volontari di Ponsacco compiono dieci anni Cerimonia in Comune con il prefetto Tagliente"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

PONTEDERA / VALDERA pag. 12

I vigili del fuoco volontari di Ponsacco compiono dieci anni Cerimonia in Comune con il prefetto Tagliente PONSACCO ha celebrato il decimo anniversario della Fondazione dei Vigili del Fuoco Volontari alla presenza del Prefetto Tagliente nella sala consiliare del Comune, con il sindaco Alessandro Cicarelli e il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Marco Frezza. Alla cerimonia erano presenti anche il comandante provinciale dei carabinieri Gioacchino Di Meglio e l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Pisa Valter Picchi. Il distaccamento di Ponsacco, con i suoi 70 vigili volontari, assicura mediamente circa 400 interventi all'anno sul territorio di competenza, che comprende i Comuni di Ponsacco, Capannoli, Terriciola e Peccioli. «I vigili volontari del presidio di Ponsacco dice il Prefetto intervenendo per un breve saluto costituiscono un importante punto di riferimento per i cittadini dei quattro Comuni serviti dal Distaccamento. Voglio ringraziarli uno per uno per quello che fanno ogni giorno per la prevenzione e il contenimento dei danni ambientali».

Frana di Monzone: al via la messa in sicurezza da 90mila euro**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Frana di Monzone: al via la messa in sicurezza da 90mila euro"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

PONTEDERA / VALDERA pag. 13

Frana di Monzone: al via la messa in sicurezza da 90mila euro PALAIA LE OPERE SONO REALIZZATE CON FONDI PROPRI DEL COMUNE. SOSTEGNO ALLE ZONE AGRICOLE

SFiora i 90mila euro l'importo dei lavori approvati dall'amministrazione di Palaia per il recupero e consolidamento di un versante dissestato in località Monzone. Opere che il Comune realizza con fondi propri. «Lavori che hanno diversi significati dice il sindaco Alberto Falchi e che rientrano anche nell'ottica di una politica di sostegno a rilancio delle zone agricole del nostro Comune. Da tempo infatti l'amministrazione ha predisposto e realizzato interventi sul miglioramento della viabilità, ripristino di versanti stradali in frana e sulle infrastrutture a rete. Non bisogna dimenticare che il territorio nell'ultimo decennio ha avuto un forte sviluppo nel settore agricolo-turistico-ricettivo, con un consistente recupero del patrimonio edilizio rurale, per cui è indispensabile provvedere a mantenere lo stato di efficienza del reticolo viario per migliorare ancora di più lo standard di vita dei residenti nelle zone». «Fra le priorità dell'amministrazione conclude Falchi c'è la volontà di ripristinare un movimento franoso lungo la strada comunale di Toiano in prossimità del bivio per Collelungo, segnatamente al podere Monzone». C. B.

Un'ora a piedi, sui monti, per raggiungere l'incendio**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Un'ora a piedi, sui monti, per raggiungere l'incendio"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 5

Un'ora a piedi, sui monti, per raggiungere l'incendio LA TESTIMONIANZA IL DIFFICILE INTERVENTO DEI VOLONTARI DELLA VAB LUNGO IL SENTIERO

«DA SEMPRE la Vab di Pistoia ci scrive il coordinatore Carmine Tucci è impegnata nella lotta contro gli incendi boschivi, presente fin dal 1978. Oggi la sola sezione di Pistoia conta oltre 30 volontari operativi e 6 veicoli attrezzati impegnati nella prevenzione e repressione degli incendi boschivi sul comune, oltre a supportare le altre province prestando aiuto qualora ve ne fosse necessità. Intorno alle ore 17 di sabato, la sala operativa provinciale riceve una segnalazione di incendio nella zona del rifugio Cai di Porta Franca (Orsigna). Due Volontari della Sezione Vab di Pistoia in pronta partenza, sono così stati inviati con un veicolo attrezzato sul luogo della segnalazione; una volta giunti al rifugio, a quota 1580 metri, si sono resi conto che il punto esatto dell'incendio era a circa un'ora di cammino su un sentiero transitabile solo a piedi fra Modena e Pistoia. I volontari sono formati ad operare anche utilizzando i soli attrezzi manuali, zaino in spalla, non si sono persi d'animo e dediti all'amore ed al rispetto della natura ed al paesaggio che circonda i luoghi dove abitano, sono riusciti per primi ad arrivare sul monte Gennaio, punto esatto dell'incendio ancora in atto riuscendo a domare le fiamme con non poca fatica. Determinante è stato l'aiuto di un elicottero attrezzato messo a disposizione del Centro operativo provinciale e richiesto dai nostri operatori. La superficie di pascolo bruciata è di circa un ettaro e l'elicottero ha dovuto eseguire una quindicina di lanci. L'opera di spegnimento è durata diverse. In questo caso, oltre alla lontananza e alla difficoltà del luogo, si è aggiunta anche l'impossibilità di raggiungere il punto preciso senza un veicolo, che ha costretto gli operatori ad un'ora di cammino con l'attrezzatura al seguito».

Area Kartos, accordo per cinquanta appartamenti**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Area Kartos, accordo per cinquanta appartamenti"

Data: 24/07/2012

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 18

Area Kartos, accordo per cinquanta appartamenti URBANISTICA IL GRUPPO GONFIOTTI POTREBBE FINALMENTE TROVARE UN'INTESA CON IL COMUNE

AZIENDA STORICA Lavoratori davanti alla sede della Kartos durante le ultime manifestazioni

LA VICENDA Kartos attende una soluzione ormai da sette anni. È questo il tempo trascorso da quando la storica azienda cartotecnica di via Tevere ha cessato l'attività. Come è noto, l'immobile è stato acquistato dagli immobiliari Roberto e Alvedio Gonfiotti. Al posto della struttura, che ha una volumetria di 46mila metri cubi, sarebbero dovuti sorgere numerosi appartamenti (le prime ipotesi parlavano di 180 unità abitative) e due medie strutture commerciali, dove sarebbero stati ricollocati alcuni ex-dipendenti dell'azienda. In questo lungo periodo, durante il quale si sono succeduti due sindaci e tre assessori all'urbanistica, non è stato possibile arrivare ad alcuna soluzione. Oggi, la Kartos è un rudere abbandonato. Ma una soluzione potrebbe spuntare nelle prossime settimane. IL COMUNE sembra disponibile a concedere al gruppo Gonfiotti la possibilità di realizzare 50 appartamenti nell'area. L'amministrazione, in cambio della concessione, avrebbe chiesto agli immobiliari di realizzare un centro polifunzionale nel complesso, da destinare alla zona sud. I Gonfiotti realizzerebbero anche due appartamenti per il Comune, da destinare ai problemi legati all'emergenza abitativa. È definitivamente tramontata, invece, l'ipotesi di creare la sede della nuova scuola media di Montecatini in quest'area, a causa dei parametri di rischio idrogeologico calcolati in base alla più recente normativa. Il gruppo Gonfiotti potrebbe ottenere dal Comune l'autorizzazione a costruire dieci appartamenti nell'area ex-Slam in via Redi, destinando una parte del terreno in questione alla creazione di un parco pubblico. Daniele Bernardini Image: 20120724/foto/4843.jpg

Quarto rogo in venti giorni «Non ci sono più dubbi C'è chi incendia la collina»**Nazione, La (Prato)**

"*Quarto rogo in venti giorni «Non ci sono più dubbi C'è chi incendia la collina»*"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 4

Quarto rogo in venti giorni «Non ci sono più dubbi C'è chi incendia la collina» I PRECEDENTI

QUATTRO INCENDI in poco più di venti giorni nella stessa zona, tra Montemurlo e Montale, iniziano a diventare sospetti. Brucia ancora via Baronese: nella notte i vigili del fuoco e la Vab di Montemurlo sono stati impegnati dalle 4,30 di notte fino alle 12 della mattina per spengere un incendio divampato in piena notte subito sopra il lago della Rocca. Purtroppo negli ultimi venti giorni la zona della Rocca è stata bersagliata da roghi: già il 29 giugno un altro incendio aveva colpito un'uliveta mandando in fumo un ettaro di terreno mentre lo scorso 8 luglio, nel tardo pomeriggio, ci fu un altro incendio in via Iole Badioli, nella stessa zona, che scoppiò in un terreno di proprietà della Diocesi di Pistoia. Nella notte tra il 20 e il 21 luglio un nuovo rogo ha inghiottito circa cinque mila metri quadrati di bosco ancora nella zona del lago della Rocca. Adesso questo nuovo incendio scoppiato a distanza di poche ore, nella stessa zona, rende davvero difficile pensare che la responsabilità sia da attribuire a un mozzicone di sigaretta, lasciata cadere incautamente acceso. Inoltre, a rafforzare la tesi del piromane, ci sono le testimonianze dei residenti che parlano di tre focolai, scoppianti in tre punti diversi della collina a molta distanza l'uno dall'altro: «Sono rimasto sveglio oltre mezzanotte e mezzo e non c'era niente racconta Luca Bruno Poi mia madre si è svegliata intorno alle 4,30 ed ha visto le fiamme. Gli incendi erano tre: anche se il vento può contribuire a spostare dei tizzoni e quindi accendere più focolai, non credo che sia questo il caso, non era scoppianto da così tanto tempo per poter creare un danno del genere. Sicuramente qualcuno si diverte a dare fuoco alla collina. Le lingue di fuoco, aiutate dal vento erano davvero alte. Faceva paura: abbiamo temuto per le nostre case». A fare luce sull'accaduto saranno le indagini avviate dalla tenenza dei carabinieri di Montemurlo insieme ai vigili del fuoco: al momento non è esclusa nessuna ipotesi anche se con il passare delle ore, e soprattutto con il continuo scoppiare di incendi, la strada del dolo è quella che sta prendendo più forza. Si.Bi. 4zi

Fuoco nel bosco, caccia al piromane**Nazione, La (Prato)**

"Fuoco nel bosco, caccia al piromane"

Data: 24/07/2012

Indietro

CRONACA PRATO pag. 4

Fuoco nel bosco, caccia al piromane Evacuata un'abitazione: «Ho davvero temuto di perdere tutto»

PAURA Monica Norcia indica il punto in cui le fiamme sono arrivate a lambire la sua abitazione nella zona della Rocca
foto Attalmi

«ORMAI è evidente che c'è un piromane. Le fiamme erano altissime: la pineta bruciava in tre punti diversi. Sono stati attimi di vera paura». Enzo Bruno indica il bosco, mentre racconta quanto accaduto nella notte nella porzione di collina compresa tra via Baronese e via Freccioni ai piedi della Rocca. A pochi metri dalla sua abitazione le fiamme hanno incenerito alberi, sterpaglie e sottobosco, lasciando una nuova ferita in piena area protetta. «Era notte fonda quando ho iniziato a sentire i cani abbaiare insistentemente, credevo fosse per il vento e così all'inizio non gli ho dato peso. Ma non smettevano e così mi sono alzata: quando ho guardato fuori dalla finestra ho visto la collina bruciare». Monica Norcia, rivive la notte di paura a causa del grosso incendio che è scoppiato intorno alle 4,30: «Prima ho visto che bruciavano due punti sotto la mia abitazione continua ma il peggio è stato quando mi sono girata e alle spalle altre lingue di fuoco minacciavano la mia casa. Ho avuto davvero paura di perdere tutto». Il fuoco è arrivato a lambire il muro di cinta della casa colonica immersa in piena area protetta tanto da convincere vigili del fuoco e carabinieri ad evacuare l'abitazione portando in sicurezza la madre della giovane che è stata accolta da alcuni vicini. «Mia madre è stata allontanata continua Norcia io sono rimasta per cercare di aiutare. Il vento forte portava tizzoni ovunque e così si creavano continui focolai su tutta la collina, anche nella nostra uliveta. I vigili del fuoco erano impegnati sul versante dietro la casa e così con i secchi di acqua abbiamo cercato di spegnere i piccoli focolai che si creavano». A rendere tutto più difficoltoso il forte vento che alimentava le fiamme ed ha impedito l'intervento dell'elicottero che non ha potuto alzarsi in volo. In una staffetta durata tutta la notte fino a ieri pomeriggio si sono alternati vigili del fuoco di Montemurlo e Vaiano insieme agli uomini della Vab di Montemurlo che sono rimasti a presidiare la zona per tutta la giornata, sul posto anche i carabinieri della tenenza di Montemurlo e la polizia municipale oltre agli uomini della Forestale intervenuti per la stima dei danni e del Centro di scienze naturali. «ORMAI non ci sono dubbi attacca Luca Bruno c'è un piromane. Quattro incendi in pochi giorni non lasciano incertezze. Se ci fosse bisogno di ulteriori conferme, noi in piena notte abbiamo visto l'incendio in tre punti diversi, una sigaretta spenta male non può essere». Adesso un'altra minaccia incombe sull'abitazione e sulle strade della zona: le piante bruciate rischiano di cadere da un momento all'altro: «Ci sono alberi molto alti pericolanti continua Norcia Spero che qualcuno intervenga presto: abbiamo scongiurato il pericolo dell'incendio, ci mancherebbe che una pianta di queste dimensioni crollasse sul tetto». I carabinieri della tenenza di Montemurlo insieme ai vigili del fuoco che dovranno stilare un rapporto sull'accaduto hanno avviato una serie di indagini. Al momento la pista più credibile purtroppo sembra proprio quella del piromane. Silvia Bini Image: 20120724/foto/5769.jpg

INCENDIO di sterpaglie alle Tolfe nel tardo pomeriggio di domenica. L'acre o...**Nazione, La (Siena)**

"INCENDIO di sterpaglie alle Tolfe nel tardo pomeriggio di domenica. L'acre o..."

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA SIENA pag. 5

INCENDIO di sterpaglie alle Tolfe nel tardo pomeriggio di domenica. L'acre o... INCENDIO di sterpaglie alle Tolfe nel tardo pomeriggio di domenica. L'acre odore del bruciato e le alte volute di fumo hanno portato gli abitanti a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Il tempestivo intervento della squadra ha permesso di limitare la superficie interessata dalle fiamme. E un altro incendio di sterpaglie si è verificato alle Badesse. Anche il questo caso nessun danno alle persone, né alle cose.

Ex Zuccherificio, al progetto serve la «Vas»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Ex Zuccherificio, al progetto serve la «Vas»"

Data: **24/07/2012**

Indietro

FOLIGNO pag. 13

Ex Zuccherificio, al progetto serve la «Vas» FOLIGNO L'EX CENTRO commerciale in acciaio di Belfiore sarà smantellato in pochi giorni e spedito in Emilia Romagna a supporto delle aree temporanee di accoglienza post-terremoto. E' uno degli elementi salienti che caratterizzano la trattativa tra l'amministrazione del sindaco Nando Mismetti e i proprietari dell'area di Belfiore utilizzata per le emergenze di Protezione civile connesse agli ultimi eventi sismici. La Giunta comunale ha infatti valutato e approvato la relazione del direttore generale dell'ente, Alfiero Moretti, relativa al ripristino dei luoghi e all'acquisizione al patrimonio municipale di almeno una parte di area. La conditio sine qua non posta dai proprietari per andare avanti con la trattativa, però, era proprio lo smontaggio dell'ex centro commerciale. E LA RICHIESTA della Regione Umbria di una struttura simile da destinare al supporto logistico delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto è arrivata al momento giusto. Così, appena effettuate alcune verifiche tecniche anche in relazione all'intero progetto di acquisizione al patrimonio comunale dell'area di Belfiore, l'ex centro commerciale sarà smontato e trasferito al Nord. PER QUANTO riguarda gli oltre 13mila metri quadrati dell'area di Belfiore, il Comune procederà a un accordo bonario con i privati secondo il quale parte dell'area sarà restituita agli stessi con il ripristino delle previsioni edificatorie esistenti al momento della requisizione dovuta all'emergenza sismica. LA PARTE RESTANTE sarà acquistata, a valore agricolo, dal Comune di Foligno che vi realizzerà gli impianti sportivi della frazione secondo lo studio di fattibilità elaborato dagli uffici comunali. Da un punto di vista operativo, la Giunta Mismetti ha dato mandato ai dirigenti delle Aree Governo del Territorio, Servizi Finanziari e Servizi Generali, coadiuvati dal segretario generale, di predisporre lo schema di accordo con i privati per la definizione della vicenda relativa all'area di protezione civile di Belfiore, dando atto che l'accordo è comunque subordinato all'approvazione della variante al Piano regolatore generale da parte del Consiglio comunale.

MARSCIANO NON C'È PACE per i territori marscianesi col...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*MARSCIANO NON C'È PACE per i territori marscianesi col...*"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 8

MARSCIANO NON C'È PACE per i territori marscianesi col... **PROTESTA SENZA FINE** Le conseguenze del terremoto del 2009

MARSCIANO NON C'È PACE per i territori marscianesi colpiti dal terremoto del 15 dicembre 2009. Lo stanziamento di 35 milioni di euro approvato pochi giorni fa alla Camera risolverà almeno in parte i problemi legati alla ricostruzione pesante, resta però in sospenso un'altra questione. I cittadini di Spina, Sant'Apollinare e delle altre frazioni in cui il sisma ha causato seri danni alle abitazioni chiedono a gran voce l'esenzione dal pagamento dell'Imu forti di un ragionamento che non fa una piega: «E' ingiusto pagare la tassa su immobili che non sono agibili o addirittura distrutti. Chiediamo equità di trattamento rispetto ai nostri connazionali di Emilia e Abruzzo, che hanno ottenuto l'esenzione». Intanto i cittadini marscianesi, di loro iniziativa, non hanno saldato la rata dell'Imu con scadenza giugno, sperando in una sanatoria o in un intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, cui i terremotati si sono rivolti a mezzo lettera. «Qualcosa si sta muovendo, grazie all'interessamento del Presidente» confermano da Marsciano, tradendo un certo ottimismo su una soluzione positiva della vicenda entro fine anno, scadenza della seconda rata dell'Imu. LA MAGGIORANZA consiliare marscianese, in un comunicato congiunto, ha intanto espresso soddisfazione per le risorse messe a disposizione dal Governo: «Da adesso scrivono i partiti di centrosinistra inizia un'altra partita, una fase che deve contribuire a ridare al nostro territorio la memoria storica che non poteva essere perduta e a rilanciare l'economia locale». Luca Vagnetti Image: 20120724/foto/7435.jpg

PERUGIA «DELLE migliaia di telefonate registrate» in 40 gio...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*PERUGIA «DELLE migliaia di telefonate registrate» in 40 gio...*"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 4

PERUGIA «DELLE migliaia di telefonate registrate» in 40 gio... PERUGIA «DELLE migliaia di telefonate registrate» in 40 giorni «neppure una è stata ritenuta utile ai fini delle indagini». Lo ha detto l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso commentando la notizia che nelle carte dell'inchiesta sugli appalti del G8 ci sarebbero sue telefonate con il presidente della Repubblica Napolitano. «Come ripeto da quasi tre anni sottolinea Bertolaso sono totalmente estraneo a qualsiasi vicenda collegata ai Grandi eventi». Il processo perugino alla «cricca» inizia il 25 settembre.

TERNI «E' INNEGABILE che ci sia la mano dell'uomo. Carabinieri e polizi...**Nazione, La (Umbria-Terni)***"TERNI «E' INNEGABILE che ci sia la mano dell'uomo. Carabinieri e polizi..."*Data: **24/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

TERNI «E' INNEGABILE che ci sia la mano dell'uomo. Carabinieri e polizi... TERNI «E' INNEGABILE che ci sia la mano dell'uomo. Carabinieri e polizia stanno indagando in questo senso», così il prefetto Vittorio Saladino (che ieri ha presieduto una riunione operativa con i responsabili dei servizi antincendio e delle forze dell'ordine) sui roghi che per quattro giorni hanno funestato il Ternano e che solo nella tarda mattinata di ieri, con l'arrivo dell'auspicata pioggia, sono stati dichiarati spenti. Ciò non toglie, purtroppo, che eventuali, ulteriori azioni improvvise, siano esse dolose o colpose, possano far scattare nuovamente l'emergenza. LA PROCURA di Terni ha aperto un fascicolo a carico di ignoti formalmente con l'accusa di incendio colposo ma al momento non esclude nessuna ipotesi (e l'intestazione dell'inchiesta potrebbe mutare in ogni momento); indagini avviate anche dalla procura di Spoleto per gli incendi che, nelle stesse ore, hanno devastato quel territorio. E MENTRE INFURIA la caccia ai piromani (si susseguono rumors e segnalazioni su più o meno fantomatici scooter e auto viste transitare nel teatro delle fiamme durante le ore dell'innescio del fuoco, risalente al tardo pomeriggio di giovedì) si accenna un primo bilancio dei danni. Sarebbero circa settecento gli ettari di bosco e vegetazione varia andati in fumo. Trecentocinquanta circa gli ettari distrutti tra il Ternano e lo Spoletino. Poco meno ad Acquasparta, dove le fiamme hanno divorato almeno 250 ettari montagna. Al conto vanno aggiunte le estensioni dei roghi che, a Terni, hanno interessato la Romita, Villapalma, Colleluna e Cecalocco) e nel Perugino la zona di Deruta. VIGILI DEL FUOCO, volontari, addetti della protezione civile e della Forestale, da giorni in trincea in una lotta senza confine contro le fiamme, da ieri hanno avviato le operazioni di bonifica, che si annunciano lunghe e complesse. Il pericolo maggiore è rappresentato adesso dalle potenziali frane, che potrebbero essere provocate dal dissesto geologico dovuto alla devastazione del fuoco. Rimane ancora chiusa la Flaminia tra Terni e Spoleto all'altezza del valico della Somma, così come restano lontani dalle rispettive residenze gli abitanti di Cecalocco e gli ospiti delle due case di riposo, una sul versante spoletino e l'altra in zona La Castagna. CONTESTUALMENTE alle operazioni di bonifica, vigili del fuoco e guardie forestali scandagliano i terreni a caccia di elementi utili alle indagini in corso. La popolazione interessata guarda con attenzione alle previsioni meteo delle prossime ore, ma ternani e spoletini possono già ricordare questa estate come la peggiore sul versante degli incendi. Stefano Cinaglia

aiuti raccolti e mai consegnati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Aiuti raccolti e mai consegnati

Codigoro, il materiale è da mesi nel magazzino di un associazione

Perfetto invece il centro di raccolta allo Swimmer Bar della piscina: i volontari consegnano i beni ogni fine settimana nei diversi Comuni

CODIGORO Due mesi fa l'Emilia Romagna, in particolare l'alto ferrarese ed il basso modenese venivano devastati dal terremoto. Case, chiese, monumenti, rasi al suolo, gente che nel giro di pochi secondi ha perso tutto, ma non la voglia di ricominciare, di andare avanti, questo anche grazie alla macchina solidale che si è attivata nel giro di pochi giorni per non dire ore. Nella macchina della solidarietà, fin da subito, si è inserito un ingranaggio ben oliato, che si chiama centro di raccolta codigorese pro terremotati, che ha anche aperto un gruppo aperto su facebook, dove puntualmente vengono aggiornati tutto quanto viene tutt'ora raccolto. Infatti uno dei fondatori di questo gruppo, il cui centro di raccolta è lo Swimmer Bar della piscina di Codigoro, ogni settimana si reca tra Gavello, Cavezzo e Vigarano Mainarda, ma non solo lì, dove sono stati presi contatti diretti con persone che hanno attivato gruppi di auto aiuto per la popolazione. In pratica quanto viene raccolto viene consegnato direttamente e personalmente a chi ne ha bisogno, senza intermediari. I codigoresi hanno risposto, in maniera splendida, non solo i singoli cittadini ma anche le aziende e fino ad ora è stata consegnata merce a quintali. Se pochi giorni dopo il sisma è nato il gruppo centro codigorese di raccolta pro terremotati, il 2 giugno scorso l'amministrazione comunale ha attivato un gazebo di raccolta, in piazza Matteotti, a nome delle associazioni di volontariato del territorio, per raccogliere materiale per le popolazioni colpite dal terremoto. x Il materiale raccolto è stato stoccato nel magazzino dell'associazione di volontariato Pronto Amico, per essere consegnato. Ma a tutt'oggi è ancora lì. I referenti del centro di raccolta codigorese pro terremotati, sapendo delle difficoltà di consegna del materiale, avevano contattato un esponente dell'amministrazione comunale, rendendosi disponibili alle consegne a nome delle associazioni. Richiesta ancora rimasta sospesa. Ultima comunicazione sul social network delle associazioni di Codigoro unite pro terremotati, il primo luglio scorso, dove si paventava una consegna ad una parrocchia di un paese pesantemente colpito dal sisma. Da allora il silenzio. Dalla chiusura del gazebo la merce resta nel magazzino. Maria Rosa Bellini

incendio nel ghetto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cultura e spettacoli*

Incendio nel Ghetto

nostra storia

di Graziano Gruppioni La Gazzetta Universale del 24 luglio 1792 riporta la notizia dell incendio di una casa nel ghetto ebraico di Ferrara. La prosa è assai curiosa e sembra quasi irridente nei confronti delle persone che abitavano la casa o che si accorsero dell incendio, le quali secondo l estensore della notizia avrebbero dovuto sfidare le fiamme per portare fuori le suppellettili. Questo il testo: «Scrivono pure da Ferrara che ieri si scoperse un incendio in una casa del Ghetto ebraico, la quale rimase tutta consumata dalle fiamme: si sarebbe forse salvata la medesima se si aveva cura di estrarre i mobili e le mercanzie senza pensare di darne avviso alla polizia. Non avesse fatto si che il fuoco si dilatasse e che tardo fosse il rimedio; nonostante per lo zelo e l attività di chi vi accorse si poterono arrestare le fiamme che si comunicasse alle altre case». Gazzetta Universale del 24 luglio 1792

il terremoto non ferma i lavori nelle frazioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Il terremoto non ferma i lavori nelle frazioni

Bondeno, cantieri aperti in via Ferrarese e tecnici al lavoro in via Argine Campo Previsto anche il completamento del campo di basket alla scuole elementari

BONDENO Non solo ricostruzione post-terremoto, nell'agenda dei lavori pubblici del Comune, per questo finale d'estate. Ecco, allora, come a Zerbinate si è proceduto ad effettuare, in via Consorziale, la cosiddetta spollonatura: in pratica, il taglio dei rami che crescono lateralmente e a basso fusto nelle piante, mettendo talvolta a rischio la circolazione. «Era un intervento che ci era stato richiesto da diverso tempo e che finalmente siamo riusciti a compiere», ha spiegato l'assessore Marco Vincenzi. Riprese anche le parti in condizioni peggiori di via Ferrarese, mentre i cantonieri sono intervenuti per porre parzialmente rimedio anche ad un'altra piccola emergenza segnalata all'amministrazione: quella delle buche in via Argine Campo, come già era stato fatto in via Anime Condotti. Ovviamente, nei limiti di spesa che il Patto di stabilità impone agli enti locali. Sempre in materia viaria, presto arriverà il completamento della modifica alla viabilità del Quartiere del Sole, dove da diverse settimane hanno fatto la loro comparsa i passaggi pedonali rialzati, ed anche la rotonda tra via Granatieri di Sardegna, via Goldoni e via Dalla Chiesa. «Presto introdurremo i già anticipati cambiamenti alla viabilità -illustrati pubblicamente dal comandante della polizia municipale, Stefano Ansaloni - vale a dire, i sensi unici in via Dante Alighieri e via Granatieri di Sardegna, dove sorge l'asilo». L'estate delle opere pubbliche si completa anche con segnali importanti per le famiglie e l'infanzia: con il completamento del campo da basket alle scuole primarie, mentre nuove giostrine hanno abbellito il parco di viale Pironi, quello di piazza Aldo Moro, ed altre ancora andranno collocate.(mi.pe.)

tagliani ringrazia il mondo del palio e le città gemellate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Tagliani ringrazia il mondo del palio e le città gemellate

FERRARA - Dei 440mila euro per opere provvisorie richiesti dal Comune alla cassa della Protezione civile, ne risultano sbloccati solo 100mila, per due interventi al via tra una decina di giorni: impacchettamento di Porta Paola (via presto dunque alle transenne in via Bologna); sistemazione di studentato e cella campanaria a Santa Maria della Consolazione. Tre le ipotesi in campo, ancora tenute coperte, per la nuova sede del comando centro storico della polizia municipale (l'ex Amga è definitivamente inagibile). La raccolta fondi del Comune intanto ha incassato 72 mila euro: spiccano per generosità mondo del palio e città gemellate; «un solo istituto di credito - nota Tagliani - il Banco Popolare». Il problema delle risorse c'è eccome: «Finora aggiunge il sindaco abbiamo ricevuto in parte dal governo le anticipazioni per l'emergenza, per la ricostruzione ancora nulla». (f.t.)

oggi con "risate alla ri-scossa" per la ricostruzione delle scuole

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

MIRABELLO

Oggi con *Risate alla ri-scossa* per la ricostruzione delle scuole

MIRABELLO Continua senza sosta la grande voglia di ricominciare dei mirabellesi. Dopo il grande successo di Rockostruzione dello scorso 1 luglio e della Festa della Birra, questa volta tocca al Centro giovani di promozione sociale chiamato Senza conservanti regalare un sorriso a tutto il paese colpito dal terremoto del 20 maggio. Non a caso la scelta è caduta su un eccezionale serata di cabaret in programma oggi, a partire dalle 21, nell'area del piazzale O. Matteuzzi (ex piazzale delle giostre). Un'occasione che rende Mirabello capitale della comicità per una sera. A fare gli onori di casa il mirabellese doc Paolo Franceschini (comico, imitatore e musicista), assieme agli altri artisti ferraresi Roberto Ferrari, Nico del duo comico Franz & Nico e, immancabile se si fa solidarietà, Andrea Sax machine Poltronieri. Dal momento che la solidarietà non conosce confini, altri ospiti di spicco sono stati chiamati a calcare il palco: i Mancio e Stigma (gli Emo di Zelig), Omar Fantini (Colorado e Quelli che il calcio) e Max Galligani (Central Station). Il service audio e luci è poi gentilmente offerto da Gorilla Eventi. Il piazzale Matteuzzi viene aperto al pubblico già dalle 19.30 per chi volesse cenare agli stand gastronomici allestiti dai ragazzi del Centro di promozione sociale, dall'associazione Friz e magna, dall'associazione El vive di Poggio Renatico e dai ragazzi di Sant'Agostino Emilia Livet. L'ingresso non prevede un vero e proprio biglietto, bensì un adesivo che rappresenta simbolicamente un mattone per far sì che ognuno si senta partecipe della ricostruzione delle scuole primarie di Mirabello destinate ad essere abbattute nelle prossime settimane a causa dei danni subiti dal primo forte terremoto. *Risate alla ri-scossa* è il titolo ironico scelto dai ragazzi, i quali dimostrano per l'ennesima volta il grande impegno per risollevarlo un paese che è stato gravemente danneggiato sì, ma che si è rimbeccato le maniche da subito per ripartire con grande dedizione e spirito solidale. Nel corso della serata verranno consegnati anche gli assegni delle raccolte fondi organizzate a Formignana durante la manifestazione musicale Un 5 per l'Emilia e nella gara di triathlon svoltasi a Sirmione (Bs) lo scorso 30 giugno. Si tratta di tante, piccole, gocce, ma Mirabello ha voglia di diventare un grande mare di solidarietà e ritrovare (grazie alla musica o alla comicità) la forza per ripartire con slancio nella vita di tutti i giorni. Per informazioni sulla serata di oggi si può contattare il numero 346 9866677. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

solidarietà e spettacolo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Solidarietà e spettacolo

Masi San Giacomo, sagra sobria ma piena di eventi

MASI SAN GIACOMO Una sagra paesana all'insegna della solidarietà: niente spettacolo pirotecnico, ma donazione ai cittadini terremotati ed alle zone colpite dal sisma. La fiera giacomense sarà all'insegna della solidarietà: quest'anno a chiudere la kermesse non sarà il grandioso spettacolo pirotecnico, ma un gesto di grande impegno e beneficenza in quanto tutto il ricavato della sagra sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia. I fuochi d'artificio saranno rimandati al 2013. Grande attesa a Masi S. Giacomo per l'inizio dell'annuale sagra paesana in onore del patrono, che aprirà i battenti domani e si chiuderà domenica. Questo il programma delle cinque serate organizzate dalla Proloco giacomense in collaborazione con la Strada dei Vini e dei Sapori, con il comune masese e l'Acid Giacomense. Ad aprire la sagra domani alle 21 sarà l'inaugurazione del parco divertimenti, della pesca di beneficenza e della mostra di pittura e auto d'epoca, cui seguirà l'orchestra Valentina in Musica. Per la serata di giovedì è previsto lo spettacolo Evviva l'Operetta con la soprano Elisabetta Gurioli e l'attore comico dialettale Luciano Manini mentre venerdì il complesso Le Favole si esibirà nel tributo al celeberrimo gruppo dei Nomadi; nella stessa serata spazio anche alla ottava edizione della Festa del laureato con la premiazione da parte del primo cittadino Rescazzi dei laureati delle sessioni accademiche dell'anno 2011. Per la serata di sabato è prevista alle ore 21 la solenne processione per le vie del paese in onore del patrono con accompagnamento musicale della Filarmonica Giuseppe Verdi di Cona; al termine si esibirà l'orchestra spettacolo Roberto Morselli e Debora. La giornata finale di domenica inizierà con l'esibizione del gruppo spettacolo I Peligro, cui seguirà alle ore 24 l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. Dopo il successo degli anni scorsi ogni sera sarà in funzione lo stand gastronomico con panini, piadine, primi piatti e fritto misto, tutto accuratamente preparato dagli operosi volontari Pro Loco.

vm, c'è l'intesa per la crescita

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Vm, c'è l'intesa per la crescita

Regione, Provincia e Comune siglano l'accordo per la riqualificazione dell'area Oerlikon

CENTO Regione, Provincia e Comune di Cento insieme in un'intesa preliminare per la crescita di Vm e la riqualificazione della zona Oerlikon. Sottoscritta formalmente sabato scorso, in occasione della visita del Presidente Errani, arrivato a Cento per fare il punto sulla situazione post-terremoto, l'accordo preliminare impegna le Istituzioni coinvolte in un percorso di accompagnamento per la crescita di Vm e per la riqualificazione e reindustrializzazione dell'area Cnh di Cento (area ex Oerlikon). Questa prospettiva di rilancio produttivo ha pochissimi paragoni in Regione ha affermato Vasco Errani dopo una visita allo stabilimento produttivo di via Ferrarese - ed è per questo che come Regione la stiamo seguendo e sostenendo in modo concreto, grazie all'attività degli Assessori Muzzarelli e Bianchi, e che oggi abbiamo voluto dare un segnale preciso attraverso la firma di questa intesa preliminare, che fa da cornice ad una serie di atti e accordi successivi e specifici che saranno via via adottati". Un percorso che impegna da tempo anche la Provincia di Ferrara che, come aveva preannunciato lo scorso 30 aprile in Castello Estense la presidente Marcella Zappaterra, conferma il sostegno alla storica azienda centese: In controtendenza rispetto alla situazione congiunturale ha evidenziato la Zappaterra Vm sta lanciando un consistente piano di investimenti per oltre 100 milioni di euro con ricadute occupazionali fortemente significative per il nostro territorio, pari almeno a 300 nuovi addetti diretti, oltre all'indotto in termini produttivi ed occupazionali che ne conseguirà. Per il centese e il suo sistema produttivo, messo a dura prova dal terremoto, per il sindaco Piero Lodi è stato importante che le istituzioni abbiano confermato il loro sostegno e la volontà di procedere nel percorso ipotizzato: Si tratta di un'operazione complessa che ha l'ambizione di mettere insieme misure pubbliche e progettualità private per il rilancio dell'occupazione e lo sviluppo industriale nel territorio. La capacità di Vm di investire può essere oggi, per l'assessore provinciale alle attività produttive Carlotta Gaiani un volano per la crescita del territorio. Confidiamo possa avere una capacità attrattiva anche per altre realtà industriali. Gli enti firmatari, mediante anche il coinvolgimento della locale Agenzia di Sviluppo Sipro, hanno così concordato di avviare le necessarie verifiche per addivenire alla predisposizione di specifiche iniziative utili all'attuazione del progetto, utilizzando ogni strumento in grado di agevolare l'intervento, con l'obiettivo di raggiungere il massimo risultato in termini di utilità pubblica. L'intesa prevede inoltre sia il supporto dei vari soggetti coinvolti, favorendo la conoscenza e l'accesso alle opportunità già esistenti, con particolare riguardo a progetti d'investimento, iniziative formative e semplificazione delle procedure amministrative per gli aspetti urbanistici ed ambientali, sia la formalizzazione di ogni impegno di ciascun soggetto, in successivi e specifici accordi previsti dalle normative vigenti e funzionali allo snellimento delle procedure e alla riduzione dei tempi necessari. Beatrice Barberini

anderlini in ginocchio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Anderlini in ginocchio

Terremoto, Errani: per ricostruire servono sei miliardi

Per poter iniziare le lezioni in tutte le scuole il 17 settembre ora la corsa è contro il tempo. Sistemare i plessi danneggiati costerà in tutto 5 milioni ma per 5 istituti l'estate per completare i lavori potrebbe non essere sufficiente. Intanto a Bologna il presidente della Regione Errani annuncia che in Commissione Bilancio, a Roma, si sta discutendo di un progetto importante: stanziare 6 miliardi per la ricostruzione delle zone terremotate, che potrebbero essere poi spesi con una certa rapidità grazie all'intervento della Cassa Depositi e Prestiti. Con quei fondi si potrebbero coprire i costi fino all'80% del totale. Da Scortichino arriva la storia di un'impresa che fa fatica a riprendere l'attività. Capannone distrutto e danni pesanti per 800mila euro per l'azienda F.lli Anderlini, che chiede aiuto. ALLE PAGINE 2 E 3

Pontedera, brucia roulotte posteggiata in un cortile. Evacuate 8 famiglie**Pisa Notizie.it**

"Pontedera, brucia roulotte posteggiata in un cortile. Evacuate 8 famiglie"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

23/07/12 08:54 | autore: la redazione Stampa

Pontedera, brucia roulotte posteggiata in un cortile. Evacuate 8 famiglie 0

L'incendio in un condominio di via De Nicola. Salva per miracolo una donna anziana disabile. Si pensa al dolo

Otto famiglie di un condominio di Pontedera in via De Nicola sono state evacuate nella tarda notte di sabato a causa di un incendio divampato da una roulotte parcheggiata davanti all'edificio.

Due persone sono rimaste lievemente intossicate e sono state trasportate all'ospedale per le cure del caso. Una donna anziana disabile è stata trattenuta per accertamenti, svenuta per aver respirato il fumo che ha seguito lo scoppio dell'incendio. Solo il tempestivo intervento della badante che vive con quest'ultima ha evitato il peggio.

Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 4, e hanno danneggiato l'appartamento più vicino all'origine del rogo, situato al primo piano.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per spegnere l'incendio e mettere in sicurezza l'area interessata dalla fiamme, e i carabinieri che stanno indagando su quanto accaduto.

Secondo quanto appreso non è esclusa l'origine dolosa. La roulotte si trovava parcheggiata nel cortile del condominio da molti anni ed era ormai utilizzata come una sorta di "ripostiglio", o come ricovero per cuccioli abbandonati. Di fatto, è stata dunque scartata l'ipotesi che possa essere stato qualcosa contenuto al suo interno a scatenare l'incendio, piuttosto l'intervento di una mano esterna.

Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it*"Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale

A San Donato rottura di una pompa: cittadini senz'acqua

PESCARA. Il maltempo ha rispettato le previsioni con la pioggia intensa che, come sempre, ha determinato allagamenti nella zona sud di Pescara.

Chiuse al traffico per evitare danni alle attività commerciali viale Marconi, dinanzi allo Stadio e all'Agip, viale Pindaro, dinanzi all'Università D'Annunzio, un tratto di via Tirino, alle spalle della stessa Università, e via Neto, in corrispondenza del sottopasso di via Rio Sparto: in via Tirino e in via Neto è intervenuta l'Aca per verificare il funzionamento delle pompe di sollevamento.

Sorvegliato speciale è il fiume che per ora non ha superato i livelli di guardia nonostante le intense precipitazioni nelle zone interne abbiano determinato il rigonfiamento del letto del Pescara.

«Nessun problema lungo il litorale», assicura l'assessore Berardino Fiorilli, «lì la macchina dell'informazione tra bagnanti e balneatori ha funzionato alla perfezione, come pure sono stati rinforzati gli ormeggi dei pescherecci al porto per non causare danni alle imbarcazioni».

Chiusi dalle 14 anche i parchi per evitare danni. Ora gli occhi sono puntati al cielo e alle previsioni meteorologiche che hanno preannunciato un peggioramento per oggi e sino a martedì, soprattutto per una modifica delle correnti che dovrebbero determinare forti mareggiate sulla costa e respingendo l'afflusso del fiume verso l'interno, ponendoci a forte rischio esondazione.

Per tale ragione dal Comune di è deciso di tenere aperto l'Ufficio della Protezione civile - Centro Operativo Comunale, riaperto all'interno del Comando della Polizia municipale, per essere pronti a fronteggiare in tempo reale qualunque situazione, con tutti gli uomini a disposizione, ossia 30 agenti della Polizia municipale oltre a una ventina di volontari della Protezione civile, coordinati da Angelo Ferri.

ORE 15.30: STRADE ALLAGATE

Gli uomini della Attiva si sono dedicati alla pulizia straordinaria e intensiva delle caditoie, bocche di lupo e tombini dell'intera zona sud, quindi via Marconi, viale Pepe, via Elettra, viale Pindaro, via Pollione, via dei Petruzi, via Tibullo e riviera sud, dove già da sabato sono state portate le transenne eventualmente utili a chiudere al traffico le strade in caso di allagamenti e così è stato.

Intorno alle 15.30 di ieri la pioggia si è fatta molto intensa e la Polizia municipale ha subito dislocato le proprie pattuglie in via Marconi, nel tratto compreso tra l'Agip e viale Pepe. Chiusa al traffico per allagamenti anche viale Pindaro, dinanzi all'Università e sino alla rotatoria, e anche via Tirino. L'acqua, in tutt'e tre i casi, ha raggiunto il marciapiedi, anche se non è ancora penetrata nei negozi o condomini, molti dei quali hanno già montato anche le paratie mobili, ma in questo caso si è intervenuti anche con la pompa idrovora messa a disposizione dalla Misericordia.

SAN DONATO SENZ'ACQUA

In via Tirino è intervenuta anche l'Aca perché in alcuni punti è stata vista l'acqua refluire dai tombini, un problema che potrebbe dipendere da un cattivo funzionamento delle pompe di sollevamento; e sempre l'Aca è intervenuta in via Neto, a

Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale

San Donato, in corrispondenza del sottopasso di via Rio Sparto, dove c'è stato un allagamento determinato da un funzionamento rallentato delle pompe di sollevamento.

I residenti della zona sono rimasti senz'acqua dalle 16 alle 21.

PARCHI CHIUSI, OCCHI PUNTATI SUL FIUME

Alle 14 è scattata la chiusura al pubblico dei parchi cittadini per maggior sicurezza dei fruitori, temendo possibili grandinate e fulmini che avrebbero reso rischioso la vicinanza a zone con molti alberi, mentre due pattuglie della Municipale hanno sorvegliato il fiume: per ora il livello del Pescara è ancora stabile, ma per cautela sono già state portate nella zona le transenne per essere pronti con un'eventuale chiusura al traffico delle due golene, nord e sud.

PAURA MAREGGIATE

«Purtroppo non è finita - ha aggiunto l'assessore Fiorilli -: dalla Protezione civile ci hanno invitato a mantenere alta la guardia e il livello d'allerta perché è stato addirittura previsto un ulteriore peggioramento per la giornata di lunedì e sino a martedì con nubifragi di violenta intensità e ci preoccupa soprattutto il cambio delle correnti che potrebbe favorire mareggiate, per tale ragione invitiamo tutti i cittadini a evitare di mettersi in macchina per le prossime ventiquattro-settantadue ore e stiamo provvedendo a informare i balneari, specie sulla riviera sud, chiedendo loro di adottare tutte le misure necessarie per contrastare il mare ingrossato. Anche in quel caso siamo pronti a intervenire con la Protezione civile».

Per segnalazioni o emergenze è possibile contattare il centralino della Polizia municipale al numero 085/37371.

(Foto: Michele Raho)

23/07/2012 08:20

Terremoto Emilia, lieve sisma scuote Modena e Reggio

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, lieve sisma scuote Modena e Reggio"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Terremoto Emilia,
lieve sisma scuote
Modena e Reggio

Magnitudo 2.5. Ieri altre quattro scosse leggere

Video FOTO E VIDEO Tutto sul terremoto

Epicentro in prossimità dei Comuni emiliani di Fabbriolo, Reggiolo e Rolo (Reggio Emilia), Carpi e Novi Modena (Modena) e di quelli lombardi di Gonzaga e Moglia (Mantova)

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Terremoto (foto Coppini)

Articoli correlati Caritas, quadro preoccupante "Sempre più italiani alle mense"

Condividi l'articolo

Solidarietà, matrimoni gratis per i terremotati in Comune**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Solidarietà, matrimoni gratis per i terremotati in Comune"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 16

Solidarietà, matrimoni gratis per i terremotati in Comune I RESIDENTI nei comuni emiliani colpiti dal sisma dello scorso maggio potranno sposarsi gratuitamente in Municipio. Lo ha stabilito la Giunta comunale raccogliendo l'appello dell'Anci Adotta un comune terremotato'. Il Comune ha così deciso di esprimere la propria solidarietà nei confronti dei residenti nelle Province terremotate.

Dalla Regione nuovo ok per la variante**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Dalla Regione nuovo ok per la variante"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 14

Dalla Regione nuovo ok per la variante QUADRILATERO

CERRETO D'ESI DISPERSO viene ritrovato dopo quasi due giorni di assenza da casa mentre si trova sulla riva del fiume in stato confusionale, ma in condizioni fisiche discrete e senza ferite o lesioni particolari. Sono stati i carabinieri di Cerreto d'Esi, assieme alla Protezione civile e ad altre forze impegnate a tambur battente per diverse ore nelle ricerche, a rinvenire a metà mattinata di ieri il 50enne residente in paese che potrebbe avere avuto anche propositi suicidi. In realtà l'uomo cassaintegrato e padre di due figli non ha lasciato alcun biglietto e segnale preciso, ma la compagna si è fortamente preoccupata quando nella tarda serata di sabato non è rincasato. Così da domenica sono cominciate le ricerche e ieri mattina il 50enne è stato ritrovato proprio a Cerreto d'Esi in una zona sconnessa ed impervia. L'uomo, in forte stato di choc, non ha fornito alcuna spiegazione precisa, ma si sospetta che possa avere avuto l'intenzione di farla finita anche per il lavoro a rischio, lo stipendio ridotto e la famiglia da mantenere. Il profilo psicologico fragile potrebbe averlo indotto a questa fuga da casa apparentemente senza una meta precisa. subito dopo il rinvenimento, il 50enne è stato sottoposto a trattamento sanitario. Nonostante la pioggia battente delle ultime ore e le temperature di colpo abbassatesi nella notte tra domenica e ieri, il 50enne è subito sembrato in condizioni di salute complessivamente buone, una volta superato lo choc per l'accaduto. a.d.m.

Bivacchi e incendio spento sul nascere**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Bivacchi e incendio spento sul nascere"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO pag. 10

Bivacchi e incendio spento sul nascere ALLA SENTINA

BISOGNA essere proprio degli irresponsabili per bivaccare in riva al mare alla Sentina e poi lasciare il fuoco acceso con tutti i resti abbandonati tra spiaggia e vegetazione, rischiando di innescare un incendio disastroso. A scoprire l'accaduto sono state alcune guardie zoofile che domenica mattina, verso le 6.30, si sono trovate di fronte allo scempio. Gli uomini della Enalcaccia si sono subito dati da fare e con mezzi di fortuna hanno spento il principio d'incendio. Senza l'intervento delle guardie zoofile l'incendio avrebbe potuto interessare la passerella di legno ed estendersi all'abitat circostante, con danni facilmente ipotizzabile. Spento l'incendio le guardie hanno ripulito la zona dove erano state abbandonate bottiglie, piatti, residui di vivande, plastica e cartacce di ogni genere. m.i.

«DOPO il terremoto tutti si riempiono la bocca con la parola ricostruzione, ma la verit...»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«DOPO il terremoto tutti si riempiono la bocca con la parola ricostruzione, ma la verit...»"

Data: 24/07/2012

Indietro

CRONACHE pag. 19

«DOPO il terremoto tutti si riempiono la bocca con la parola ricostruzione, ma la verit... «DOPO il terremoto tutti si riempiono la bocca con la parola ricostruzione, ma la verit   che i soldi non ci sono. Punto». E allora avanti con «la battaglia per il territorio; la gente si deve arrabbiare». Lui la pensa cos  . Alan Fabbri da Bondeno, 33 anni e pochi peli sulla lingua,    un sindaco rock. Non solo per il codino di capelli lunghi o perch   per trovare una sua foto con la fascia tricolore addosso sia necessario perdere ore nell'archivio; non solo perch   con la sua band e la chitarra al collo suona le cover dei Pearl Jam o perch      l'unico primo cittadino del Carroccio della provincia di Ferrara; ma anche perch      molto arrabbiato. Arrabbiato con Roma per come sta gestendo il post-sisma («questo non    un discorso leghista, ma autonomista»). E la diplomazia, in questi casi, lascia spazio alla necessit  . Emergenza. Il governo ha detto che stanzier   500 milioni quest'anno, un miliardo nel 2013 e un altro nel 2014. «Bene, quei soldi nella realt   non esistono. Non li hanno neanche ripartiti. La vergogna    che lo stesso giorno il Parlamento ha stanziato altri 500 milioni per la crisi del Nord Africa. La stessa cifra. Questa    la considerazione che a Roma hanno dei terremotati dell'Emilia». Soldi che, comunque, non sarebbero sufficienti... «Non scherziamo: 500 milioni forse potrebbero bastare per il comune di Bondeno. Forse. E non siamo tra i pi   colpiti. Ma abbiamo ancora pi   di 800 persone fuori di casa per l'inagibilit  . Tutti i dati aggiornati sono sul sito del Comune, comunque». Monti parla di rimborsi all'80% per chi ha perso la prima casa. «Fa ridere. L'80%    una frase che non vuol dire niente. Se non ci sono i soldi che cosa paghi?» C'   qualcosa che funziona? «L'unica cosa che sta andando avanti sono le scuole. La messa in sicurezza delle strutture. Ma qui dobbiamo fare un ragionamento di pi   ampio respiro, si parla di tutta la societ  . Pensare che non hanno tolto il patto di stabilit  ...» Che significa? «Che non si fanno investimenti, non puoi finanziare niente.    tutto bloccato. In pi   c'   la crisi. Chi ha le strutture inagibili, giustamente, non pagher   l'Imu. Questo creer   un buco di bilancio che sar   una voragine per i Comuni». Tradotto? «   una mancanza di rispetto per una regione che ha sempre prodotto Pil per tutta l'Italia e adesso che ha bisogno deve arrancare. Rimanere senza soldi o con i fondi bloccati». Qual    il problema? «Il fatto    che noi emiliani non ci siamo messi a piangere e non abbiamo fatto le vittime come avrebbero fatto in altre parti d'Italia. Il problema    che c'   un governo tecnico. La politica avrebbe agito diversamente. E pur di cercare voti si sarebbero attivati subito per fare bella figura». Un giudizio sulla Regione? «Errani si sta muovendo politicamente bene, sta facendo tutto il possibile. Anche la burocrazia sta migliorando, dopo le difficolt   iniziali. Merito anche della Protezione civile. Ma la risposta deve arrivare dallo Stato». Che cosa succeder   adesso? «Credo che dopo l'estate la gente si arrabbier  . Quando nelle tende, anche quelle montate in giardino, arriver   il freddo. E la prima zona di trincea saranno i Comuni. Il fatto    che hanno scaricato la responsabilit   su di noi, ma non ci hanno dato gli strumenti». Protestare    l'unica soluzione? «S  . Spero davvero che la gente si arrabbi. Solo cos   le cose cambieranno. Il punto    che non si riconoscono mai le responsabilit   delle persone. Non si fanno i nomi e cognomi di chi decide: solo il sindaco rimane in prima linea». E il sindaco che fa? «Ascolta, raccoglie le lamentele dei cittadini disperati, fa quel che si pu  . Questa    un'altra dimostrazione evidente di quello che fa Roma per le periferie che la mantengono da sempre». Un discorso da figlio di Alberto da Giussano... «No, questo    l'errore. Non    questione di Lega.    autonomia. Se l'Emilia fosse libera di spendere i propri soldi non ci sarebbe bisogno di chiedere niente a nessuno. Le nostre risorse sarebbero infinite. I soldi che produciamo bisogna tenerli qui. Ma se gli emiliani non lo capiscono adesso non lo capiranno mai». Bisogna scendere in piazza? «No, fare una battaglia per il territorio.    come avere un figlio e dargli cento euro tutti i giorni; poi lui li va a buttar via al bar. E quando ce n'   davvero bisogno i soldi non ci sono. Questo sta facendo lo Stato con noi». Niente appelli, dunque? «Roma ci deve dare le risorse. Chiamatelo come volete. Poi la gente si arrabbier   da sola. Ne sono sicuro».

Errani chiede altri 6 miliardi al governo Piano casa, ecco i criteri d'accesso**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Errani chiede altri 6 miliardi al governo Piano casa, ecco i criteri d'accesso"*Data: **24/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Errani chiede altri 6 miliardi al governo Piano casa, ecco i criteri d'accesso LA RICOSTRUZIONE IL GOVERNATORE:
 «NUOVI FONDI PER ABITAZIONI E IMPRESE»

Andrea Zanchi BOLOGNA SEI MILIARDI in più per la ricostruzione di case e imprese. Il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, ha chiesto al governo un altro sforzo per far ripartire l'Emilia devastata dal terremoto. I soldi, però, non sono ancora sul piatto, visto che il nuovo fondo dovrà essere sbloccato' con un emendamento al decreto sulla spending review, che dovrebbe essere approvato in Parlamento la prossima settimana. Se tutto andrà a buon fine, dunque, per la ricostruzione arriveranno altri soldi, che porteranno il totale delle risorse a disposizione a circa 8 miliardi di euro. L'ultima parte di questi fondi, i 6 miliardi, arriverà dalla Cassa Depositi e Prestiti tramite un mutuo' ad hoc: le prime due rate da 500 milioni saranno coperte dai soldi già a disposizione della struttura del Commissario speciale, mentre la terza sarà ripagata direttamente dallo Stato. IL MECCANISMO sarà operativo dal gennaio 2013, ma la Regione sta già lavorando per ottenere dalle banche un'anticipazione dei soldi, così da poter partire subito con l'avvio dei lavori. Fin qui, l'architettura finanziaria e contabile: ma i cittadini cosa dovranno fare in concreto per avere questi soldi? La procedura allo studio prevede un protocollo tra le banche e la Cassa', che passerà il denaro direttamente agli istituti. I cittadini e le imprese dovranno aprire un conto nelle banche convenzionate (a costo zero) e poi presentare le varie fatture di avanzamento dei lavori di ristrutturazione. Carte alla mano, poi, saranno le stesse banche a saldare le imprese. Ad avere accesso a questi soldi saranno tutti coloro che, tramite la scheda Aedes, attesteranno di avere subito danni. La domanda per accedere ai contributi dovrà essere presentata nel Comune dove si trova l'immobile. I soldi copriranno i lavori fino all'80% del valore: la quota sarà a carico dello Stato e per i cittadini non ci saranno spese o interessi. L'ALTRO fronte su cui la Regione sta lavorando, poi, è quello del Piano casa', di cui ieri Errani e l'assessore regionale alle Attività Produttive e all'Edilizia, Gian Carlo Muzzarelli, hanno discusso con i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma e che dovrebbe essere ratificato, e quindi operativo, a partire dalla prossima settimana, quando ci sarà il passaggio di consegne tra Protezione civile e Commissario speciale e dovrebbero essere conclusi i calcoli delle case inagibili (per ora 25.000 sono state danneggiate e, di queste, circa 13.000 sono da abbattere o da ricostruire a fondo). L'obiettivo resta quello di sistemare tutti i cittadini in alloggi e case prima dell'autunno. TRE le possibilità per i circa 15.000 nuclei familiari (per un totale di 45.000 persone) che non potranno fare ritorno a casa propria. Prima opzione: chi ha la casa completamente inagibile (classificata come E) avrà la precedenza nell'assegnazione di un alloggio sfitto (per ora se ne contano tra i 1.500 e i 2.000 disponibili), con un canone concordato (in media tra i 350 e i 450 euro mensili) che sarà coperto dai soldi della Regione, escluse spese condominiali e assicurazione. SECONDA possibilità: ottenere il contributo per l'autonoma sistemazione (100 euro al mese a persona, 300 per i nuclei composti da una sola persona e, al massimo, 800 euro per nucleo familiare) e decidere da soli come e dove sistemarsi. Per avere il contributo, però, bisognerà avere avviato i lavori di ristrutturazione delle proprie case (solo quelle classificate come B e C, lievemente danneggiate). Ultima possibilità, per chi non avrà trovato collocazione nei due precedenti provvedimenti, la realizzazione di moduli abitativi temporanei in zone appositamente urbanizzate e allestite dai Comuni. 4zi

*«Terremoto, la pazienza della***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«Terremoto, la pazienza della"*Data: **24/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

«Terremoto, la pazienza della Alan Fabbri, sindaco di Bondeno: «I soldi? Ad oggi non esistono.

«DOPO il terremoto tutti si riempiono la bocca con la parola ricostruzione, ma la verità è che i soldi non ci sono. Punto». E allora avanti con «la battaglia per il territorio; la gente si deve arrabbiare». Lui la pensa così. Alan Fabbri da Bondeno, 33 anni e pochi peli sulla lingua, è un sindaco rock. Non solo per il codino di capelli lunghi o perché per trovare una sua foto con la fascia tricolore addosso sia necessario perdere ore nell'archivio; non solo perché con la sua band e la chitarra al collo suona le cover dei Pearl Jam o perché è l'unico primo cittadino del Carroccio della provincia di Ferrara; ma anche perché è molto arrabbiato. Arrabbiato con Roma per come sta gestendo il post-sisma («questo non è un discorso leghista, ma autonomista»). E la diplomazia, in questi casi, lascia spazio alla necessità. Emergenza. Il governo ha detto che stanzerà 500 milioni quest'anno, un miliardo nel 2013 e un altro nel 2014. «Bene, quei soldi nella realtà non esistono. Non li hanno neanche ripartiti. La vergogna è che lo stesso giorno il Parlamento ha stanziato altri 500 milioni per la crisi del Nord Africa. La stessa cifra. Questa è la considerazione che a Roma hanno dei terremotati dell'Emilia». Soldi che, comunque, non sarebbero sufficienti... «Non scherziamo: 500 milioni forse potrebbero bastare per il comune di Bondeno. Forse. E non siamo tra i più colpiti. Ma abbiamo ancora più di 800 persone fuori di casa per l'inagibilità. Tutti i dati aggiornati sono sul sito del Comune, comunque». Monti parla di rimborsi all'80% per chi ha perso la prima casa. «Fa ridere. L'80% è una frase che non vuol dire niente. Se non ci sono i soldi che cosa paghi?» C'è qualcosa che funziona? «L'unica cosa che sta andando avanti sono le scuole. La messa in sicurezza delle strutture. Ma qui dobbiamo fare un ragionamento di più ampio respiro, si parla di tutta la società. Pensare che non hanno tolto il patto di stabilità...» Che significa? «Che non si fanno investimenti, non puoi finanziare niente. È tutto bloccato. In più c'è la crisi. Chi ha le strutture inagibili, giustamente, non pagherà l'Imu. Questo creerà un buco di bilancio che sarà una voragine per i Comuni». Tradotto? «È una mancanza di rispetto per una regione che ha sempre prodotto Pil per tutta l'Italia e adesso che ha bisogno deve arrancare. Rimanere senza soldi o con i fondi bloccati». Qual è il problema? «Il fatto è che noi emiliani non ci siamo messi a piangere e non abbiamo fatto le vittime come avrebbero fatto in altre parti d'Italia. Il problema è che c'è un governo tecnico. La politica avrebbe agito diversamente. E pur di cercare voti si sarebbero attivati subito per fare bella figura». Un giudizio sulla Regione? «Errani si sta muovendo politicamente bene, sta facendo tutto il possibile. Anche la burocrazia sta migliorando, dopo le difficoltà iniziali. Merito anche della Protezione civile. Ma la risposta deve arrivare dallo Stato». Che cosa succederà adesso? «Credo che dopo l'estate la gente si arrabbierà. Quando nelle tende, anche quelle montate in giardino, arriverà il freddo. E la prima zona di trincea saranno i Comuni. Il fatto è che hanno scaricato la responsabilità su di noi, ma non ci hanno dato gli strumenti». Protestare è l'unica soluzione? «Sì. Spero davvero che la gente si arrabbi. Solo così le cose cambieranno. Il punto è che non si riconoscono mai le responsabilità delle persone. Non si fanno i nomi e cognomi di chi decide: solo il sindaco rimane in prima linea». E il sindaco che fa? «Ascolta, raccoglie le lamentele dei cittadini disperati, fa quel che si può. Questa è un'altra dimostrazione evidente di quello che fa Roma per le periferie che la mantengono da sempre». Un discorso da figlio di Alberto da Giussano... «No, questo è l'errore. Non è questione di Lega. È autonomia. Se l'Emilia fosse libera di spendere i propri soldi non ci sarebbe bisogno di chiedere niente a nessuno. Le nostre risorse sarebbero infinite. I soldi che produciamo bisogna tenerli qui. Ma se gli emiliani non lo capiscono adesso non lo capiranno mai». Bisogna scendere in piazza? «No, fare una battaglia per il territorio. È come avere un figlio e dargli cento euro tutti i giorni; poi lui li va a buttar via al bar. E quando ce n'è davvero bisogno i soldi non ci sono. Questo sta facendo lo Stato con noi». Niente appelli, dunque? «Roma ci deve dare le risorse. Chiamatelo come volete. Poi la gente si arrabbierà da sola. Ne sono sicuro». 4zi

Ravenna, una giornata di lutto civico' per la pineta devastata dalle fiamme**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Ravenna, una giornata di lutto civico' per la pineta devastata dalle fiamme"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Ravenna, una giornata di lutto civico' per la pineta devastata dalle fiamme FERITA La pineta di Classe divorata dall'incendio di giovedì scorso

RAVENNA DOPO il rogo che venerdì scorso ha devastato 40 ettari della Pineta Ramazzotti, a Lido di Dante, il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci ha dichiarato per il 19 agosto una giornata di «lutto civico», un giorno «per ricordare e riflettere». La proposta è arrivata dall'opposizione: Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna) ha trasmesso al sindaco l'idea espressa, a titolo personale, dal vice-ispettore del Corpo forestale Domenico Piccinini. Per l'occasione, che cadrà un mese esatto dopo l'incendio, saranno organizzati eventi su base volontaria e gratuita. Oggi è in programma una riunione straordinaria della giunta, a cui parteciperanno anche il comandante del Corpo Forestale Giampiero Andreatta, il presidente del parco del Delta del Po Massimo Medri e l'assessore provinciale all'ambiente Mara Roncuzzi: si parlerà di vigilanza nelle oasi naturalistiche. Intanto il Comitato cittadino di Lido di Dante chiede che la pineta Ramazzotti venga chiusa al pubblico da ottobre ad aprile, «in modo da consentire la realizzazione degli interventi necessari alla difesa del territorio e alla riqualificazione ambientale». Inoltre il Comitato auspica che sia istituito un presidio fisso nel periodo da aprile a ottobre, ovvero quando l'area è frequentata dai turisti. L'associazione di cittadini del Lido presenterà una sua proposta per tutelare «una riserva naturale che non è stata adeguatamente protetta né valorizzata negli ultimi decenni».

Image: 20120724/foto/5689.jpg

Continua l'allerta maltempo Previste altre precipitazioni**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Continua l'allerta maltempo Previste altre precipitazioni"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 1

Continua l'allerta maltempo Previste altre precipitazioni LE PRECIPITAZIONI di ieri e quelle attese per oggi hanno fatto salire la criticità idrogeologica della area centromeridionale della regione. La Protezione civile ha diramato un nuovo avviso in cui avverte gli enti e le agenzie preposte al controllo del territorio che a causa dei 150 millimetri d'acqua attesi in 48 ore, potrebbero verificarsi situazioni di criticità idraulica e idrogeologica diffusa nelle zone maggiormente interessate dalle piogge. Per questo, invita i Comitati operativi comunali a far fronte ad eventuali emergenze.

Niente fuochi d'artificio, i soldi servono per restaurare la chiesa colpita dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Niente fuochi d'artificio, i soldi servono per restaurare la chiesa colpita dal terremoto"

Data: **24/07/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 12

Niente fuochi d'artificio, i soldi servono per restaurare la chiesa colpita dal terremoto FORMIGNANA SERIE DI INIZIATIVE INSERITE NELLA FESTA CAMPAGNOLA

SOLIDARIETÀ Gloria Tinozzi vicesindaco del Comune di Formignana

IL RESTAURO e messa in sicurezza della chiesa parrocchiale di Formignana? Sarà finanziato dalla generosità della popolazione e dai proventi della Festa Campagnola, la manifestazione organizzata dal comitato fiera con il patrocinio di Comune e Provincia, in programma dal 27 al 31 luglio in viale Roberto Mari. «In segno di rispetto verso le popolazioni emiliane colpite dal terremoto del mese di maggio spiega il vicesindaco di Formignana Gloria Tinozzi abbiamo deciso di rinunciare al tradizionale spettacolo dei fuochi artificiali. L'importo risparmiato andrà (in parte) a finanziare i lavori di messa in sicurezza della chiesa, vecchio asilo e parte della canonica, dichiarati inagibili. Il terremoto a Formignana per fortuna ha lasciato indenne le abitazioni, aziende ed edifici pubblici, colpendo in maniera quasi esclusiva la chiesa e spazi accessori. La chiesa è rimasta chiusa al culto un paio di settimane, riaprendo dopo le verifiche e messa in sicurezza. Tuttavia è aperta al culto per ora solo la navata centrale, ancora inagibili quelle laterali, che sono state puntellate, bisognose quindi di interventi statici». Non è l'unica iniziativa benefica dell'amministrazione Ferrari. Segnaliamo il sostegno ai terremotati di Sant'Agostino (per l'occasione sarà in paese durante la sagra il sindaco Fabrizio Toselli) e la mobilitazione per la raccolta fondi per l'acquisto di un'auto (usata) attrezzata per il trasporto di anziani e disabili per Anteas. I proventi della grande tavolata all'aperto andranno tutti all'associazione, cui mancano 10mila euro per arrivare all'importo necessario. Franco Vanini Image: 20120724/foto/2588.jpg

Spazzole e phon tra i terremotati I parrucchieri di Meldola in Emilia**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Spazzole e phon tra i terremotati I parrucchieri di Meldola in Emilia"

Data: 24/07/2012

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

Spazzole e phon tra i terremotati I parrucchieri di Meldola in Emilia Gli artisti del capello' a San Felice sul Panaro con la Protezione civile

SORRIDENTI Il gruppo di parrucchieri e volontari della protezione civile di Meldola a San Felice sul Panaro A fianco, una ragazza modenese si fa la messa in piega

«MISSIONE compiuta». Così Francesco Pellegrino, coordinatore del gruppo di Protezione civile di Meldola, descrive la giornata di lunedì 16 luglio trascorsa nel paese di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, uno di quelli più colpiti dalle scosse di terremoto delle settimane passate. Una giornata speciale che ha visto partire da Meldola nove tra parrucchiere e parrucchieri che utilizzando il loro giorno di riposo per un'iniziativa di solidarietà sono andati a tagliare i capelli e a fare la barba ai cittadini di San Felice sul Panaro. «Eta, Andrea, Maria Luisa, Gerardina, Giusi, Luca, Giulia, Daniela e Raffaella»: Pellegrino li cita tutti per nome i protagonisti della trasferta emiliana. «Il viaggio continua nei ringraziamenti è stato reso possibile da Omar Selvi, socio della ditta di trasporti Cls Spedizioni Internazionali di Forlì, che ci ha messo a disposizione un camion per il trasporto delle donazioni raccolte in questi mesi dalla Protezione civile di Meldola e un pullman da 30 posti per trasportare i volontari e i nostri artisti dell'acconciatura». Questi «artisti dell'acconciatura» si sono messi al lavoro nel campo 4 di San Felice sul Panaro, realizzato nel cortile delle scuole medie. «È STATA tanta la partecipazione e l'entusiasmo da parte degli ospiti del campo (circa 140), che con gioia hanno accolto la notizia del nostro arrivo». Parrucchiere e parrucchieri hanno lavorato (ovviamente a titolo gratuito) all'interno degli spogliatoi del campo di calcio proprio davanti alla tendopoli. Un centinaio sono stati i clienti' che si sono fatti tagliare i capelli dagli artigiani del paese bidentino. «Per quanto riguarda il materiale donato dai meldolesi continua Pellegrino una parte è stato scaricato dai volontari della Protezione civile nel magazzino all'interno del campo 4, il restante nel magazzino generale del Comune di San Felice sul Panaro». Alle 20,30 di lunedì il gruppo del quale facevano parte anche Gildo Bartolini, Mirella Amadori, Manuele Rossi, Raffaele Buono e Antonella Evangelisi è salito sul pullman per rientrare a casa. «Questa giornata ci ha riempiti di gioia conclude il coordinatore del gruppo di Protezione civile di Meldola . Allo stesso tempo ci ha segnato nell'anima il pensiero che a pochi chilometri dal nostro paese ci possa essere gente che vive questo disagio. Proprio per questo motivo con le amiche e gli amici parrucchieri abbiamo deciso di riorganizzare in tempi brevi un'altra missione. Torneremo tra i terremotati in settembre». Image: 20120724/foto/3446.jpg

«Quel che preoccupa è la ferocia dei tempi. Imposti dall'alto»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Quel che preoccupa è la ferocia dei tempi. Imposti dall'alto»"

Data: **24/07/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

«Quel che preoccupa è la ferocia dei tempi. Imposti dall'alto» L'INTERVISTA LUCIANO GOBBI, AMBIENTALISTA, EX ASSESSORE ORA ALLA PROTEZIONE CIVILE IN PROVINCIA: «IO TORNERO' A INSEGNARE»
 DIRIGENTE Luciano Gobbi è stato assessore all'ambiente in Comune: in Provincia si occupa della protezione civile di AMBRA MONTANARI «ABBIAMO sperimentato negli ultimi mesi a cosa servono le Province: l'emergenza terremoto non sarebbe stata affrontata con questa efficienza e velocità senza la supervisione della Provincia». A parlare è Luciano Gobbi, ambientalista da sempre, ex assessore verde del Comune e ora collaboratore per la protezione civile in Provincia, che a due mesi dal sisma spiega quello che è stato il ruolo dell'amministrazione provinciale. È lui a testimoniare il clima che si sta vivendo in questi giorni tra i dipendenti dell'ente reggiano che rischia, se non l'estinzione, il temuto accorpamento. «Non è questo il momento di fare bilanci - dice - A due mesi dal sisma l'emergenza continua ad essere presente, ma non si può dire che il coordinamento della protezione civile non abbia funzionato e che la Provincia non abbia giocato un ruolo chiave. È dal 29 maggio che purtroppo abbiamo avuto l'occasione di vedere quanto sia necessario avere un punto intermedio per indirizzare gli aiuti». Le sue prospettive per il futuro nel caso i piani del governo si realizzino? «Io un'occupazione a cui tornare ce l'ho. Prima di lavorare in provincia ero un insegnante. Tornerò a quello. Ma il clima in Provincia non è sereno. Questo cambiamento è visto come un'imposizione dall'esterno basata sulle esigenze di qualcuno». E dal punto di vista del suo lavoro con la protezione civile? «Credo che saranno i piccoli comuni ad avere la peggio e ad essere lasciati soli in caso di necessità. Difficile immaginare che un'amministrazione a livello regionale riesca a tenere conto delle piccole realtà comunali. Soprattutto in momenti di emergenza». Cosa si vocifera tra i corridoi di Palazzo Allende? «Ciò che ora preoccupa molto i dipendenti è soprattutto la ferocia dei tempi con cui è stato promesso di agire. E la mancanza di preavviso. Non c'è stato dialogo e le decisioni sono state prese dall'alto». La fama degli enti provinciali non è delle migliori. Giustificata a Reggio? «Siamo a posto con la revisione della spesa: la Provincia di Reggio ha dimezzato dirigenti e giunta, riducendo così il numero degli addetti e quindi le spese». Vede altre soluzioni possibili? «Io sono sempre stato a favore dell'innovazione. Ma avrebbero dovuto darci direttive e non numeri, su cui poter lavorare a enti sviluppati in maniera studiata rispetto al territorio. I chilometri quadrati non significano nulla e credo che i cittadini reggiani non gradirebbero questa retrocessione arbitraria e insensata». Image: 20120724/foto/7082.jpg

Controlli in aula, veleni tra Provincia e Regione**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Controlli in aula, veleni tra Provincia e Regione"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 7

Controlli in aula, veleni tra Provincia e Regione POST TERREMOTO

DURO botta e risposta tra gli assessori provinciali Gennari e Malavasi e la Regione. Gli amministratori evidenziano ritardi, da parte dei nuclei di valutazione, nell'effettuare i controlli nelle scuole colpite dal sisma. A Modena sono stati effettuati il 94,6% dei controlli necessari, a Reggio il 70,5. Paola Gazzoli, l'assessore regionale alla protezione civile replica subito: «A Reggio restano ancora da evadere 234 richieste, che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B».

TERREMOTO NUOVE SCOSSE CON EPICENTRO REGGIANO

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"TERREMOTO NUOVE SCOSSE CON EPICENTRO REGGIANO"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 18

TERREMOTO NUOVE SCOSSE CON EPICENTRO REGGIANO ANCORA lievi scosse di terremoto, ieri notte, in Emilia. Alle 23.29 è stata registrata una scossa di magnitudo 2.6 vicino a Fabbrico, Reggiolo e Rolo. Altra scossa poco più tardi, verso le due, di una potenza lievemente inferiore.

«Tegole, camini e balconi pericolanti Il Comune deve intervenire in fretta»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Tegole, camini e balconi pericolanti Il Comune deve intervenire in fretta»"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 19

«Tegole, camini e balconi pericolanti Il Comune deve intervenire in fretta» CORREGGIO UNA MOZIONE DI NICOLINI (PDL): TIMORI DOPO LE SCOSSE DI TERREMOTO

CORREGGIO GLI ELEMENTI sporgenti degli edifici privati, pubblici, storici e monumentali vanno messi in sicurezza. Lo chiede, con una mozione, il consigliere comunale del Pdl di Correggio, Gianluca Nicolini, che ricorda come nell'ottobre 2009 era stata approvata all'unanimità un simile documento che impegnava il Comune a prevedere nel nuovo regolamento edilizio, una norma su questo argomento, per limitare i rischi di cadute al suolo di parti di edifici come camini, cornicioni, tegole e altro ancora, in caso di terremoto. «DALL'approvazione della mozione consigliere del 30 ottobre 2009 ad oggi dice Nicolini sono trascorsi oltre due anni e mezzo, senza giungere all'approvazione del nuovo Rue. E nelle prossime settimane e mesi saranno attivi molti cantieri edili per il ripristino degli edifici colpiti dall'attuale sequenza sismica. Per questo è opportuno intervenire nella messa in sicurezza di tutte le parti aggettanti (tegole, camini, balconi e altro ancora) o potenzialmente vulnerabili all'azione del sisma o di altri agenti atmosferici. Chiediamo dunque all'amministrazione comunale un impegno preciso a prevedere in tempi celeri l'introduzione nel vigente Regolamento Edilizio di prescrizioni per la messa in sicurezza degli elementi aggettanti». Oltre che nell'ottobre 1996, anche in occasione delle più recenti scosse sismiche si sono verificati, pure a Correggio, crolli di comignoli e slittamento di tegole, con un pericolo incombente sulle pubbliche vie, costringendo i tecnici comunali e vigili del fuoco a numerosi interventi di messa in sicurezza delle linee di gronda. Antonio Lecci Image: 20120724/foto/7245.jpg

Le fiamme si sono sviluppate da un'area meridionale della zona, tra mare e campi**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Le fiamme si sono sviluppate da un'area meridionale della zona, tra mare e campi"

Data: **24/07/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 6

Le fiamme si sono sviluppate da un'area meridionale della zona, tra mare e campi LA SCINTILLA

IL ROGO devastante del 19 luglio ha avuto inizio nella parte più meridionale della riserva, in un'area centrale tra il mare e la campagna, ed è poi stato sospinto dal vento verso l'abitato di Lido di Dante. E' la prima conclusione a cui sono giunti gli uomini del Corpo forestale dello Stato, che ieri hanno terminato i rilievi utili alla perimetrazione esatta della superficie distrutta dalle fiamme. «Abbiamo anche fatto le prime valutazioni sui punti di innesco e sull'evoluzione dell'incendio che, assieme ad altri elementi raccolti spiega il comandante Giampiero Andreatta ci consentiranno di formulare le prime conclusioni». Nessuna indicazione, per ora, sull'origine dolosa o colposa. E' accertato che l'incendio della settimana scorsa è stato il più grave che abbia colpito le pinete di Ravenna. «NEL NOSTRO archivio sottolinea vengono riportati episodi devastanti, ma un incendio di queste proporzioni non ha precedenti». Emblematiche le testimonianze dei piloti degli elicotteri dei vigili del fuoco e della stessa Forestale che hanno operato per contrastare l'avanzare delle fiamme verso i campeggi e l'abitato di Lido di Dante. «Spinte dal vento hanno raccontato al termine delle operazioni le fiamme raggiungevano i 30 metri di altezza e avanzavano su un fronte di quasi 400 metri: un muro di fuoco impressionante». Il presidio, anche se la pineta è stata riaperta al pubblico, rimane. «Si sperava che la pioggia desse risultati migliori. Invece gli effetti sono già cessati. E il terreno resta molto caldo. Occorre vigilare sottolinea Andreatta perché sono sempre possibili riprese». Il comandante parteciperà oggi alla riunione di giunta. Sarà l'occasione anche per iniziare a pianificare la ricostruzione. Il sindaco Matteucci su questo ha le idee chiare. «In occasione della giornata di lutto civico proporrò di istituire una fondazione che metta assieme istituzioni, aziende e cittadini disponibili a partecipare alla ricostruzione. C'è già l'adesione di Tommasi, presidente di Hera. Il progetto di rinascita sarà in cima nella mia agenda di legislatura».

*«In ritardo le roulotte dei terremotati»***Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«In ritardo le roulotte dei terremotati»"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA CRONACA pag. 7

«In ritardo le roulotte dei terremotati» Non ancora consegnate le targhe: appello alla Motorizzazione del Nord Est
LA DENUNCIA FAMIGLIE MODENESI HANNO COMPRATO LE CASE VIAGGIANTI A RAVENNA
HANNO subito e continuano a subire il dramma del terremoto. Come se non bastasse, le roulotte che hanno acquistato per potersi trasferire e vivere senza l'incubio delle ricorrenti scosse, non arrivano. L'immatricolazione non sta procedendo con la velocità che era stata auspicata. La denuncia viene da due famiglie, di S. Prospero e Finale Emilia nel Modenese, che in giugno hanno concluso con la concessionaria Romautovacanze.it srl, sede a Ravenna in viale Europa 85, l'acquisto delle roulotte. A parte i componenti i due nuclei familiari, il primo a essere dispiaciuto di come stanno andando le cose è proprio il concessionario, Giovanni Ciclamini. Questi, venerdì 20 luglio, ha inviato una mail alla Direzione generale territoriale per il Nord Est della Motorizzazione civile, con sede a Venezia, evidenziando che il 29 giugno erano state presentate le pratiche per l'immatricolazione dei due caravan. «Nonostante sia stata subito evidenziata la natura dell'acquisto ha sottolineato Ciclamini l'iter burocratico non ha ricevuto alcuna facilitazione dalla Motorizzazione di Ravenna». Tanto che il collaudo era stato inizialmente fissato per il 27 luglio: «Dopo ripetute richieste, ci fu suggerito di pagare l'urgenza per ottenere un collaudo a data anticipata. Dopo aver pagato l'urgenza ci è stata assegnata la data del 13 luglio». Tutto risolto? No: un rappresentante della Romautovacanze.it srl «si è regolarmente presentato al collaudo con esito regolare», ma «siamo ancora in attesa delle targhe». Ciclamini stesso ha chiesto aiuto ai carabinieri, i quali gli hanno consigliato appunto di coinvolgere la Direzione generale territoriale. La quale, già il giorno successivo la mail del concessionario, vale a dire sabato 21, ha chiesto al proprio ufficio di Ravenna «di relazionare con urgenza».

LA PROTEZIONE civile da più parti aveva avvertito che i temporali che si sarebbero scatenati av...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"LA PROTEZIONE civile da più parti aveva avvertito che i temporali che si sarebbero scatenati av..."

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 15

LA PROTEZIONE civile da più parti aveva avvertito che i temporali che si sarebbero scatenati av... LA PROTEZIONE civile da più parti aveva avvertito che i temporali che si sarebbero scatenati avrebbero potuto creare non pochi problemi a causa delle scariche elettriche. A farne le spese anche la funivia che è stata colpita da un fulmine nella serata di sabato e che per questo non ha potuto funzionare per tutta la mattinata di domenica. Il fulmine si è scaricato contro le vetture ferme e non ha causato nessun altro danno. Adesso il guasto è stato riparato. 4zi

Iniziativa del Pd: cena di solidarietà per i terremotati**Resto del Carlino, II (Rimini)**

"Iniziativa del Pd: cena di solidarietà per i terremotati"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

CATTOLICA E VALCONCA pag. 12

Iniziativa del Pd: cena di solidarietà per i terremotati MORCIANO

CONTINUA la campagna di raccolta di fondi del Partito democratico di Rimini a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia-Romagna. Appuntamento oggi, alle 20, alla sede del PD in piazza Umberto I a Morciano, per una cena di solidarietà. La quota di partecipazione individuale è 15 euro. Per informazioni e prenotazioni 0541/381010 - 349/4940583. La raccolta del PD dell'Emilia-Romagna a favore delle comunità colpite dal terremoto ha raggiunto quota 520.674 euro, frutto di 2.008 donazioni da parte di cittadini, circoli e Feste del PD. La somma verrà interamente devoluta ai comuni, in accordo con la Regione, il cui presidente Vasco Errani è stato nominato Commissario per l'emergenza.

*La musica per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"La musica per i terremotati"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

La musica per i terremotati L'EVENTO STASERA SULLA SPIAGGIA DI RIMINI TERME

MUSICA sotto le stelle per aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia. Questa sera (alle 21) sulla spiaggia di Rimini Terme, a Miramare, si terrà il concerto lavoro del gruppo di musicisti Do re mi fa sol la si do', diretto dal maestro Enrico Malagoli. Per il pubblico della serata ci sarà anche un buffet, che sarà offerto dalla Cbr. L'obiettivo della serata è sostenere il progetto della Fondazione della scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli, una vera istituzione del Modenese che ha formato numerosi musicisti d'orchestra di ieri e di oggi, molti dei quali si esibiscono ancora nelle più grandi orchestre. Il denaro che verrà raccolto durante la serata (attraverso le offerte) verrà poi utilizzato per istituire delle borse di studio a favore dei ragazzi che frequentano la scuola, le cui famiglie non si possono più permettere di pagare la retta perché hanno perso il lavoro. Alla serata sarà presente il direttore della Fondazione, Mirco Besutti che presenterà il progetto.

Tipicità del territorio, economia e solidarietà. Sono queste le tre parole chiave della Co...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Tipicità del territorio, economia e solidarietà. Sono queste le tre parole chiave della Co..."

Data: **24/07/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

Tipicità del territorio, economia e solidarietà. Sono queste le tre parole chiave della Co... I piatti proposti dal Pesce Azzurro' di Miramare

Tipicità del territorio, economia e solidarietà. Sono queste le tre parole chiave della Cooperativa di pescatori Coomarpesca, che ha recentemente inaugurato un nuovo punto self-service Pesce Azzurro', dopo quello di Cattolica, a Miramare di Rimini. Accanto a menù di pesce ad un prezzo veramente stracciato (due antipasti, un primo e due secondi, contorno, pane, coperto, acqua e vino a soli 12 euro), i pescatori fanno oggi anche beneficenza alle zone terremotate dell'Emilia. Venerdì saliranno a Finale Emilia con un assegno di 3500 euro e porteranno 900 kg di pescato che verrà cucinato e servito a 1700 sfollati. "La campagna si è svolta dal 23 giugno al 22 luglio in tutti i ristoranti della nostra catena (Fano, Cattolica, Rimini e Milano Marittima) _ dice uno degli amministratori, Marco Pezolesi _ per ogni cliente che ha consumato un menù speciale, abbiamo destinato 5 centesimi alla Protezione Civile Emilia Romagna. Per il Pesce Azzurro' si registrano altri numeri da record. «A Rimini, ad uno solo mese dall'inaugurazione continua Pezolesi abbiamo avuto oltre 11.400 clienti, pari a 350 serviti ogni giorno. Qui nel ristorante romagnolo abbiamo 15 addetti e confidiamo di incrementare lo staff di altre 8 persone». Gli enti pubblici sono entusiasti del risultato. «In un momento così difficile, anche per la pesca _ confida Juri Magrini, assessore provinciale alle Attività produttive _ vedere che ci sono cooperative di persone così motivate, che cercano mercati nuovi, è davvero importante» La formula vincente per offrire menù low-cost, ma di qualità, è legata al metodo. "Noi centralizziamo la produzione a Fano commenta Pezolesi con la consegna del prodotto fresco tutti i giorni alle varie filiali. Poi utilizziamo il servizio self-service, per risparmiare sui costi, limitando anche gli orari di apertura dei locali (12-14, 19.30-22) e abbiamo menù fissi ogni giorno». Rita Celli Image: 20120724/foto/7515.jpg 4zi

*La solidarietà prende... forma***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"La solidarietà prende... forma"*Data: **24/07/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 16

La solidarietà prende... forma Gavello, volontari e parrocchia in campo per il sisma. Acquistato il parmigiano GAVELLO E' DAVVERO un gruppo nato all'insegna della solidarietà quello dei volontari della Protezione civile di Gavello. La squadra è scesa subito in campo per prestare aiuto alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. La compagine di Gavello non è stata attivata come in passato per missioni nei paesi colpiti dal sisma, ma i volontari non hanno voluto comunque far mancare la loro solidarietà. Infatti per tre giorni consecutivi, in occasione del mercato settimanale, i volontari che fanno parte della Protezione civile di Gavello hanno raccolto e ancora raccoglieranno beni ed offerte da destinare alle persone terremotate dell'Emilia Romagna. I ragazzi' hanno allestito un gazebo in piazza XX Settembre (o qualora non fosse accessibile, in via Ballotta). Il loro banchetto è aperto per accogliere la gente di cuore dalle 10 alle 12. L'iniziativa è stata estesa a tutte le associazioni di Gavello, che possono affiancare con i propri volontari quelli della Protezione civile durante la raccolta di fondi e di materiale. Per unirsi tutti insieme e offrire solidarietà e segnali concreti a chi sta vivendo momenti di grande difficoltà. Il denaro raccolto sarà consegnato direttamente in Emilia dal sindaco Ampelio Spadon e da rappresentanti dell'amministrazione comunale. Un'altra iniziativa messa in campo dai volontari della Protezione civile e dall'associazione anziani di Gavello è la promozione dell'acquisto del cosiddetto formaggio terremotato', cioè porzioni di Grana Padano che non ha potuto completare la stagionatura a causa del terremoto che ha distrutto o danneggiato i capannoni delle aziende di lavorazione del formaggio. L'iniziativa ha riscosso davvero un grande successo in paese tanto che, negli spacci presenti a Modena e Mirandola, sono state effettuate ben tre trasferte, acquistando oltre cinque quintali di formaggio. Le confezioni sono poi state vendute ai cittadini di Gavello. Ma non finisce qui poiché, accanto alla raccolta fondi del gruppo di Protezione civile, anche la parrocchia di Gavello non ha voluto far mancare il proprio contributo. IN PARTICOLARE il parroco, don Adriano Montorio, ha deciso di devolvere ai terremotati parte delle offerte che i parrocchiani gli hanno donato in occasione del 40° anniversario del suo sacerdozio. Gesti di solidarietà a vari livelli che testimoniano la grande sensibilità di questo piccolo paese. Gavello, guidato dal sindaco Ampelio Spadon, da sempre si distingue per la sua effervescenza culturale e per la grande rete di associazioni di volontariato che operano in diversi settori. Fortissimo è anche il legame con la parrocchia, vissuta come uno dei fulcri della comunità e don Adriano, con la sua energia, è sempre in prima linea per aiutare gli altri in modo concreto. E questa è appunto un'ulteriore dimostrazione del cuore che batte nelle piazze e strade di Gavello.

OCCHIOBELLO SI FESTEggia il decennale della Protezione civile d...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"OCCHIOBELLO SI FESTEggia il decennale della Protezione civile d..."

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 8

OCCHIOBELLO SI FESTEggia il decennale della Protezione civile d... OCCHIOBELLO SI FESTEggia il decennale della Protezione civile di Occhiobello. Il gruppo è nato grazie all'impegno di alcuni volontari che dieci anni fa decisero di unirsi: Moreno Fogato, Massimo Accorsi, Piergiorgio Spadon, Iva Gnan, Benedetto Padovani, Laura Occari, Stefano Formaggi, Giuseppe Ottoboni, Antonio Galletta e Vittorio Rossin. «Dieci anni di soddisfazioni, dalle emergenze locali a quelle nazionali sottolineano i volontari. Dalle iniziative benefiche ai servizi di sicurezza e viabilità per le associazioni». In dieci anni il gruppo ha subito diversi cambiamenti, dai volontari all'organizzazione stessa, consolidando e dando forza giorno per giorno a ciò che è stato costruito nel tempo. Ma il gruppo non si ferma. e. c.

OCCHIOBELLO INSTALLATA la tensostruttura utilizzata come chiesa....**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"OCCHIOBELLO INSTALLATA la tensostruttura utilizzata come chiesa...."

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 15

OCCHIOBELLO INSTALLATA la tensostruttura utilizzata come chiesa.... OCCHIOBELLO INSTALLATA la tensostruttura utilizzata come chiesa. I volontari della Protezione civile di Occhiobello hanno montato la tensostruttura acquistata dal comune per permettere al parroco di Occhiobello, don Luciano Liboni, di aver un luogo per poter celebrare le messe. La chiesa di Occhiobello è stata dichiarata inagibile dopo le scosse di terremoto. La struttura è stata ritirata dalla ditta Lunardi di Legnago nella giornata di sabato, grazie alla collaborazione della Provincia che ha messo a disposizione il camion per poterla trasportare. La struttura, alta 21 metri e larga dieci, è stata fissata nel piano in calcestruzzo. La tensostruttura, dopo l'utilizzo da parte della parrocchia, andrà alla Protezione civile. La struttura è stata consegnata al parroco, molto soddisfatto della soluzione adottata per i fedeli. "Abbiamo accolto spiega il parroco di Occhiobello, don Luciano Liboni con favore la disponibilità del comune, che si è adoperato per venire incontro ad una richiesta che feci a seguito dell'inagibilità della chiesa San Lorenzo». Mario Tosatti

Un tendone per celebrare la messa La gioia del parroco di Occhiobello**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Un tendone per celebrare la messa La gioia del parroco di Occhiobello"

Data: **24/07/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 15

Un tendone per celebrare la messa La gioia del parroco di Occhiobello OCCHIOBELLO SI È CONCLUSA la fiera del patrono di Santa Maria Maddalena, frazione di Occhiobello. Dieci giorni di festeggiamenti in piazza Maggiore, organizzati dall'associazione Pro loco con la partecipazione del comune di Occhiobello, gruppi, associazioni locali e tantissimi volontari. Le nuvole in lontananza, il vento, e la minaccia di maltempo in tutto il nord Italia, non hanno scoraggiato la macchina organizzativa che fin dalle prime ore del mattino si è prodigata per studiare in tutti i dettagli la giornata finale di fiera. La festa è cominciata alle 7, con la gara di pesca ai laghi Perla e a seguire la gara di canottaggio al pontile. La festa ha ripreso in serata con l'apertura dello stand gastronomico, che è stato allestito nel campetto dietro la chiesa, e con il concerto del gruppo Rainstorm in piazza. Lo stand gastronomico ha coinvolto una trentina di volontari, tra adulti e bambini, impegnati a pieno regime durante i due week end di festa. «UN BUON RISULTATO sottolinea Gianni Menegale, uno dei tanti organizzatori . Se poi consideriamo che questo è il secondo anno siamo veramente molto contenti della partecipazione della cittadinanza, anche se il meteo degli ultimi giorni non ha facilitato la nostra impresa. Tutto questo è stato possibile grazie alla disponibilità di tanti volontari che si mettono a disposizione della comunità». A pochi passi, nella piazza della chiesa e in piazza Maggiore, il lunapark per i più piccoli, il palco per l'esibizione dei gruppi, le mostre degli artisti e i tanti banchetti delle associazioni locali. Tra questi, quelli della Pro loco, il club alcolisti in trattamento, il gruppo scout con la pesca di autofinanziamento, il gruppo della piscina di Occhiobello e volontariato Barbara. In questi ultimi giorni di fiera era presente anche il banchetto dell'Ant, l'associazione nazionale tumori, delegazione di Occhiobello. Nello stand materiale informativo e anche una pesca di beneficenza. «E' un modo per far conoscere questa nuova realtà che è nata solo un anno fa nel nostro territorio, ma di cui da tempo si sente l'esigenza sottolinea Doriana, volontaria Associazione nazionale tumori . Con queste iniziative vorremo cercare di sensibilizzare le persone e soprattutto le istituzioni sulla necessità dell'assistenza domiciliare oncologica e dei tanti servizi che dovrebbero essere attivi per le persone sofferenti di gravi malattie». A CHIUDERE la serata e la fiera 2012 i consueti fuochi artificiali. I botti' sono stati sparati dall'argine del fiume Po, con la sorveglianza di Occhiocivico e della Protezione civile. I volontari hanno unito le forze per la sorveglianza della zona arginale, che era molto esposta al vento, e hanno prestato il loro servizio anche per il ritrovamento di un bambino che si era smarrito al lunapark. Attimi di paura per i genitori ma poi è arrivato un sospiro di sollievo e il lieto fine, sotto il cielo illuminato dai fuochi. Erika Cecchi

Incendio in pineta: si propone il lutto cittadino

- Incendio, Lido di Dante, Ravenna, pineta, lutto cittadino, corpo forestale - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Incendio in pineta: si propone il lutto cittadino"

Data: **23/07/2012**

Indietro

ravenna

Incendio in pineta: si propone il lutto cittadino

"Un attacco perfetto. Danno ecologico non misurabile": la proposta di un vice-ispettore della Forestale al sindaco

Incendio Lido di Dante

Articoli correlati

Incendio in pineta: il 19 agosto sarà lu...

23 / 07 / 2012

Incendio: la Forestale cerca testimoni e...

21 / 07 / 2012

Incendio in pineta: in arrivo il canadair

19 / 07 / 2012

Altre News

rimini

23 / luglio / 2012

Tutte le spese dei capoluoghi romagnoli

ravenna

23 / luglio / 2012

Monti ai russi: ?Vacanze in Italia? Anda...

Cronaca

23 / luglio / 2012

Incendio in pineta: il 19 agosto sarà lu...

Spettacoli

Incendio in pineta: si propone il lutto cittadino

23 / luglio / 2012

Due giorni con gli alieni tra città e lidi

Tags Correlati:Incendio Lido di Dante Ravenna pineta lutto cittadino corpo forestale

23/07/2012 12:57

RAVENNA - Una "strage ambientale" per cui bisognerebbe dichiarare il lutto cittadino. A proporla, raccogliendo la proposta di Domenico Piccinini, vice-ispettore del Corpo Forestale dello Stato è il capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi che chiede in sostanza "una manifestazione di cordoglio della città" per l'incendio della pineta di Dante. Nella sua nota, redatta a titolo personale, Piccinini scrive che "per modalità, area d'innescò e tempistica è stato l'attacco perfetto per distruggere qualsiasi biomassa vegetale. Ma non solo. Il rischio che l'incendio evolvesse ad interfaccia - come può accadere per fasce boschive confinanti con centri abitati - è stato altissimo, date le proporzioni assunte dall'incendio. In effetti, il campeggio limitrofo è stato evacuato, nel mentre il Canadair ha concentrato i suoi lanci per creare una sorta di linea tagliafuoco idrica sulla linea di avanzamento nord dell'incendio, impedendone l'avanzata su quel fronte".

I nati prima degli anni '60 "non vedranno più quelle immagini di bosco di pini mediterranei (pino marittimo e pino domestico), nonché il pregiatissimo sottobosco di fillirea, agazzino, pungitopo, crespino, ginepro e tante altre specie. Il danno è incalcolabile. Il tecnico forestale può misurare la massa legnosa distrutta e le spese di ripristino e di reimpianto, quantificando economicamente il danno. Ma il danno ecologico e paesaggistico non è misurabile. La perdita di una persona cara è anch'essa incommensurabile per chi la subisce, ma quando viene distrutta una grande porzione di bosco con questo tasso di naturalità la perdita è globale, colpisce il pianeta direttamente e l'umanità stessa, che dall'ecosistema dipende funzionalmente".

Quel che rimane della pineta distrutta "è la sensazione di vuoto, da day after, che si percepisce e respira nel paesaggio lunare ed ancora fumante lasciato dalle fiamme divampanti. Dove prima regnava la natura, ora si elevano fusti carbonizzati. Dove trovavano ospitalità tante varietà di vita, ora resta un deserto biologico. Molti animali di piccole-medie dimensioni sono stati sorpresi ed annientati dal fuoco. Sul fronte flora e fauna il bilancio è straziante: migliaia di piante e di animali di innumerevoli specie sono morte. Per molti romagnoli, quella Bassona non tornerà più. Solo fra molti anni se ne rigenererà una nuova".

Generalmente - conclude Piccinini - "vengono dichiarati lutti nazionali o cittadini in ordine a fatti od episodi legati alla morte di una o più persone. Non sembra fuori posto dichiararlo per la perdita di significative aree di globo terrestre che, oltre a distinguersi per il loro pregio naturalistico e paesaggistico, sono determinanti per la nostra stessa esistenza. Sia pure in forma simbolica ed essenziale, la dichiarazione di lutto civico in Ravenna per una meraviglia del pianeta come quella che abbiamo perduto fra Lido di Dante e Foce del Bevano, che rappresentava per il cittadino ravennate non solo uno spazio fisico, ma anche un luogo spirituale e contemplativo, potrebbe segnare un primo gesto significativo, un primo momento per un cambio di paradigma. Può favorire una visione più ampia e sinergica della complessità del macrosistema ambientale, capace di far crescere, a cominciare dalle più giovani generazioni, la coscienza del grande e irrinunciabile valore che è la tutela della natura e le conseguenti assunzioni di responsabilità da parte di ogni cittadino del mondo".

Molinerò, "bomba" sotto le case

Savona. L'hanno definito in tanti modi negli ultimi vent'anni: «rio-bomba», «minaccia sotterranea», «pericolo che non si vede». Non si contano gli studi, i convegni, i progetti dell'università per valutare come metterlo in sicurezza e quanto spendere per riuscirci. Per anni il problema è stato anche cromatico: non si riusciva a capire l'esatta classificazione del rischio di questo rio che non si vede (scorre sotto Legino e poi sbuca nel mare di via Nizza) ma nel 2005 e ancora prima nel 1995, si mostrò eccome in tutta la sua pericolosità negli eventi alluvionali che misero in ginocchio la...

tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais

In frazione Mosche il forte vento ha scoperchiato una stalla Martini (Coldiretti): «Chiederemo lo stato di calamità»

CHIVASSO » PAURA SABATO NOTTE

di Mariateresa Bellomo wCHIVASSO Notte di paura quella tra sabato e domenica nel chivassese. Una violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla città e nelle frazioni tra le 23.30 e mezzanotte. Un vento fortissimo, seguito da grandine e pioggia ha messo a dura prova il territorio ed i suoi abitanti. Chi era in casa ha sentito i vetri degli infissi tremare violentemente. In via Foglizzo le tegole cadute dal tetto di un condominio hanno colpito in pieno un'automobile. In via Mazzini il vento ha abbattuto le antenne televisive di una casa. Decine le chiamate arrivate ai vigili del fuoco dai cittadini spaventati per quanto stava accadendo. Pompieri e volontari della Protezione civile hanno provveduto ad effettuare controlli a tappeto sul territorio. Così anche i dipendenti dell'ufficio tecnico comunale impegnati nei sopralluoghi tra città e frazioni fino alle 3 del mattino. A subire gravi danni l'area periferica delle frazioni tra Mosche, Torassi, Betlemme. Decine gli alberi caduti e i campi di mais falciati dal vento. Il sindaco Libero Ciuffreda ha fatto sapere: «Vigili del fuoco e Protezione civile, oltre al nostro ufficio tecnico hanno svolto un lavoro egregio. In settimana valuteremo il da farsi». Non sono state poche le situazioni difficili, a Mosche il forte vento è riuscito a scoperchiare il tetto di una stalla. Il presidente della Coldiretti sezione di Chivasso, Franco Martini, si è messo subito all'opera visitando le aziende agricole del territorio. «Le coltivazioni di mais sono state fortemente compromesse - ha detto -. Data l'estensione dei campi nelle frazioni chivassesi possiamo stimare danni per 500mila euro». Poi ha aggiunto Martini: «In un frutteto di frazione Betlemme si sono accumulati sulle reti di protezione almeno cento chili di chicchi di grandine rimasti praticamente intatti fino alla mattina di ieri. Il raccolto è stato salvato, ma i danni alla struttura sono elevati perché dovrà essere completamente sostituita e ci vorranno circa 40mila euro per farlo. Io stesso ho avuto danni per 25mila euro alle mie colture di mais». Per oggi sarà convocata una riunione urgente con gli imprenditori agricoli della zona: «Poi informeremo i vertici della Coldiretti di quanto accaduto, valuteremo anche se chiedere o meno lo stato di calamità naturale» ha concluso Martini. (ha collaborato Silvia Alberto)

ecco circe, pioggia e grandine sull'italia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

- Attualità

Ecco Circe, pioggia e grandine sull'Italia

Temperature in forte discesa, bora sulla costa adriatica. Una surfista dispersa sul Lago di Como

ROMA Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. «Circe», il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza secche. E la Protezione civile ha lanciato un allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118. «L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma», afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di Circe che dureranno fino a mercoledì. «In serata e nella notte - spiega - Circe prenderà ancor più forza e si formerà un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo, sono attesi tra la sera e la notte e provocheranno un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Dalla notte inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore». Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno «200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate». Con l'arrivo di Circe sul Mediterraneo «si formerà un piccolo ciclone, la cui formazione circolare sarà visibile dal satellite già stamattina. Si tratta di un TLC, un Tropical Like Cyclone, che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici», precisa Sanò. Il vortice Circe continuerà a stazionare sull'Italia fino a domani, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. «Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Circe domani risalirà poi nuovamente sul nordest e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno dopo la pausa e continueranno fino a sera, in una giornata quasi autunnale».

La partenza lenta dei finanziamenti

Il terremoto in Emilia. Sono ancora da completare le procedure per l'erogazione dei fondi alle imprese collocate nel cratere del sisma

C'è l'accordo tra la Regione e le banche ma si aspetta il decreto per le grandi operazioni IL PERICOLO Rischio di cortocircuito per l'esame delle pratiche da parte degli uffici regionali: sono attese 2.500 domande concentrate ad agosto Ilaria Vesentini BOLOGNA. Domani sarà pubblicato il bando da dieci milioni di euro destinato alle Pmi commerciali e artigianali dei centri storici terremotati per lo spostamento in piattaforme provvisorie. Questa è la prima notizia concreta per le imprese del cratere che arriva da Viale Aldo Moro, dove la Regione ha incontrato nelle ultime ore banche e consorzi fidi, per dare contenuto al protocollo di intesa siglato a giugno. Per quanto riguarda invece il bando più consistente - 95 dei 100 milioni previsti in Emilia dal decreto 74 per sostenere i finanziamenti bancari alle imprese terremotate - i tempi di pubblicazione sono meno certi. Ma sui dettagli operativi sono stati fugati tutti i dubbi: da 50mila a 3,125 milioni di euro di finanziamento a impresa (Pmi, grandi aziende, professionisti) garantiti all'80% dalla Cassa depositi e prestiti (e in mancanza dai consorzi di garanzia regionali), finalizzati al ripristino di capannoni e macchinari, con un rientro in 15 anni a fronte del pagamento del solo Euribor, mentre lo spread sarà a carico delle casse pubbliche. «L'iter è completato, il bando uscirà a giorni, anche se poi il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani lo dovrà trasformare in ordinanza. Ma siamo arrivati all'accordo con le banche per l'apertura immediata delle pratiche e dal prossimo 2 agosto partirà il primo blocco dei finanziamenti», assicura l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli. L'ultimo step per liberare i cento milioni destinati ad abbattere i tassi di interesse è il decreto governativo. Soddisfatto Luca Lorenzi, presidente della commissione regionale dell'Abi, «perché finalmente le aziende avranno uno strumento operativo definito in ogni dettaglio che mi augurò metterà fine anche alle troppe sterili polemiche fin qui sollevate contro il sistema del credito. Dal 2 agosto al 7 settembre raccoglieremo un primo blocco di domande dalle imprese, dall'8 settembre al 1 ottobre un secondo blocco, per garantire così le attività di monitoraggio sulle richieste pervenute». Perché l'iter non è né semplice né veloce: l'azienda con strutture e macchinari lesionati deve prima ottenere la perizia giurata dei danni, inviarla al comune per la verifica formale; la procedura sarà poi spedita in banca, dalla banca andrà in regione, dove verrà vagliata (domani la Regione approverà, tra l'altro, il prezzario di tutte le opere edili) e quindi infine suggellata dal timbro di Errani, che trasformerà la carta in cambiale da riportare in banca. Il vero interrogativo sono i tempi, non tanto delle banche (che si sono comunque prese 30 giorni, pur assicurando che ne basteranno la metà) ma degli uffici regionali, che stanno già esplodendo e rischiano di andare in cortocircuito con 2.500 pratiche da monitorare (è il numero stimato di aziende danneggiate) in pieno periodo estivo. «Abbiamo ridotto i piani ferie - spiega Muzzarelli - perché vogliamo i primi mutui già in agosto, ma temo ci serviranno rinforzi». Le banche sedute al tavolo con la Regione, tra l'altro, non ci stanno a fare la parte dei cattivi. «La maggior parte degli istituti ha posticipato la moratoria sui mutui nell'area terremotata al 30 giugno 2013 rispetto al 30 settembre 2012 previsto nel decreto del 1 giugno. Un'operazione senza oneri, la quota capitale viene portata in coda al mutuo e gli interessi sul debito residuo, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori costi, vengono spalmati sul periodo residuo del finanziamento. Come banca poi - rimarca Lorenzi, nel suo ruolo di responsabile del territorio CentroNord di Unicredit - stiamo erogando finanziamenti-ponte per tamponare l'emergenza a tassi dell'1,6 per cento». Ci sono anche istituti, come Bper, che finanziano famiglie e imprese del cratere all'1,5%: «Abbiamo stanziato un plafond di 200 milioni - spiega Fabrizio Togni, vicedirettore generale Bper - e nell'ultimo mese le operazioni di finanziamento al tasso dell'1,5% sono state oltre 170, per un valore di circa 15 milioni. Abbiamo anche esteso la moratoria a 12 mesi, ma non sarebbe stata sostenibile la cancellazione degli interessi: parliamo di 50 milioni di euro di oneri aggiuntivi per il sistema bancario, stimando che una metà dei 9,3 miliardi di impieghi dell'area siano mutui». Ed è partita questa settimana anche la prima emissione obbligazionaria per le zone terremotate: a lanciare le "obbligazioni per il territorio" a km zero Cariparma Crédit Agricole, che ha stanziato un plafond di 30 milioni della durata di 60 mesi a un tasso dal 3,5 al 4,5%, riservato ai clienti residenti in Emilia-Romagna.

Un'azienda su due ha ripreso

L'attività. Preoccupazione per l'esaurimento dei fondi degli ammortizzatori sociali

BOLOGNA. Sono 14mila i lavoratori ancora in cassa integrazione (dei 36mila inizialmente evacuati dalle aziende, dati Cgil) assunti in 1.500 imprese terremotate tuttora inattive, per cui gli ammortizzatori sociali non finiranno il 25 agosto, ossia a 90 giorni dall'accordo siglato il 25 maggio scorso. «Chiediamo sia protratta almeno per tutto l'anno di emergenza coperto dal decreto 74, al fine di garantire sostegno al reddito a famiglie già duramente colpite in tutti i loro beni primari, casa, assistenza, servizi», dice Donato Pivanti, segretario della Cgil di Modena. «La ripresa delle aziende è fondamentale per trascinare l'indotto sul territorio. Per questo - prosegue Pivanti - siamo favorevoli al fatto che gli imprenditori vadano a produrre altrove per un determinato periodo, ma sottoscrivendo contestualmente anche un piano concreto di ricostruzione in loco». A preoccupare la Cgil di Modena sono i dati sulla scarsa domanda di capannoni per trasferimenti temporanei nelle aree produttive della cintura modenese: su 381 edifici a disposizione degli imprenditori terremotati sono arrivate solo 10 dichiarazioni di interesse e sono stati conclusi appena 4 accordi. L'emergenza gradualmente sta rientrando, delle 3mila aziende bloccate inizialmente dal sisma solo una metà oggi è ancora inattiva. «Ma il ritorno alla normalità è lungo, siamo usciti da questi due mesi tutti più fragili. Da un lato è urgente garantire ammortizzatori sociali ai lavoratori di aziende ancora inagibili - afferma il segretario della Uil di Modena, Alberto Zanetti - dall'altro bisogna far arrivare subito nel cratere liquidità, per finanziare la ripartenza». I. Ve. RIPRODUZIONE RISERVATA

Quei finanziamenti non più rinviabili***IMPRESE COLPITE DAL TERREMOTO***

Manca sempre un tassello per completare un puzzle. È quasi inevitabile. Ci sono occasioni in cui, però, bisogna buttare il cuore oltre l'ostacolo e andare oltre i formalismi. L'erogazione dei fondi alle imprese colpite dal terremoto in Emilia Romagna è uno di quei casi. Manca il decreto per consentire al commissario (il Governatore Errani) di emettere l'ordinanza per l'accesso ai finanziamenti da parte delle banche. Le pratiche poi andranno esaminate una ad una, saranno 2.500 tutte ad agosto, e i tempi inevitabilmente si allungheranno. Ma non c'è tempo da perdere. Anche i giorni sono preziosi per un ritorno rapido alla piena attività delle imprese del cratere. Per evitare che le multinazionali vadano via, che le imprese italiane delocalizzino. I finanziamenti vanno erogati sulla fiducia. Il decreto arriverà e le posizioni verranno formalmente regolarizzate. Le banche stanno già facendo molto, è giusto riconoscerlo. Un ultimo sforzo è nell'interesse di tutti.

Solo uno su tre entra a psicologia*La criticità*

Nelle prove fissate in autonomia dagli atenei quesiti di cultura generale e di inglese

Solo uno su tre ce la fa. I test di ammissione ai corsi di psicologia sono severi e selettivi, per via del rapporto tra l'ampia platea di candidati e il ristretto numero di posti disponibili. Anche così, però, la quantità di giovani neolaureati che ogni anno accede alla professione potrebbe essere troppo elevata per le reali capacità di assorbimento da parte del mercato del lavoro in Italia. Ne è convinto il Consiglio nazionale dell'Ordine nazionale degli psicologi, che chiede un giro di vite sull'offerta formativa da parte delle università. Uno dei punti fondamentali, tra le linee guida proposte dall'Ordine come punto di partenza per ridurre l'eccesso di psicologi sul mercato, consiste proprio in una gestione migliore del numero programmato per le immatricolazioni. A oggi, non tutti gli atenei italiani hanno emanato i bandi con i quali definiscono autonomamente le prove e le condizioni di ammissione delle giovani matricole. In genere, i quiz sono accomunati dalla presenza di domande logico-matematiche, di comprensione dei testi e di cultura generale; alcune facoltà solitamente includono anche domande di lingua inglese o test su conoscenze di base di chimica, biologia, matematica, scienze o fisica. L'Università di Torino, ad esempio, ha fissato per il prossimo anno accademico 409 posti totali messi a concorso, di cui nove riservati agli studenti non comunitari. La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere presentata online (www.unito.it) entro il 24 agosto, mentre la prova vera e propria si svolgerà il 10 settembre. Gli aspiranti psicologi devono aspettarsi 75 quesiti di cultura generale, ragionamento verbale, astratto, spaziale e numerico, e altre 25 domande volte invece alla verifica della conoscenza della lingua inglese. Tempo a disposizione: 90 minuti. La graduatoria finale terrà conto per il 65% del punteggio dei test e per il 35% del voto di maturità. Test di ammissione anche per gli istituti privati con facoltà di psicologia, come l'Università Vita e Salute S. Raffaele e l'Università Cattolica, nelle sedi di Milano e di Brescia. La prima ha riservato, per l'anno 2012/2013, ottanta posti alle matricole del corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche. La prova, che si svolgerà il 29 agosto, richiede la soluzione di cento quesiti nel giro di 120 minuti con il conseguimento di un punteggio minimo di 30 punti. Le domande vertono su temi di cultura generale, capacità logico-matematiche, competenze linguistiche. La Cattolica, invece, offre 330 posti a Milano e altri 120 a Brescia. La prova si terrà il 7 settembre in entrambe le sedi e proporrà quiz di ragionamento logico-matematico, logica figurale, abilità linguistica e cultura generale. An. Cu. RIPRODUZIONE RISERVATA LE DOMANDE TIPICHE. Individuare la frase che contiene un errore. 1) Bevi un po di latte 2) Fa' i compiti 3) Stai a casa 4) Qual è il tuo nome? A La frase 1) B Sono tutte corrette C La frase 4) D Sono tutte errate R2. Il termine "metonimia" designa: A Lo studio dei nomi B Un caso di gemellaggio C Una figura retorica D L'unione di più persone R3. Se Gustavo è un misofobico, avrà paura: A Della sporizia B Delle donne C Della morte D Degli insetti E Dei temporali R4. Individuare la coppia di termini che completa la proporzione data. Neurone : x = y : molecola A x = cellula, y = DNA B x = proteina, y = vitamina C x = sinapsi, y = nervi D x = RNA, y = acido E x = meiosi, y = mitosi R5. Quale delle seguenti affermazioni è logicamente equivalente a: «Gli assenti non hanno mai ragione»? A I presenti hanno sempre ragione B I presenti hanno talvolta torto C Chi ha torto è sempre assente D Gli assenti hanno sempre torto E Per avere ragione è sufficiente essere presenti R6. Se quattro panettieri, lavorando allo stesso ritmo, impiegano 2 ore per preparare 10 kg di pane, quanto impiegherebbe uno solo di essi per preparare 5 kg di pane? A 2 ore B 4 ore C 8 ore D 12 ore R7. «Recenti ricerche hanno mostrato che le università che hanno introdotto il numero programmato sono riuscite a conseguire una significativa riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi prima della laurea. È dunque opportuno che tutte le università introducano il numero programmato». L'argomentazione sopra riportata presuppone che: A Vi è una percentuale elevata di studenti che abbandonano gli studi prima della laurea B Le università che hanno introdotto il numero programmato sono ancora poche C La riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi prima della laurea è una ragione sufficiente per l'introduzione del numero programmato D Il numero programmato consente di migliorare la didattica R8. Individuare la figura da scartare. R9. Ad una gara podistica partecipano 100 persone. Fra di loro almeno una è donna. Se prendo a caso due persone, tra loro vi sarà sempre almeno un uomo. Quanti sono gli uomini? A 50 B 77 C 90 D 88 E 99 R10. «Perché Giovanni sorrida è sufficiente che qualcuno lo accarezzi». Se l'affermazione precedente è vera, quale delle seguenti deve essere vera? A Se Giovanni ha sorriso allora sicuramente qualcuno lo ha accarezzato B Giovanni non può sorridere se nessuno lo accarezza C Prima che Giovanni sorrida è necessario che qualcuno lo accarezzi D Giovanni non sorride mai E È possibile che Giovanni sorrida senza che qualcuno lo accarezzi R11. «Solo se Walter esce incontra Fabrizio». Se quanto affermato è vero, quale delle seguenti affermazioni è vera? A Walter e Fabrizio sono amici B Se Walter non esce incontra

Solo uno su tre entra a psicologia

Fabrizio C Se Walter esce incontra sicuramente Fabrizio D Se Walter ha incontrato Fabrizio significa che è uscito R12. Quale noto personaggio della vita politica italiana venne rapito e ucciso dai fascisti nel giugno del 1924? A Amendola B Turati C Matteotti D Gramsci R13. Il canale di Suez mette in comunicazione il: A Golfo Persico e il Mediterraneo B Mar Rosso e il Mediterraneo C Golfo Persico e il Mar Caspio D Mar Rosso e il Mar Nero E Mar Rosso e il Golfo Persico R14. Quale movimento letterario si è ispirato al Positivismo Scientifico? A L'Ermetismo B L'Illuminismo C Il Verismo D Il Romanticismo E Il Neorealismo R15. Che cosa si intende con deduzione e induzione? A Rispettivamente, il sistema filosofico di Cartesio e quello di Bacone B Due procedimenti logici con i quali si legano alcune premesse con la conclusione che ne segue C I due modi di procedere della ragione nel campo estetico D Due sinonimi E La prima e la seconda parte di un ragionamento R16. In Italia, quando il Governo è tenuto a rassegnare le dimissioni? A Quando il Presidente della Repubblica decide di avviare le consultazioni con le varie forze politiche B Quando una delle Camere revoca la fiducia al Governo, votando una mozione di sfiducia che sia stata presentata da almeno un decimo dei suoi componenti C Quando il Parlamento revoca la fiducia al Governo D Quando esiste l'oggettiva impossibilità di governare R17. Il processo fotosintetico rimuove dall'ambiente: A Anidride carbonica B Ossigeno C Zuccheri D Clorofilla E Azoto R18. I gemelli biovulari hanno sesso: A Talvolta uguale, talvolta diverso B Dipende da quale ovulo viene fecondato C Sempre maschile D Sempre uguale E Sempre diverso R19. Tutti gli elementi di uno stesso gruppo del sistema periodico: A Hanno identiche proprietà chimiche B Hanno lo stesso numero di elettroni C Hanno lo stesso numero di neutroni D Hanno lo stesso numero di elettroni di valenza E Hanno lo stesso peso atomico R20. Un numero si dice primo se: A È divisibile solo per l'unità B È divisibile solo per sé stesso e per l'unità C È divisibile per 3 D È immaginario E È multiplo di 1 R21. Il logaritmo di x in base 5 è un numero y tale che: A y elevato a 5 è uguale a y B x elevato a 5 è uguale a y C 5 elevato a x è uguale a y D 5 elevato a y è uguale a x E y elevato a 5 è uguale a x R22. Se in una località giapponese sono le 6:00 del mattino del 31 maggio, che ora indicano gli orologi di una località che si trova esattamente 12 fusi orari a ovest? A Le 6:00 di mattina del 31 maggio B Le 6:00 di mattina del 30 maggio C Le 6:00 di sera del 31 maggio D Le 6:00 di sera del 30 maggio R23. Il calore si trasmette per: A Induzione B Convenzione C Rifrazione D Dispersione E Nessuna delle altre risposte è esatta R24. Fill in the blanks. The trial _____ in a theatrical manner, full of extravagant histrionics. A Are conducted B Was been conducted C Conduces D Was conducted E To conduce R25. Fill in the blanks. I was _____ Biology when you came to see me. A Studying B Studyng C Studing D Studiyng R26. Individuare il rapporto anomalo. A Attenzione distratto B Onestà disonesto C Omogeneo eterogeneo D Iniquità giusto E Coraggio pavido R27. Tiepido sta a caldo come x sta a y A $x = \text{estasi}$, $y = \text{gioia}$ B $x = \text{bello}$, $y = \text{stupendo}$ C $x = \text{bollente}$, $y = \text{freddo}$ D $x = \text{estate}$, $y = \text{sole}$ E $x = \text{gelido}$, $y = \text{freddo}$ R28. La Rivoluzione dei garofani del 1974 ebbe luogo: A a Praga B a Berkeley C in Cina D in Portogallo E in Olanda R29. Quanti geni possiede un uomo? A Uno B Decine di migliaia C Quarantasei D Ventitrè E Dieci R30. Qual è la causa dei terremoti? A La fuoriuscita di grandi quantità di magma in un'eruzione vulcanica B Lo spostamento relativo di enormi blocchi di roccia lungo zone di frattura C L'espansione dei fondi oceanici D La risalita dei magmi attraverso il mantello e la crosta

Le risposte esatte

- La frase 4) è corretta: infatti, l'aggettivo quale può subire un troncamento (qual); che, a differenze dell'elisione, non vuole l'apostrofo. Anche le frasi 3) e 2) non presentano errori di ortografia: il fa' della seconda frase è l'imperativo di fare che si può scrivere fa' o fai. L'unica frase che contiene un errore è dunque la 1): il troncamento di poco si scrive infatti po'. L'alternativa corretta è la A.
- La risposta esatta è la C. Si tratta infatti di una figura retorica che consiste nella sostituzione di un termine con un altro che ha un rapporto di contiguità di significato con le prime, per esempio sostituire il contenente - la bottiglia - per indicare il contenuto - la birra, o nell'uso del nome della causa al posto di quello dell'effetto. Si noti che è possibile riscontrare un'alternativa, la A, costruita sulla base della radice della parola data (infatti, in greco onoma significa "nome").
- Il termine misofobia deriva dalle parole greche mysos, sporco, e phobos, paura. Definita anche come sindrome di Pilato, la misofobia descrive una paura patologica del contatto con lo sporco per evitare qualsiasi tipo di contaminazione o di germe. Un soggetto misofobico, aumenta a dismisura le proprie precauzioni igieniche. La soluzione al quesito è, quindi, fornita dall'alternativa A. Si faccia attenzione all'alternativa B: una persona che ha paura delle donne è detta misogino e non misofobico.
- Il rapporto proposto dalla proporzione è quello tra genere e specie. Il neurone è un tipo di cellula, come il DNA un tipo di molecola. La difficoltà dell'esercizio è accresciuta dal fatto che figura un'incognita in entrambi i membri della proporzione. La risposta corretta è la A.
- Se una persona non ha ragione, ciò significa che ha torto: avere ragione e avere torto sono due condizioni opposte e alternative: chi non ha ragione ha infatti torto, non esistendo una terza possibilità. Se gli assenti non hanno mai ragione, come afferma il testo dell'esercizio, ciò significa che essi hanno sempre

Solo uno su tre entra a psicologia

torto (risposta D). 6. Poiché per preparare 10 kg di pane quattro panettieri impiegano 2 ore, per preparare 5 kg di pane impiegheranno 1 ora. Poiché i 4 panettieri lavorano allo stesso ritmo, per compiere lo stesso lavoro un singolo panettiere impiegherà quindi 1 ora \times 4 = 4 ore (risposta esatta B). 7. L'argomentazione è composta da una constatazione («Recenti ricerche hanno mostrato che le università che hanno introdotto il numero programmato sono riuscite a conseguire una significativa riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi prima della laurea») e da una conseguente conclusione («È dunque opportuno che tutte le università introducano il numero programmato»). Essendo le due proposizioni strettamente legate, la logica sottostante è che se un certo strumento consente di ridurre il numero di abbandoni degli studi, allora tale strumento deve essere utilizzato. In altre parole, la riduzione del numero di abbandoni degli studi è una ragione sufficiente per l'introduzione del numero programmato. La risposta esatta è dunque la C. 8. Tutte le figure sono tra loro sovrapponibili operando una rotazione, a eccezione della prima, speculare alle altre (risposta esatta A). 9. Per risolvere il quesito è necessario prestare attenzione all'affermazione «se prendo due persone, tra loro vi sarà sempre almeno uomo». Questo significa, infatti, che qualunque coppia io prenda non avrò mai due donne e che quindi alla gara podistica è presente una sola donna (se fossero anche solo due, almeno una volta prendendo due persone a caso dovrei avere due donne, fatto escluso dal testo del quesito). Gli uomini presenti alla gara saranno, allora, 99 e la soluzione è quella fornita dall'alternativa E. 10. L'esercizio propone una condizione sufficiente, quindi una condizione del tipo se A allora B. L'unica cosa che si può dedurre con certezza è che se Giovanni non sorride allora nessuno lo ha accarezzato. Si faccia attenzione all'alternativa B che sembra richiamare questa conclusione. In realtà questa alternativa è del tipo se non A, allora non B (se nessuno lo accarezza, Giovanni non può sorridere) ed è quindi una conseguenza logica di un'eventuale condizione necessaria e non sufficiente. La soluzione al quesito è fornita, invece, dall'alternativa E. Il fatto che qualcuno lo accarezzi è condizione sufficiente affinché lui sorrida, ma non necessaria, per cui lui potrebbe sorridere anche in altri casi (sicuramente quando viene accarezzato ma NON SOLO). 11. La condizione espressa dal testo dell'esercizio è necessaria e, infatti, è strutturata nel seguente modo: solo se X allora Y. In questo caso, quello che si può dedurre è che se Y allora X e se non X allora non Y. La soluzione al quesito è dunque fornita dall'alternativa D. Si presti attenzione all'alternativa C. Non è vero che sicuramente se Walter esce incontra Fabrizio; uscire è, infatti, condizione necessaria ma non sufficiente all'incontro. 12. Fu Giacomo Matteotti, segretario dei Socialisti riformisti, a essere ucciso dai fascisti. Per protesta contro il Governo fascista, l'opposizione si astenne dai lavori parlamentari, dando luogo alla cosiddetta secessione dell'Aventino (dal giugno 1924 al gennaio 1925). La risposta esatta è la C. 13. Il canale di Suez è un canale artificiale, inaugurato nel 1869 a seguito di un progetto dell'italiano Negrelli realizzato poi dal francese de Lesseps. Mette in comunicazione il Mar Mediterraneo con il Mar Rosso e quindi l'Oceano Indiano. La risposta esatta è la B. 14. Il Positivismo è una corrente filosofica della seconda metà del XIX secolo, caratterizzata da una nuova interpretazione della conoscenza, basata sul metodo scientifico. Questa visione scientifica della realtà è comune anche al movimento letterario detto Verismo: la risposta esatta è quindi la C. Il Verismo, come è noto, vorrebbe rappresentare la realtà senza filtri e senza la mediazione dello scrittore e del suo punto di vista. Nonostante l'oggettività della narrazione, il lettore è portato comunque a riflettere sulle tristi condizioni di vita del popolo. I veristi più importanti furono Verga, Capuana e Grazia Deledda. 15. L'alternativa A potrebbe indurre in errore perché effettivamente il sistema filosofico di Cartesio si fonda sulla deduzione e quello di Bacone sull'induzione, anche se i due sistemi non si possono ridurre solamente a questi due aspetti. La risposta esatta è la B: infatti l'induzione è quel procedimento logico che da alcuni casi particolari ricava una conclusione di validità universale, mentre la deduzione dalla considerazione di casi generali (premesse) ricava informazioni su un caso particolare. 16. È sufficiente che una sola delle Camere revochi la fiducia, perché si configuri l'obbligo di dimissioni del Governo (risposta B). La D può essere esclusa senza troppi problemi (come si definisce l'oggettiva impossibilità di governare?). La A non indica invece il momento di inizio della crisi di Governo, ma la fase che dovrebbe portarla a termine. 17. La fotosintesi è un processo, svolto dai vegetali e da alcuni procarioti, che permette di organizzare il carbonio, cioè trasformare anidride carbonica (composto inorganico) in glucosio (composto organico), sfruttando l'energia luminosa del sole. I composti necessari per lo svolgimento della fotosintesi, che i vegetali assorbono dall'ambiente, sono anidride carbonica e acqua, mentre i prodotti di questa via metabolica sono glucosio e ossigeno. La risposta corretta è quindi la A. 18. La nascita di due gemelli biovulari (o dizigotici) si verifica quando durante un ciclo mestruale, eccezionalmente, sono rilasciati due ovociti, che poi sono fecondati da due diversi spermatozoi, formando due zigoti distinti. I gemelli biovulari non sono dunque geneticamente identici, bensì hanno lo stesso grado di somiglianza genetica di due fratelli e possono quindi essere sia dello stesso sesso, sia di sesso diverso. La risposta esatta è la A. 19. Gli

Solo uno su tre entra a psicologia

elementi appartenenti a uno stesso gruppo della tavola periodica non hanno lo stesso numero di elettroni, né di neutroni, mentre hanno lo stesso numero di elettroni nel livello energetico esterno (elettroni di valenza). Per questo motivo hanno proprietà chimiche simili, ma non identiche; la risposta corretta è quindi la D. 20. Per definizione, i numeri primi sono divisibili solo per sé stessi e per l'unità per cui la risposta corretta è la B. 21. La risposta corretta è la D per la definizione stessa di logaritmo. 22. Poiché attraversando un fuso orario l'orologio deve essere spostato di un'ora, se nella prima località sono le 6:00 di mattino, nell'altra sono le 6:00 di sera. Inoltre poiché lo spostamento avviene andando verso ovest, ogni volta che si attraversa un fuso l'orologio deve essere spostato indietro. Dopo averlo spostato indietro di 12 ore, ci si ritrova alle 6:00 di sera del 30 maggio. La risposta esatta è la D. 23. La risposta corretta è la B: il calore si può trasmettere per convezione da un fluido a un altro. Un semplice esempio di questo tipo di trasmissione si ha nell'acqua in ebollizione, dove le masse più calde tendono a salire verso l'alto portando con sé energia termica. 24. Il soggetto della frase è singolare: si può escludere la risposta A che propone un verbo alla forma plurale. La sintassi della frase orienta verso la scelta di un verbo passivo e non attivo (per esempio, non c'è nessun complemento oggetto): restano le risposte B e D. La B non è però grammaticalmente corretta (avrebbe dovuto essere *has been conducted*), quindi la risposta corretta è la D. 25. La -ing form di un verbo si costruisce, normalmente, aggiungendo semplicemente il suffisso -ing al verbo. Lo stesso accade per *to study*, dove la -y rimane comunque. La risposta giusta è la A. 26. In ciascuna alternativa proposta, il primo termine è la qualità mancante all'aggettivo proposto dal secondo termine. Così al distratto manca l'attenzione come il coraggio al pavido, l'onestà al disonesto e l'iniquità al giusto. Non rispetta questa regola la coppia di termini omogeneo ete- rogeneo che sono entrambi aggettivi, l'uno il contrario dell'altro (per seguire la stessa regola delle altre coppie il rapporto avrebbe dovuto essere tra i termini omogeneità ete- rogeneo). La risposta esatta è dunque la C. 27. In questo caso, la proporzione non viene proposta in forma simbolica ma espressa in una frase per mezzo del linguaggio comune. La relazione tra i due termini dati (tiepido e caldo) è di un grado di intensità differente: tiepido e caldo sono due aggettivi che esprimono il concetto di temperatura elevata, ma con un diverso grado di intensità (caldo è più intenso di tiepido). Si osservi che, tra le alternative proposte, ne esistono tre che rispettano la relazione di diverso grado di intensità: la A, la B e la E. La A e la E, tuttavia, presentano i due termini in ordine inverso, ossia prima il più intenso e poi quello meno intenso. L'alternativa corretta è dunque la B. 28. La cosiddetta "Rivoluzione dei garofani" ebbe luogo in Portogallo (risposta esatta D) e portò alla fine della lunga dittatura di Salazar, che era iniziata negli anni Trenta. 29. In base ai risultati ottenuti dal Progetto Genoma Umano, resi pubblici nel 2001, i geni posseduti da un essere umano dovevano essere circa 30mila, tuttavia la cifra oggi è scesa intorno ai 25mila. Non si tratta di un dato definitivo, ma è certamente corretto per quanto riguarda l'ordine di grandezza. Ricordando che le cellule somatiche degli esseri umani contengono 46 cromosomi e che ogni cromosoma contiene molti geni, si può stabilire, anche per esclusione, che la risposta giusta è la B. 30. Il meccanismo che provoca un terremoto è connesso con l'accumulo di energia elastica che si produce quando nel sottosuolo blocchi cristallini vengono sottoposti a sforzi di compressione. La formazione di grandi zone di frattura determina il rilascio di questa energia sotto forma di onde o vibrazioni sismiche. La risposta corretta è la B.

Spagna/ Vasto incendio su Pirenei, 3 morti, turisti evacuati

TMNews -

TMNews

"Spagna/ Vasto incendio su Pirenei, 3 morti, turisti evacuati"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Spagna/ Vasto incendio su Pirenei, 3 morti, turisti evacuati

Fiamme ancora fuori controllo, strade interrotte

La Jonquere, 23 lug. (TMNews) - Tre persone sono rimaste uccise in un gigantesco incendio che si è sviluppato sui Pirenei, al confine tra Spagna e Francia, distruggendo già 12mila ettari di terreno: molte strade sono interrotte a causa delle fiamme e migliaia di abitanti e turisti sono stati evacuati.

Enormi colonne di fumo nero, spinte da un violento vento di tramontana da nord-ovest, si innalzano sopra tutta la regione di Jonquere, cittadina al confine tra i due paesi, dove l'incendio è ancora fuori controllo. L'autostrada A9 e la strada D900 che unisce Perpignan alla Catalogna sono state chiuse al traffico per diverse ore. "Il fuoco avanza a sei chilometri all'ora", ha indicato Albert Ballesta, un responsabile catalano degli Interni.

Oltre alle tre vittime ci sono anche 21 feriti, sette dei quali in modo grave, secondo quanto riferito da un portavoce dei vigili del fuoco.

(fonte afp)

incendio nella pineta

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

- *Cecina*

Incendio nella pineta

Marina di Castagneto: minacciati due campeggi

CASTAGNETO Brutto incendio quello che si è verificato nella primissima mattinata di ieri nella pineta di Marina di Castagneto, a pochi passi dai campeggi Continental e Belmare. Un rogo di dimensioni estese che ha interessato per almeno due ore una superficie di 300-400 metri quadrati di sottobosco. Per fortuna i danni non sono stati eccessivi e nessuno è stato coinvolto dalle fiamme. Tempestivo infatti è stato l'intervento di diverse squadre dei vigili del fuoco, Misericordia, Croce rossa italiana e Anpas che hanno impiegato qualche ora, almeno fino alle 13, per riportare la situazione alla normalità. Se l'allarme non fosse stato dato nei giusti tempi la situazione avrebbe potuto degenerare pericolosamente rischiando di estendersi al campeggio stesso. La zona interessata è tra l'altro molto frequentata perché collega la fine di via dei Cavalleggeri al paese di Donoratico attraverso un lungo percorso pinetato. L'incendio, dalle prime ricostruzioni, sembrerebbe di natura accidentale: dovrebbe essere stato causato da un mozzicone di sigaretta abbandonato che, a causa del vento forte sviluppatosi nelle ultime ore, ha dato origine al rogo. Le fiamme si sono alzate in cielo tanto che era possibile notare il grande accumulo di fumo anche a distanza di chilometri. Importante è stato il contributo dei campeggiatori che hanno aiutato i volontari presenti nella fase di spegnimento del fuoco fornendo borse d'acqua direttamente dalle proprie piazzole di sosta in pineta. Conclusi i processi di spegnimento, una squadra della Croce rossa è rimasta in osservazione per qualche ora. E' il primo incendio di cospicue dimensioni che si è verificato in questa stagione, l'ultimo infatti saltato alle cronache è quello dello scorso anno sviluppatosi lungo la ferrovia sita lungo l'Aurelia, sempre nei pressi di Marina di Castagneto. Anche in quel caso lo spegnimento necessitò di un lungo intervento e di parecchie squadre a disposizione. Divina Vitale ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una foto denuncia: l'auto era sul ciglio ma nessuno l'ha vista

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- Empoli

Una foto denuncia: l'auto era sul ciglio ma nessuno l'ha vista

La Peugeot sarebbe scivolata nel fosso in un secondo tempo. In tre rischiano di essere indagati per omissione di soccorso di Luca Tronchetti wLUCCA. La forza di un'immagine può modificare il corso di un'indagine. E se sino a ieri sera il fascicolo aperto dalla Procura per individuare cause e responsabilità per la tragica fine di una giovane coppia di piloti non registrava alcun nome, dalla giornata odierna lo scenario è destinato a mutare. L'impressione è che nelle prossime 24-48 ore il sostituto procuratore Elena Leone possa iscrivere in quel registro degli indagati almeno tre nomi. E non per l'ipotesi di reato su cui sta svolgendo accertamenti l'autorità giudiziaria: duplice omicidio colposo. Perché la polizia stradale, delegata dalla procura, avrebbe in mano un fotogramma scattato da qualche soccorritore arrivato 4 minuti dopo la tragedia e forse anche una testimonianza decisiva in relazione alla dinamica dell'incidente. Da quella prova preziosa si evince che la Peugeot 207 Super - diventata la tomba dei piloti Valerio Catelani e Daniela Bertoneri - non finisce subito nel fosso. Il bolide va a sbattere contro il parapetto alto 60 centimetri e si ribalta sul fianco sinistro accanto al ciglio. E soltanto in un momento successivo - a causa del calore sviluppatosi nell'incendio della vettura - la macchina da corsa scivola nella buca. Più di un'ipotesi investigativa che cozza decisamente con la prima versione della dinamica dell'incidente. Quella, fornita anche da alcuni piloti, che la Peugeot sfonda il muretto, si infossa e prende fuoco dopo pochi minuti con gli occupanti impossibilitati ad uscire per le portiere bloccate tra il ciglio e il terrapieno. Qualcuno non dice la verità. E se i riscontri saranno confermati dal magistrato rischia l'incriminazione per omissione di soccorso. Al pilota che precede e ad altri due che seguono la polizia stradale sequestra la camera car. Le immagini non sono nitide. Ma un dato è incontrovertibile: se la Peugeot effettivamente si trovava sul lato della strada ribaltata su un fianco come hanno fatto gli equipaggi che sono passati a un minuto di distanza l'uno dall'altro a non vederla? E chi per primo ha cercato di spegnere l'incendio può non aver visto che il bolide si trovava fuori e non dentro la fossa? In questa storia tra tanti dubbi c'è una certezza: sono passati almeno tre minuti dal momento dell'impatto a quando si sono sprigionate le fiamme dall'abitacolo della Peugeot. Ma l'indagine appare molto più complessa. Gli investigatori provano a ricostruire la dinamica e evidenziano alcuni punti. Valerio Catelani, per la seconda volta alla guida di una Peugeot 207, ha allargato troppo la curva. Il motivo? Un guasto tecnico o un errore di valutazione. È emerso dall'indagine che 100 metri prima dell'impatto fatale si era spento il motore della macchina numero 7. I fari allo xeno in dotazione alle auto da corsa creano un alto tasso di illuminazione, ma una volta spenti tardano qualche secondo in più a riaccendersi completamente. Nel buio e nella concitazione per il ritardo accumulato pilota e navigatore potrebbero non aver calcolato bene i tempi arrivando forte su quella curva e andando a sbattere nel parapetto. Oppure l'auto potrebbe aver avuto un guasto meccanico. Per fugare ogni dubbio il magistrato nominerà un consulente tecnico esperto di gare automobilistiche. Gli inquirenti poi porranno attenzione ai tempi dei soccorsi (verranno sentiti i commissari di gara) e alla consistenza del muretto.

Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in

Abruzzo - Politica - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in Abruzzo

In Parlamento passi avanti importanti per norme giuste postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Imola 23 lug. (TMNews) - In Emilia non si dovrà aspettare così tanto tempo i finanziamenti pubblici per la ricostruzione dopo il terremoto del 20 e 29 maggio come invece è successo in Abruzzo. Lo ha assicurato il segretario del Pd Pier Luigi Bersani ricordando il lavoro fatto proprio in questi giorni dai parlamentari per introdurre "norme giuste" che accompagneranno il decreto per la ricostruzione varato dal governo.

"Non si aspetterà così tanto come per l'Abruzzo - ha detto Bersani prima di partecipare a un incontro alla festa del Pd di Imola -. Il patto che ci siamo fatti con gli amministratori emiliani e la gente colpita dal terremoto è che non si farà quello che si è fatto all'Aquila" per questo "si collegherà l'emergenza alla ricostruzione". Da settimane i sindaci e i terremotati chiedono che vengano erogati con urgenza i finanziamenti. "Capisco che la gente ha bisogno di risposte subito - ha aggiunto il segretario del Pd - ma voglio dire che si stanno allestendo delle normative che saranno in grado di dare il via non solo alla risposta dell'emergenza ma anche alla fase di ricostruzione". Questo è stato possibile attraverso il lavoro del presidente della Regione Emilia Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e i parlamentari del Pd che, secondo Bersani, "sono stati in Parlamento giorno e notte a mettere norme giuste. Anche in queste ore abbiamo fatto passi avanti molto importanti".

Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a

Capo Mele - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a Capo Mele

Resta alta l'allerta a Deiva Marina: possibili nuove evacuazioni postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Genova, 23 lug. (TMNews) - Rimarrà presidiata per tutta la notte, per poter eventualmente evacuare le persone dalle case in caso di pericolo, la zona di Deiva Marina dove questa mattina è divampato un incendio che ha minacciato alcune abitazioni. Lo rende noto il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria. Per circoscrivere il rogo, scoppiato nei pressi del casello autostradale, stanno operando 3 canadair. A ostacolare il lavoro di vigili del fuoco e uomini della Forestale, il forte vento che dovrebbe placarsi solo verso le 13 di domani.

Anche l'incendio sul passo del Bracco, che al momento risulta spento, sarà presidiato per tutta la notte dai volontari perché sul terreno sono ancora presenti lapilli incandescenti. Nel frattempo un nuovo rogo si è sviluppato a Capo Mele, nel Comune di Andora lungo un fronte di 100 metri. Sul posto sono intervenuti 2 elicotteri della Regione Liguria.

Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

23/Jul/2012

Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jul/2012 AL 23/Jul/2012

LUOGO Italia

Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile 23 luglio 2012 Un punto sulle attività avviate a un anno dalla presentazione del report finale della Commissione A un anno dalla presentazione del rapporto finale della Commissione Internazionale sulla Previsione dei Terremoti per la Protezione Civile (ICEF- International Commission on Earthquake Forecasting for Civil Protection) al Dipartimento della Protezione Civile,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com 4zi

Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite"

Data: **23/07/2012**

Indietro

23/Jul/2012

Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite FONTE : UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità
Enti Mon

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jul/2012 AL 23/Jul/2012

LUOGO Italia

Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite 23 Lug 2012 (ASCA) - Bologna, 23 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 8.779 le persone assistite grazie all'impegno del servizio nazionale della Protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile. In...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Nodo di Torino: circolazione su un unico binario tra Torino Stura e Brandizzo (.pdf 43 KB)

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Nodo di Torino: circolazione su un unico binario tra Torino Stura e Brandizzo (.pdf 43 KB)"

Data: **23/07/2012**

Indietro

23/Jul/2012

Nodo di Torino: circolazione su un unico binario tra Torino Stura e Brandizzo (.pdf 43 KB) FONTE : Ferrovie dello Stato S.p.A.

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jul/2012 AL 23/Jul/2012

LUOGO Italia

Comunicato stampa FS, NODO DI TORINO: CIRCOLAZIONE SU UN UNICO BINARIO TRA TORINO STURA E BRANDIZZO ? su richiesta dei Vigili del Fuoco ? a causa di un incendio che si è sviluppato in un fabbricato nei pressi della linea ferroviaria ? coinvolte le linee Torino - Milano, Torino - Aosta, Torino - Chivasso Torino, 23 luglio 2012
Circolazione ferroviaria fortemente rallentata per un incendio che si è sviluppato in un fabbricato nei pressi della linea ferroviaria, tra Torino Stura e...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Spagna: fiamme ancora fuori controllo in Catalogna, 4 morti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Spagna: fiamme ancora fuori controllo in Catalogna, 4 morti"

Data: 23/07/2012

Indietro

Spagna: fiamme ancora fuori controllo in Catalogna, 4 morti ASCA - 3 ore fa

(ASCA-AFP) - Portbou, 23 lug - Centinaia di vigili del fuoco con l'aiuto di aeroplani stanno ancora combattendo contro le fiamme che nel nord-est della Spagna hanno già provocato quattro morti, intrappolando migliaia di persone all'interno delle loro abitazioni. Le vittime sono tutte di nazionalità francese. Ieri hanno perso la vita un uomo e la figlia di 15 anni che si erano gettati in mare per sfuggire all'incendio nei pressi della città di Portbou. Un uomo di 75 anni è morto per un attacco cardiaco mentre guardava la sua casa consumata dalle fiamme, mentre la quarta vittima è un 64enne morto in un ospedale di Barcellona in seguito alle ustioni riportate nell'incendio della sua vettura. I feriti sono 23, otto dei quali sono stati trattenuti in ospedale.

L'incendio è scoppiato ieri nei pressi della città di la Junquera e si è propagato rapidamente attraverso la regione di Alt Emporda nei pressi del confine con la Francia, spinto da venti che hanno raggiunto anche i 90 chilometri all'ora.

Almeno 4.000 persone sono rimaste senza energia elettrica. Ieri la polizia catalana ha evacuato 93 persone, inclusi 74 bambini, da un campeggio nei pressi di Sant Climent Sescebes trasferendoli per precauzione in una base militare.

CASA, PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO

| marketpress notizie

marketpress.info

"CASA, PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

CASA, PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO

Bologna, 24 luglio 2012 – Contrastare il disagio abitativo ma anche una attività prioritaria per il superamento dell'emergenza casa dopo il terremoto. Questo è quanto stabilito dal Protocollo d'intesa firmato il 20 luglio in viale Aldo Moro, tra Regione e Asppi (Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari) per fronteggiare il disagio abitativo e rafforzare la collaborazione per l'edilizia residenziale pubblica. L'intesa è stata sottoscritta dall'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli e dal presidente nazionale Asppi, Alfredo Zagatti. Sul fronte del sisma, le attività previste dal Protocollo - attraverso il coordinamento della Regione e con modalità di volta in volta definite e condivise - potranno anche essere a supporto dell'azione sia del Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani sia del Comitato istituzionale e di indirizzo. L'asppi coinvolgerà le proprie strutture territoriali per garantire attività di monitoraggio ed informazioni non solo a favore dei propri associati, ma in generale ai cittadini ed istituzioni del territorio colpiti dal terremoto. «Quello di oggi - ha sottolineato l'assessore regionale Muzzarelli - è un primo passo di collaborazione che sarà esteso anche ad altre associazioni e cooperative di proprietari interessati. Oltre all'impegno per l'emergenza casa che si è generata con il terremoto, prosegue la nostra attenzione per le politiche abitative su tutto il territorio emiliano romagnolo. Infatti le difficoltà economiche di questi anni hanno acuito il disagio abitativo, crescente anche per l'ampia fascia di inquilini caratterizzata da redditi non sotto la soglia di povertà ma comunque medio-bassi. Questa situazione produce disagio ed insicurezza nei conduttori e nei locatori, l'allontanamento dal mercato di molti potenziali affittuari, una crescente selettività nella scelta dei conduttori con cui contrarre la locazione». L'accordo prevede la collaborazione per sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle attività di collaborazione sui temi dell'edilizia residenziale pubblica, nonché sui temi dell'efficienza energetica, del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile nel campo dell'housing sociale in generale. In particolare, Asppi si impegna ad effettuare, tramite le sue strutture, un monitoraggio costante della realtà del mercato della locazione privata nelle diverse province della regione, ed a renderne noti i risultati attraverso la presentazione di report periodici, su richiesta della Regione; a condividere informazioni, elaborazioni e proposte con l'assessorato alle Attività produttive ed edilizia; ad esprimersi sulle proposte avanzate dalla Regione sui temi dell'edilizia residenziale sociale; ad assicurare un confronto, il più ampio possibile, nelle diverse province con proprietari di immobili non limitandosi solo ai propri associati, garantendo così alla Regione un ulteriore punto di contatto e canale di confronto per la concertazione con la realtà sociale. L'impegno della Regione è quello di coinvolgere Asppi nel processo di concertazione durante l'elaborazione delle proposte che verranno indirizzate alle sedi formali di confronto e decisione partecipando a sua volta alle iniziative di confronto predisposte dall'Asppi.

<<BACK

4zi

TERREMOTO. IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA GIÀ SVOLTI 1.952 SOPRALLUOGHI SUGLI EDIFICI

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO. IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA GIÀ SVOLTI 1.952 SOPRALLUOGHI SUGLI EDIFICI"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

TERREMOTO. IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA GIÀ SVOLTI 1.952 SOPRALLUOGHI SUGLI EDIFICI

Bologna, 24 luglio 2012 - "In Provincia di Reggio Emilia sono stati svolti ad oggi 1.952 sopralluoghi per la verifica dei danni del terremoto, restano ancora da evadere 234 richieste, che riguardano anche alcune scuole, e che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena le verifiche sono state 21.266 e ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B, dobbiamo dire che a distanza di soli due mesi dal terremoto completeremo il quadro delle richieste". Lo spiega l'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo, in risposta alle dichiarazioni degli assessori della Provincia di Reggio Emilia Ilenia Malavasi e Alfredo Gennari. "Dal sisma del 29 maggio ad oggi sono state realizzate complessivamente oltre 36 mila verifiche – dice l'assessore Gazzolo – Come abbiamo detto oggi alla riunione del Comitato Istituzionale, riteniamo un ottimo risultato aver completato le analisi strutturali agli edifici in soli due mesi. La quasi totalità degli esiti, inoltre, è già disponibile sulla piattaforma informatica che è stata realizzata appositamente, una importante innovazione attraverso cui i Comuni potranno avere accesso ai dati".

<<BACK

TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE

| marketpress notizie

marketpress.info*"TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE'"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE'

Bologna, 24 luglio 2012 - «Stiamo lavorando con il Governo per affrontare il tema di ulteriori risorse. La questione dovrà essere risolta, la prossima settimana, all'interno del decreto di revisione di spesa con un intervento che, in una relazione tra Cassa depositi e prestiti, lo Stato e le banche, consenta di riconoscere i danni sia per le abitazioni civile sia per le imprese per un valore complessivo di 6 miliardi di euro». È questo l'annuncio fatto dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-romagna e Vasco Errani, durante i lavori del Comitato istituzionale formato dai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma. «Ottendendo questo risultato – ha aggiunto Errani - faremo un grande passo in avanti. Sono convinto che lo raggiungeremo. E così raggiungeremo un risultato strategico: ovvero collegare senza rotture la fase transitoria per chi non ha la casa agibile e la ricostruzione di edifici e imprese». Quello che dovrebbe essere definito è un meccanismo semplificato per chi ha subito danni (nell'ambito dell'80% con miglioramento sismico), all'abitazione o all'impresa. Presentando il riconoscimento del contributo per il ripristino, la riparazione o ricostruzione, il cittadino o l'impresa ottengono l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto e la banca paga lo stato di avanzamento lavoro all'impresa esecutrice. All'ordine del giorno dell'incontro di oggi una prima valutazione sul 'piano casa' da attuare nella fase di transizione dall'emergenza alla ricostruzione. Il 'Piano' sarà dettagliato da un punto di vista tecnico attraverso una serie di ordinanze del Commissario quando già la prossima settimana sarà approvato dal Comitato istituzionale. Durante l'illustrazione del Piano l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha annunciato che «la Regione ha approvato il 'prezzario regionale' che sarà il punto di riferimento per perizie e preventivi, lavori e appalti in edilizia: cioè per la ricostruzione» Il Piano Casa Di Transizione 1- Il contributo di autonoma sistemazione. Si avvierà un nuovo Cas (contributo di autonoma sistemazione) col fondo del Decreto 74: questo contributo scadrà quando ci saranno le condizioni per il rientro nell'abitazione. Nei casi classificati B e C il beneficiario del contributo deve dimostrare che avvia i lavori in tempi ragionevoli ed è ovviamente alternativo alle altre soluzioni. I contributi ammontano a 100 euro a persona e a 300 euro per le persone sole. Per gli anziani oltre i 65 anni, i disabili e per i figli con età inferiore a 14 anni il contributo è di 200 euro; il tetto massimo di contributo per famiglia è di 800 euro. 2 - Gli alloggi agibili sfitti. La ricognizione e le assegnazioni sono in capo ai Comuni. Una ordinanza del Commissario conterrà il contratto tipo e le priorità per le assegnazioni, lasciando un margine importante di flessibilità ai sindaci. Il canone è a carico del pubblico, l'assicurazione e le spese condominiali sono a carico dell'inquilino. 3 - Sistemazione edifici lievemente danneggiati. Sarà prioritaria la sistemazione degli alloggi danneggiati in maniera lieve (classificati in categoria B e C) per accelerare il rientro a casa delle famiglie. Il costo di riparazione è coperto all'80%. L'ordinanza del Commissario conterrà le linee tecniche per gli interventi riconoscibili e per controllare corrispondenza fra la perizia giurata del tecnico incaricato e gli esiti delle schede Aedes, anche con riferimento al prezzario regionale. 4 - Agevolazione del rimpatrio degli stranieri. La legge di conversione del Decreto legge 74 prevede che i soggiorni in scadenza da qui a dicembre siano prorogati di 12 mesi. D'intesa con il Ministero dell'Interno saranno create le condizioni per il temporaneo rientro nel paese d'origine. 5 - I moduli abitativi temporanei e smontabili. L'utilizzo di questa soluzione dipende dal combinato disposto dei risultati delle azioni di riparazione, dei Cas e della assegnazione degli alloggi agibili sfitti. A breve sarà pubblicato un bando e contestualmente avviata la predisposizione delle aree. La collocazione deve essere urbanisticamente rigorosa e coerente con il disegno dei piani regolatori senza prefigurare new town. 6 - Abitazioni di agricoltori. Per i coltivatori a titolo principale e i familiari residenti in loco alla data del sisma, è consentita la collocazione dei moduli temporanei nell'azienda. E' prevista una corsia preferenziale per fare la ricognizione della domanda e predisporre il piano operativo con l'assessorato all'agricoltura. 7 - Alloggi Acer Il recupero degli alloggi Acer

TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE

sarà oggetto di uno specifico piano di intervento per accelerare i tempi di rientro.

<<BACK

4zi